

# BILANCIO SOCIALE

2 0 2 4

**LE PERSONE  
PRIMA  
DEI NUMERI**





# INDICE

|                                     |    |
|-------------------------------------|----|
| Lettera del Presidente .....        | 4  |
| Lettera della Direttrice .....      | 5  |
| Mission › Valori .....              | 6  |
| Dal 1972 per il bene di tutti ..... | 8  |
| Governance .....                    | 10 |
| I protagonisti del 2024 .....       | 14 |
| Aree di intervento .....            | 20 |



## CEFA nel mondo

|                                                                          |    |
|--------------------------------------------------------------------------|----|
| <b>NORD AFRICA</b> .....                                                 | 30 |
| Marocco                                                                  |    |
| Tunisia                                                                  |    |
| Libia                                                                    |    |
| <b>AFRICA ORIENTALE E MERIDIONALE</b> .....                              | 44 |
| Etiopia                                                                  |    |
| Somalia                                                                  |    |
| Kenya                                                                    |    |
| Tanzania                                                                 |    |
| Mozambico                                                                |    |
| <b>SUD E CENTRO AMERICA</b> .....                                        | 66 |
| Guatemala                                                                |    |
| Ecuador                                                                  |    |
| <b>EUROPA</b> .....                                                      | 72 |
| Italia                                                                   |    |
| Sostegno a distanza .....                                                | 76 |
| Comunicazione e raccolta fondi .....                                     | 80 |
| Comunicazione e web .....                                                | 81 |
| Solidarietà .....                                                        | 82 |
| Eventi .....                                                             | 84 |
| Volontari .....                                                          | 88 |
| Bilancio degli enti del terzo settore .....                              | 92 |
| Rendicontazione della attività<br>di monitoraggio e dei suoi esiti ..... | 96 |
| Nota metodologica .....                                                  | 97 |



## Le persone, prima dei numeri

Un bilancio societario è fatto di numeri, ma nel nostro caso, i numeri rappresentano risultati concreti per la vita di tante famiglie in condizioni di grande povertà, in dieci diversi Paesi del mondo. Dietro ai numeri del bilancio ci sono l'impegno, le gioie, le delusioni, le soddisfazioni e le frustrazioni dei nostri cooperanti e volontari che ogni giorno lavorano per raggiungere gli obiettivi dei tanti progetti che Cefa mette in campo.

**Dietro ai numeri ci sono le sofferenze, ma per fortuna anche i sorrisi di migliaia di persone,** soprattutto donne e bambini, che ricevono da CEFA aiuto per risolvere problemi che noi, uomini e donne del Nord del mondo, probabilmente faticiamo ad immaginare. Il bilancio di una ONG viene approvato dal suo Consiglio di amministrazione e dall'assemblea dei soci, ma io ho sempre pensato che in realtà il bilancio di un'associazione umanitaria come CEFA dovrebbe essere giudicato e approvato dai destinatari dei nostri interventi, dalle persone, con le quali i nostri cooperanti lavorano e alle quali cercano di infondere fiducia nella possibilità di un riscatto dalla povertà.

La fiducia nelle potenzialità di ognuno e la consapevolezza della propria dignità sono pensieri, sentimenti e convinzioni, senza le quali un paese muore. **Dietro ai numeri** non c'è solo un trasferimento di fondi, di mezzi, di attrezzature, di sementi; **c'è anche uno scambio continuo tra persone,** uno scambio di idee che porta alla consapevolezza che un riscatto dalla condizione di totale povertà è possibile.

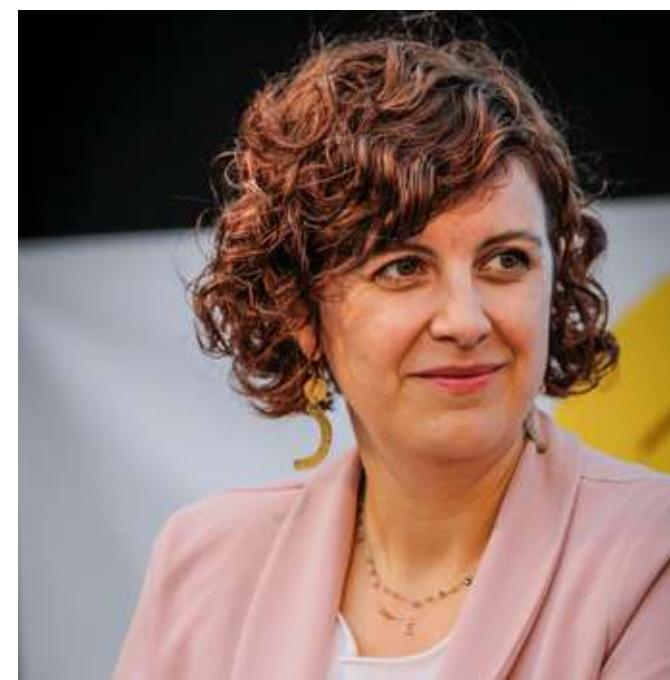
Il bilancio, come potrete vedere, chiude con un disavanzo importante, segno che abbiamo speso e investito più di quello che abbiamo raccolto. È difficile dosare perfettamente le spese coi risultati di una raccolta fondi di cui si conoscerà l'entità soltanto a fine anno. In più è difficile dire di no a richieste di aiuto o interrompere la nostra presenza sul campo appena il finanziamento di un progetto è concluso. Questo spiega il disavanzo del 2024.

Oggi abbiamo bisogno di una raccolta fondi importante perché non vogliamo limitare la nostra azione, anzi il nostro lavoro andrebbe potenziato, anche se con sacrifici e difficoltà.

**Insieme ce la faremo.** Senza sviluppo il mondo non potrà conoscere la pace mentre noi vogliamo essere operatori di pace e quindi di sviluppo solidale per ogni popolo e per ogni persona.

Insieme, noi, voi ce la faremo.

**Francesco Tosi**  
Presidente Cefa



## Il futuro che vogliamo costruire

Il 2024 è stato un anno intenso, segnato da profondi cambiamenti e da un contesto globale sempre più complesso. Le guerre, le crisi climatiche, l'aumento delle disuguaglianze e l'insicurezza alimentare hanno colpito duramente molte delle comunità con cui lavoriamo, ma hanno avuto un impatto anche su chi, come noi, ogni giorno si impegna per costruire un mondo più giusto.

Non sono mancate le difficoltà anche di reperimento dei fondi che servono per portare avanti il nostro lavoro quotidiano. Sostenere i nostri progetti in un contesto economico incerto ha richiesto creatività, rigore e una grande capacità di adattamento. Abbiamo fatto, e probabilmente dovremo fare, scelte difficili, cercando sempre di mantenere saldo il nostro obiettivo: essere presenti dove c'è più bisogno, con coerenza, passione e concretezza.

In questo anno, CEFA ha continuato a lavorare in dieci Paesi e in Italia, **rafforzando sistemi agricoli sostenibili, valorizzando il ruolo delle donne nel mondo del lavoro e dell'associativismo, garantendo accesso all'acqua potabile, promuovendo percorsi di inclusione e autonomia.** Abbiamo agito in contesti sempre più di emergenza e, allo stesso tempo, abbiamo continuato nella missione di costruire visioni di lungo termine insieme alle comunità.

Abbiamo scelto di non chiuderci, ma di aprirci ancora di più alla società, organizzando eventi aperti, partecipando e portando la nostra voce in convegni, festival, assemblee e piazze per raccontare il nostro impegno. Abbiamo coinvolto centinaia di persone in un costante dialogo necessario sul futuro che vogliamo costruire.

Il sostegno di volontari, volontarie, donatori e donatrici, partner, collaboratori e collaboratrici è stato fondamentale. **In un momento in cui tutto sembrava più fragile, è stata la fiducia di chi crede in noi e persegue la nostra stessa causa di giustizia globale a darci forza.** A ciascuno di voi va il nostro più sincero grazie.

Sappiamo che il 2025 porterà con sé nuove sfide. Ma sappiamo anche di poter contare su una comunità che crede nel cambiamento, nella solidarietà e nella dignità di ogni essere umano. Ed è con questo spirito che guardiamo avanti, pronti a continuare il cammino.

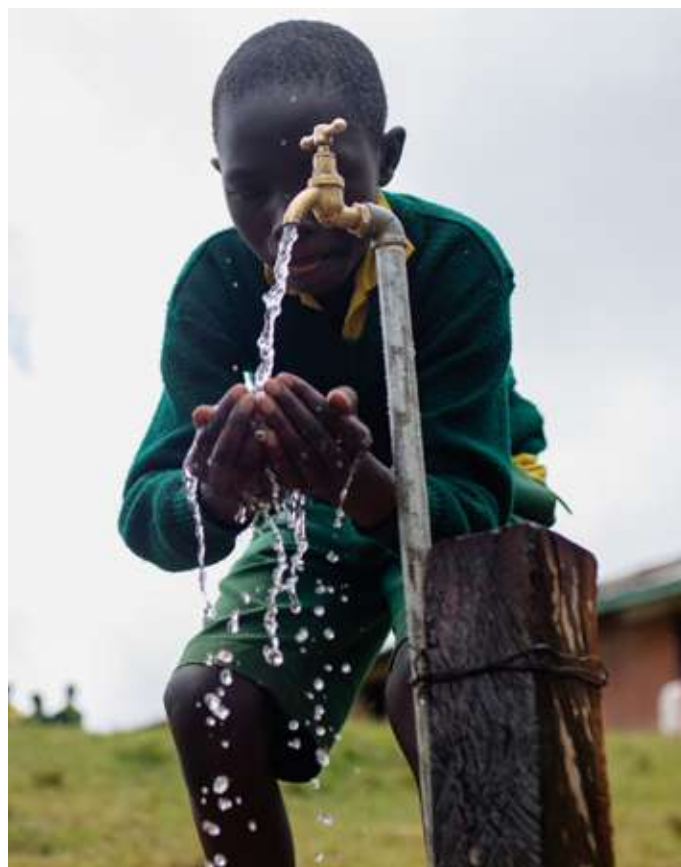
**Alice Fanti**  
Direttrice Cefa



# MISSION

**Desiderio di CEFA è che ogni persona, in ogni parte del mondo, diventi protagonista dello sviluppo, per essere soggetto attivo di democrazia e di pace.**

CEFA il Seme della Solidarietà è una organizzazione non governativa che da 50 anni lavora per vincere fame e povertà. **Aiutiamo le comunità più povere del mondo a raggiungere l'autosufficienza alimentare** e il rispetto dei diritti fondamentali (istruzione, lavoro, parità di genere, tutela dei minori). Il nostro obiettivo è creare modelli di sviluppo sostenibile, attraverso iniziative che assicurino la crescita del territorio, maggiore benessere e resilienza ai cambiamenti climatici. Stimoliamo la partecipazione delle popolazioni locali affinché siano protagoniste del loro sviluppo. Questi valori tracciano la corretta via per raggiungere i nostri obiettivi, da perseguire sempre in spirito di collaborazione.



# VALORI

## Trasparenza e correttezza

Ci impegniamo ad adottare il massimo livello di trasparenza nei confronti di donatori, partner, fornitori e parti terze. Questo avviene grazie all'utilizzo del sito, alla promozione di incontri online e offline di aggiornamento e in ultima istanza con l'impegno a rispondere alle richieste che ci arrivano. Usiamo le nostre risorse economiche in modo efficiente e siamo responsabili nella gestione dei contratti.

## Lealtà e onestà

L'onestà rappresenta il principio fondamentale per tutte le attività dell'Ente, è l'elemento imprescindibile della nostra operatività. Lavoriamo aspirando sempre al massimo livello di onestà morale e comportamentale e poniamo particolare attenzione a quei comportamenti che possono essere percepiti come lesivi della dignità umana.

## Responsabilità

Aspiriamo al principio della responsabilità condivisa, avendo sempre come obiettivo comune l'interesse dell'associazione e l'esclusivo fine di concorrere insieme al raggiungimento delle finalità dell'Ente.

## Collaborazione

**Interna:** le relazioni tra dipendenti, collaboratori e volontari rispettano i principi di educazione, civile convivenza, trasparenza, fiducia, integrità morale, nel rispetto reciproco tra persone prima che tra colleghi, al fine di garantire la tutela dei diritti e delle libertà di ciascuno.

**Esterna:** lavoriamo con i partner, unendo le forze, per migliorare le condizioni di vita delle persone, perché possano esercitare i propri diritti e costruirsi un futuro dignitoso.





## DAL 1972 PER IL BENE DI TUTTI

1972 ●

### FONDAZIONE

Il senatore ed europarlamentare Giovanni Bersani, fonda CEFA con lo scopo di trasferire formazione e competenze alle popolazioni più povere del Sud del mondo in modo da renderle protagoniste del loro sviluppo.

1975 &gt; 1980

### KENYA, CONGO

Il primo progetto sul campo fu in Zaire (oggi Repubblica democratica del Congo), con partenza dei volontari nel 1979. Poi i progetti di CEFA si estendono anche in Kenya con l'obiettivo di favorire la partecipazione responsabile delle comunità locali.

1980

### TANZANIA

A seguito di un incontro tra Giovanni Bersani e il presidente Julius Nyerere, CEFA interviene in Tanzania. All'interno del Paese - nella regione di Iringa - viene avviato il primo progetto di sviluppo rurale integrato affinché il territorio, la sua popolazione e le istituzioni imparino ad agire insieme per il bene di tutti.

1992

### SOMALIA, ALBANIA E BOSNIA ERZEGOVINA

A seguito dei tragici eventi in Africa e nei Balcani, CEFA interviene in Somalia, Albania e nei territori della Ex-Jugoslavia (Bosnia Erzegovina) attraverso progetti di sviluppo agricolo per dare opportunità lavorative alla popolazione.

1998

### MAROCCO

CEFA inizia a lavorare in Marocco con progetti che hanno una componente agricola e una sociale (corsi di alfabetizzazione).

2000 &gt; 2001

### GUATEMALA

All'inizio del nuovo millennio vengono avviati i primi progetti con le popolazioni Maya del Quiché, in Guatemala. Un'azione mirata a garantire istruzione grazie all'accesso a programmi di borse di studio a ragazze non emancipate e troppo spesso legate per fattori culturali all'interno delle mura domestiche.

2005 &gt; 2007

### DIRITTI UMANI

Nel 2005 sono avviati in Kenya i primi progetti legati alla giustizia e finalizzati alla tutela dei diritti umani dei detenuti. Nel 2007 viene invece inaugurata in Tanzania la latteria di Njombe, nel Sud del Paese, un importante progetto nel settore lattiero-caseario che coinvolge le scuole del distretto.

2010 &gt; 2011

### TUNISIA

A seguito dell'esplosione delle primavere arabe e con l'intensificarsi della crisi dell'area del Mediterraneo, CEFA interviene in Tunisia. Con il progetto REMIDA 2 viene sostenuto il rimpatrio volontario assistito di chi non ha più una situazione legale in Italia.

2014 &gt; 2015

### MARE NOSTRUM PREMIO EXPO 2015

Nel 2015 "Africa milk project" in Tanzania è premiato da EXPO MILANO 2015 come Best Practice mondiale. Nel 2014 viene avviato in Tunisia "Mare Nostrum: lavoro, Mediterraneo e migrazioni per una nuova crescita sociale". Qui è rafforzata la controparte locale come attore della società civile.

2016

### ETIOPIA

Con l'intervento in Etiopia, Paese devastato da carestia e siccità, CEFA vuole dotare gli agricoltori di strumenti in grado di contrastare i cambiamenti climatici, migliorare le produzioni agricole e commercializzare i prodotti al mercato per poter guadagnare e vivere dignitosamente.

2017

### LIBIA

CEFA interviene in Libia, epicentro dell'attuale fenomeno migratorio. Viene avviato un progetto di sostegno al sistema sociosanitario di Sebha, il principale polo di attività criminali legate al traffico di esseri umani. L'obiettivo è sostenere quattro centri medici di base.

2019

### EMERGENZA MOZAMBICO

CEFA risponde all'emergenza in supporto alla popolazione del distretto di Beira colpita dal Ciclone Idai. In Italia viene lanciata la campagna #SonoFattiTuo per contrastare tutte le forme di radicalismo e xenofobia. Continua l'impegno di CEFA in Libia a sostegno della popolazione migrante e della popolazione libica.

2020

### SCOPPIA LA PANDEMIA

CEFA si mobilita a fianco delle comunità per prevenire i contagi attraverso azioni di sensibilizzazione sulle buone pratiche da tenere per limitare i rischi di contagio e la fornitura di kit di protezione. Continua l'impegno in tutti i progetti per scongiurare una crisi alimentare conseguente a quella sanitaria.

2022

### I NOSTRI PRIMI 50 ANNI

CEFA festeggia i suoi 50 anni con un grande festival, richiamando le persone che hanno lavorato e lavorano per l'Ente da tutto il mondo. Ma il 2022 è stato anche l'anno dello scoppio della guerra in Ucraina e dell'estrema siccità nel Corno d'Africa e ci siamo adoperati per mitigare gli effetti negativi di queste situazioni.

2023

### UN ANNO IN EMERGENZA

Dall'alluvione in Emilia Romagna, alla siccità nel Corno d'Africa fino al terremoto in Marocco e l'alluvione in Libia. "CEFA c'è e fa" e si è attivata per dare risposta ai bisogni delle popolazioni colpite.

2024

### 10 ANNI SENZA IL SENATORE BERSANI

Siccità e inondazioni colpiscono tutto il Corno d'Africa, mentre CEFA inaugura l'acquedotto in West Pokot in Kenya per portare acqua ad oltre 10.000 persone. Abbiamo celebrato il Senatore Giovanni Bersani, a 10 anni dalla sua morte, con diversi convegni.

Il 2024 è anche l'anno in cui è scomparso il nostro co-fondatore Padre Angelo Cavagna





# GOVERNANCE

Gli organi di governo di CEFA sono quelli previsti dallo Statuto modificato dall'assemblea dei soci del 2020 e conformi alle norme previste dalla riforma del Terzo Settore. CEFA dall'aprile 2023 è iscritto al RUNTS. Gli organi di governo al 31 dicembre 2024 risultano così costituiti:

## Assemblea dei soci

**L'assemblea annovera 30 soci**, di cui 16 persone fisiche e 14 persone giuridiche. Come previsto dall'art.3 dello Statuto, i soci e le socie di CEFA possono essere Enti di Terzo Settore, Società cooperative, altre società senza scopo di lucro e persone fisiche esperte nel campo di attività dell'Ente. Nella modifica di Statuto effettuata nel 2020, confermata nell'ulteriore revisione apportata nel corso del 2023, è stata aggiunta la possibilità di accogliere fra i soci anche società a scopo di lucro che, per espressa volontà, intendano contribuire al perseguimento delle finalità dell'organizzazione. **L'Assemblea approva il bilancio consuntivo e preventivo, nomina i membri del Consiglio di amministrazione, l'Organo di Controllo e il Revisore**, approva i regolamenti necessari al funzionamento dell'ente e stabilisce il contributo associativo annuale. I soci non possono essere dipendenti dell'Ente, né fornire prestazioni professionali remunerate. Nel 2024, l'Assemblea si è riunita una volta in via ordinaria per l'approvazione del bilancio consuntivo 2023 e del bilancio preventivo 2024 e per il rinnovo delle cariche. All'Assemblea hanno partecipato 24 soci e socie.

## Consiglio di amministrazione

Nominato il 25 giugno 2024 e in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2026, è costituito dal Presidente, **Raoul Mosconi** (in carica come Consigliere dal 2016 e come Presidente dal 01.10.2018), da due Vicepresidenti, **Vera Negri in Zamagni** (in carica come Consigliera dal 2003 e come Vice-Presidente dal 19.06.2009) e **Francesco Tosi** (in carica come Consigliere dal 1984 e come Vice-Presidente dal 25.06.2024), e da 8 consiglieri/e (**Patrizia Farolini**, in carica dal 1996, **Roberto Zanzucchi** dal 2009, **Lucia Costa** dal 2017, **Marco Lorenzetti** dal 2015, **Nicola Busi** dal 2019, **Piero Cavrini** dal 2024, **Pietro Menegozzo** dal 2024, **Giovanni Monini** dal 2024). Come previsto dallo Statuto, il C.d.A. di CEFA può essere costituito da 7 a 11 membri e ha diverse funzioni, tra cui la nomina del presidente e fino a due vicepresidenti, la predisposizione di tutti i documenti da sottoporre all'approvazione da parte dell'Assemblea, compreso il bilancio sociale, la delibera sull'ammissione e revoca dei nuovi soci e tutti gli atti previsti dallo Statuto. **Nel 2024 si è riunito 9 volte** in modalità mista, online e in presenza, con una partecipazione media dell'80 % dei componenti.



## Dal punto di vista operativo, il funzionamento dell'ente è articolato in aree:

- › Direzione e coordinamento generale
- › Progetti, divisi per aree geografiche (East Africa, Mediterraneo, America Latina)
- › Educazione alla Cittadinanza Globale e Progetti Europei
- › Raccolta fondi e Comunicazione
- › Risorse Umane e Servizio Civile
- › Amministrazione e contabilità
- › Controllo di gestione e Rendicontazione
- › Segreteria amministrativa

Durante il 2024, la Direzione ha utilizzato lo strumento delle riunioni di staff per tenere aggiornata la struttura sulle decisioni strategiche dell'ente e per raccogliere istanze dalle diverse aree, così da garantire una piena rappresentanza delle stesse presso il Consiglio di Amministrazione. Sono inoltre proseguiti i lavori del tavolo di confronto tra le Direzione e i rappresentanti e le rappresentanti nei 10 Paesi in cui Cefa opera, allo scopo di migliorare ulteriormente l'allineamento strategico tra la sede centrale e le sedi locali.

## Organo di controllo

È formato da un Presidente, Franco Chiarini, e due membri, Luca Montevecchi e Claudia Frontini, nominati in data 25.06.2024 e in carica fino a 30.06.2027.

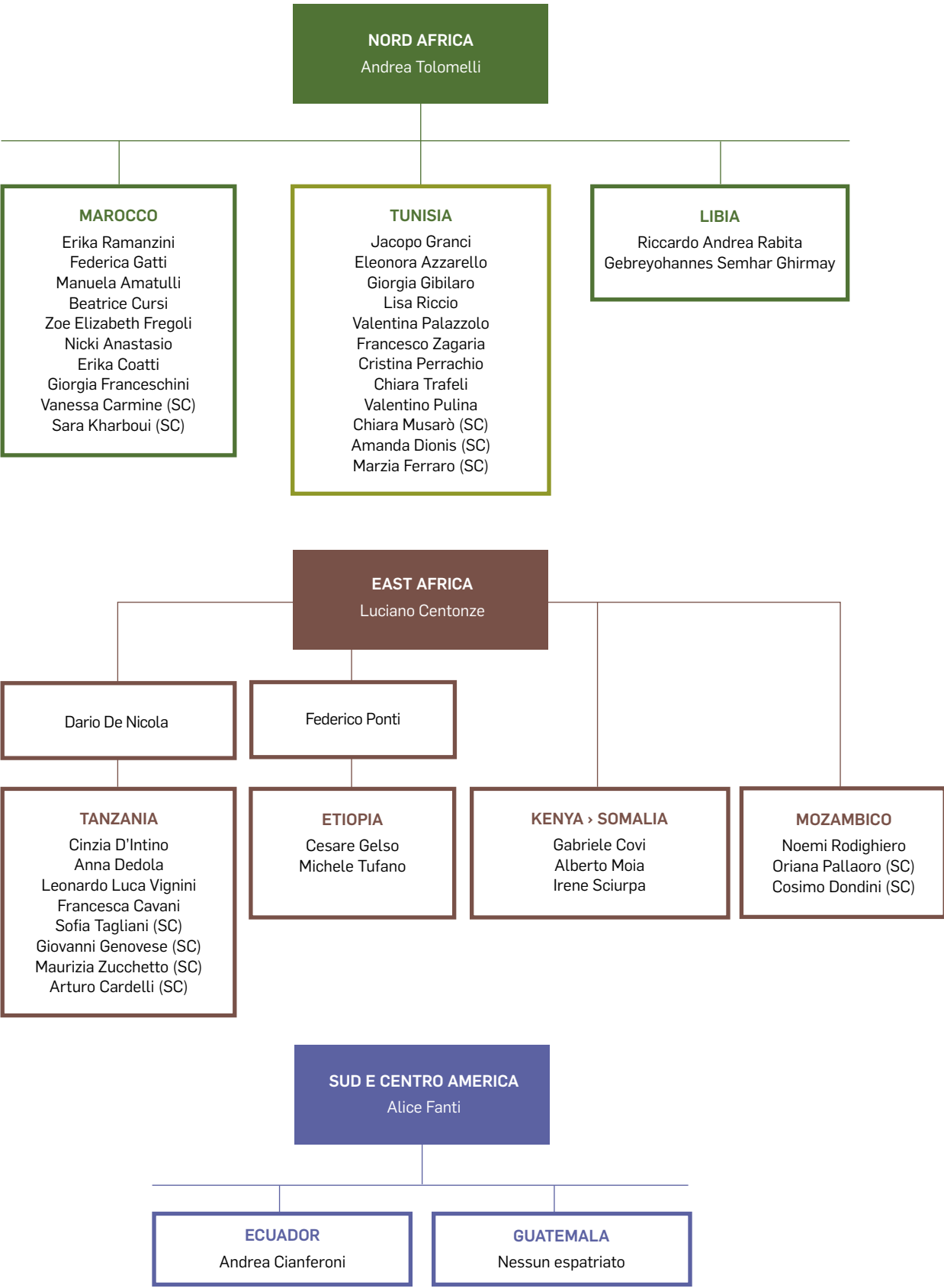
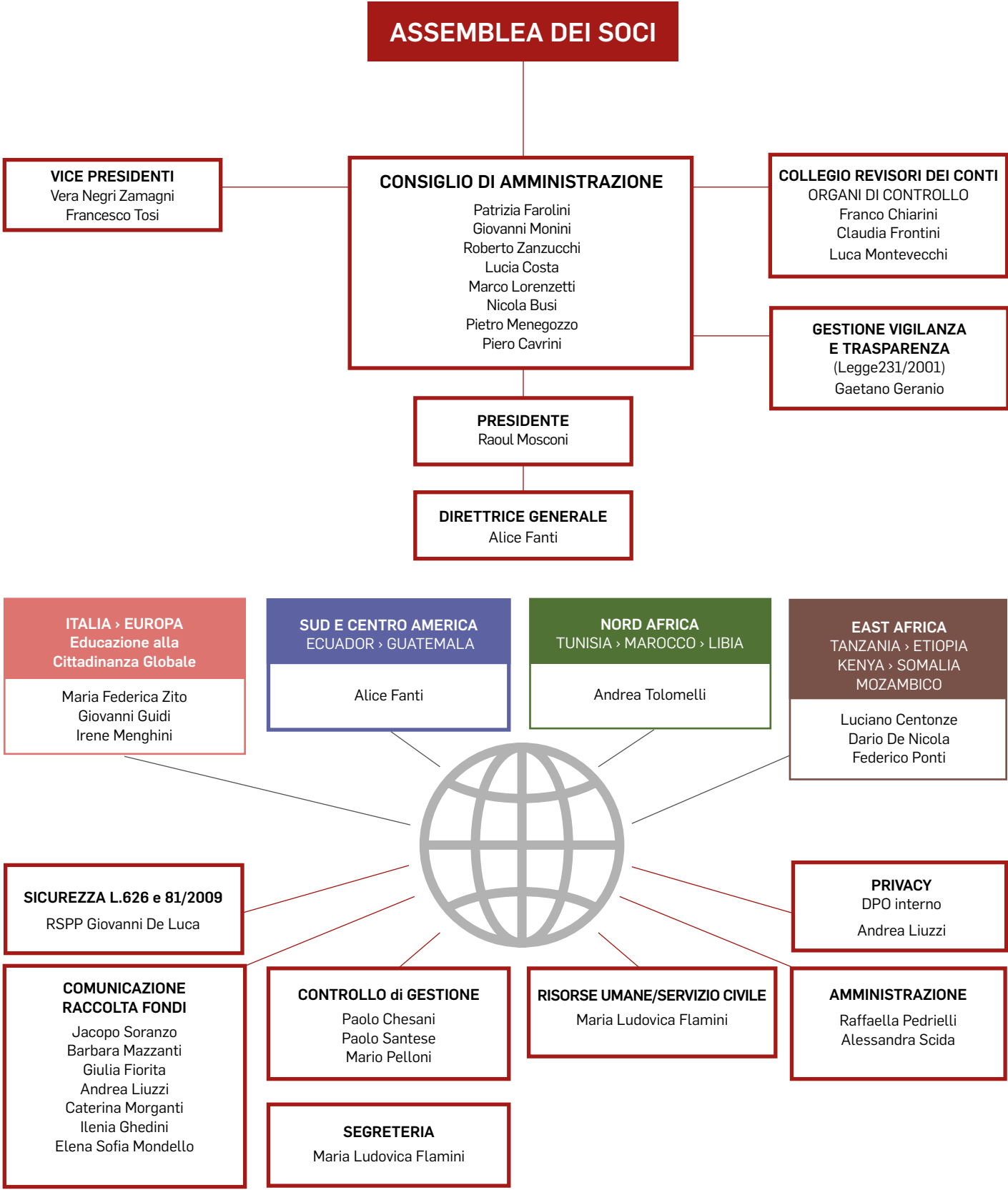
## Organo di vigilanza

La funzione è svolta dall'avvocato Gaetano Geranio, nominato in data 01.01.2011, con carica tacitamente rinnovata annualmente.

## Revisore legale dei conti

La società Analisi SpA, nominata in data 25.06.2024 è in carica fino al 30.06.2027.







## Le nostre risorse umane

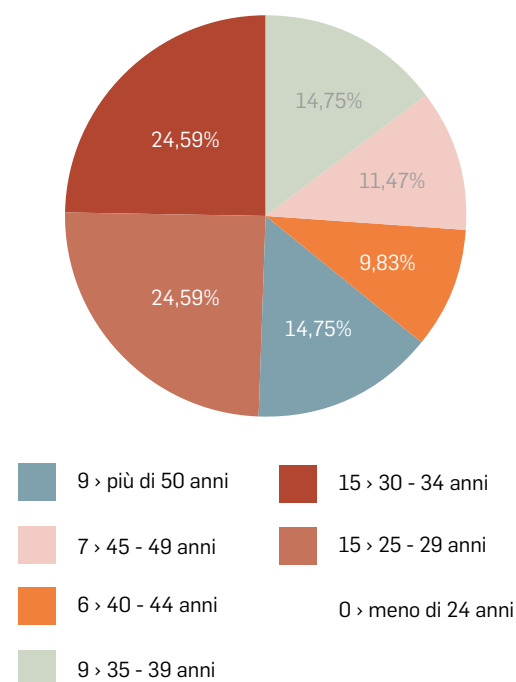
Nel 2024 hanno collaborato con Cefa, presso l'ufficio di Bologna o presso le sedi all'estero, un totale di **121 persone**.

**Lo staff in Italia ha compreso: 20 dipendenti** (10 donne e 10 uomini), una collaboratrice COCOCO, una tirocinante remunerata, 10 persone che emettono prestazioni occasionali (di cui 8 donne e 2 uomini), 3 volontarie in Servizio Civile (Bando 2022), 8 volontari stabili inseriti nel registro volontari (5 donne e 3 uomini), 6 tirocinanti curriculari (di cui 5 donne e 1 uomo). **Al 31 dicembre 2024 il 90% del personale dipendente era inserito in organico con contratto di lavoro a tempo indeterminato**, mentre il 10% a tempo determinato. Tra i dipendenti e le dipendenti a tempo pieno, il compenso lordo mensile più elevato nel 2024 ammonta a 3.376,21 euro, mentre il più basso a 1.748,75 euro.

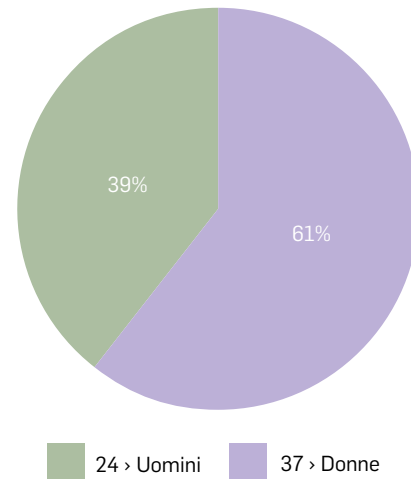
**Lo staff espatriato**, impiegato nei progetti di CEFA all'estero, ha compreso: 39 collaboratori COCOCO (25 donne e 14 uomini), un Prestatore occasionale d'opera, 31 volontari in Servizio Civile (Bando 2022: 17 persone, di cui 11 donne e 6 uomini; Bando 2023: 14 persone, di cui 11 donne e 3 uomini), una tirocinante curriculare. Tra i collaboratori e le collaboratrici il compenso lordo mensile più elevato nel 2024 ammonta a 3.800,00 euro, mentre il più basso a 2.061,00 euro.

Il personale con contratto (personale dipendente/COCOCO/tirocinio remunerato) nel 2024 si è composto di 61 persone, divise nelle seguenti fasce di età:

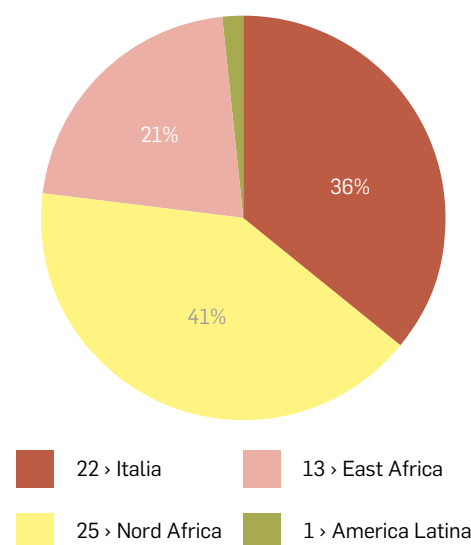
Fasce d'età del personale in Italia e personale italiano all'estero



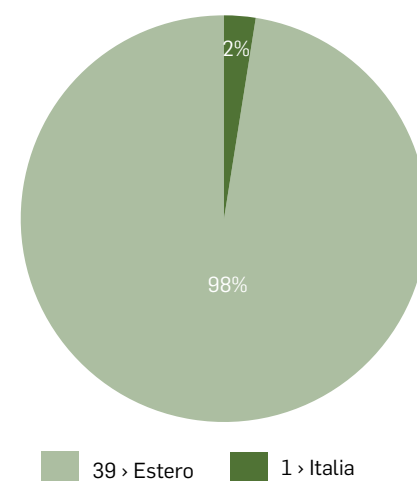
Genere del personale in Italia e personale italiano all'estero



Personale in Italia e all'estero nel 2024



Personale Co.Co.Co in Italia e all'Estero nel 2024



## Contrattazione collettiva

Nel 2024 hanno collaborato presso l'ufficio di Bologna o presso le sedi all'estero, un totale di 121 persone.

Il rapporto con il personale in Italia viene regolamentato dal CCNL del settore commercio, terziario e servizi, mentre il personale all'estero fa riferimento all'Accordo Collettivo che regola le collaborazioni coordinate e continuative, sottoscritto tra le Associazioni delle ONG Italiane (AOI e Link2007) e le Organizzazioni sindacali FeLSA-CISL, NIdiL-CGIL, UILTEMP in data 4 dicembre 2023.

## Smart working

Lo Smart Working continua a essere disciplinato con un accordo di secondo livello tra CEFA e i dipendenti, prevedendo la possibilità di effettuare il 40% delle ore mensili disponibili in modalità agile e la restante parte del tempo in presenza. In questo modo si permette di salvaguardare i benefici dello smart working in ottica di conciliazione vita privata-vita lavorativa.

## Compensi a organi certificatori

### Revisore dei Conti

1 membro per un totale di € 2.440

### Organo di Controllo

3 membri per un totale di € 19.231

### Organo di Vigilanza

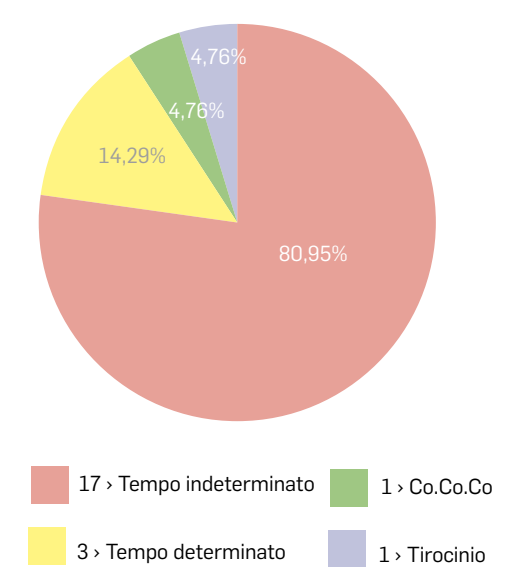
1 membro per un totale di € 1.562

## Volontariato

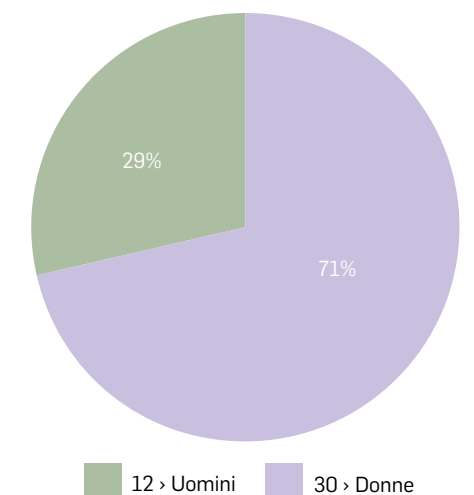
Oltre al personale elencato sopra CEFA si avvale dell'apporto di volontari e volontarie che prestano un'opera continuativa presso l'ufficio di Bologna e che sono iscritti nel registro dei volontari. Sono 8 e si occupano di amministrazione e di raccolta fondi. Ci sono poi altri volontari e volontarie che si occupano di iniziative di sensibilizzazione, formazione e raccolta fondi. Ai volontari che hanno operato in Italia nelle varie iniziative, ai componenti dell'organo di amministrazione e ai soci non vengono riconosciuti compensi, retribuzioni né indennità di carica.

In particolare, nel 2024 ci hanno offerto il loro prezioso tempo 300 persone, di cui il 60% circa donne e il 40% uomini, divisi nelle seguenti fasce di età: 20/45 anni - 41% e 46/70 anni - 59%.

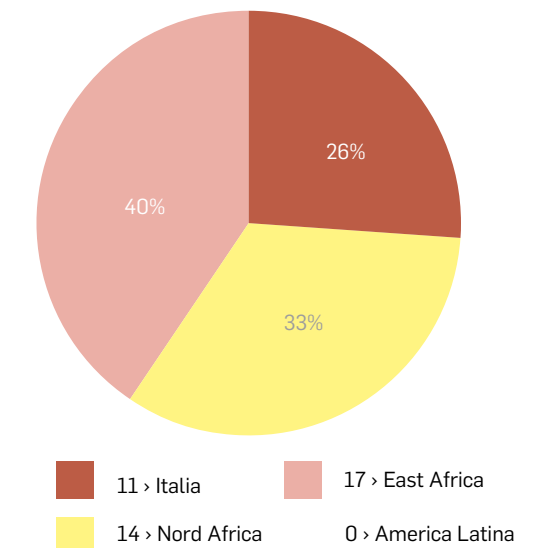
Numero e tipologia dei contratti del personale in Italia



Genere dei volontari in Italia e all'estero nel 2024



Volontari in Italia e all'estero nel 2024





## Gli stakeholder e loro coinvolgimento

Già dal testo della nostra vision, “CEFA desidera che ogni persona, in ogni parte del mondo, possa essere protagonista dello sviluppo, diventando soggetto attivo di democrazia e di pace”. Emerge chiaramente l'importanza delle persone e delle relazioni con i vari stakeholder. Il loro coinvolgimento nella vita dell'organizzazione è essenziale. Tutte le nostre iniziative prendono forma grazie a connessioni positive con diversi attori, che fanno parte del nostro elenco degli stakeholder, presentato qui di seguito.

### Donatori

### Volontari e volontarie

### Dipendenti

### Collaboratori e collaboratrici

### Cooperanti

### Soci e socie

### Beneficiari

### Istituzioni

### Altre reti

### Partner e alleati

### Imprese e settore privato

## Donatori e donatrici

Il sostegno di molteplici donatori ci consente di portare avanti attività ordinarie e straordinarie. Tra questi figurano istituzioni, fondazioni, imprese, enti religiosi, associazioni e singoli individui, che scelgono di supportarci sia in Italia sia nei paesi terzi, condividendo la nostra visione e apprezzando i risultati concreti ottenuti. Per garantire trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche e private, adottiamo elevati standard di rendicontazione e reportistica, riconosciuti e approvati dai principali donatori internazionali.

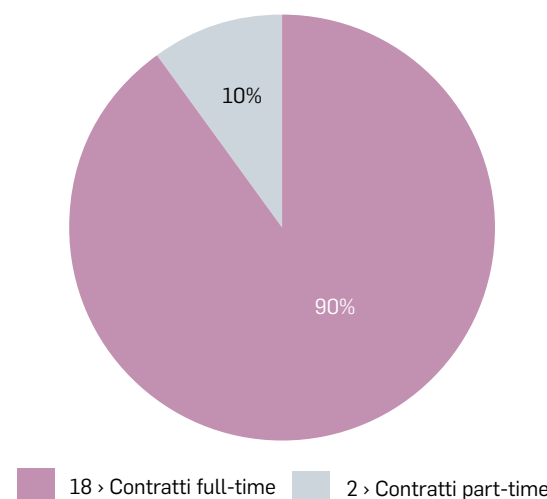
## Soci e socie

L'Assemblea dei soci di CEFA è composta sia da persone fisiche sia da persone giuridiche. Nel 2024 erano presenti 14 persone fisiche e 15 persone giuridiche, che rappresentano territori locali e il mondo della cooperazione e dell'associazionismo. Ogni anno l'Assemblea si riunisce per l'approvazione del bilancio d'esercizio e, ogni tre anni, per il rinnovo delle cariche. Nel corso del 2024, il Consiglio di amministrazione si è riunito 9 volte.

## Dipendenti, collaboratori e collaboratrici, cooperanti

Grazie all'impegno quotidiano di dipendenti, collaboratori e cooperanti, possiamo operare sia nella sede centrale sia nei dieci Paesi in cui siamo presenti. Le oltre 70 persone che collaborano con noi partecipano agli incontri online di “CEFA World”, che favoriscono il confronto tra il personale di sede e i cooperanti. Il format “Voci dal campo”, invece, dà voce diretta a chi opera nei progetti, offrendo una testimonianza concreta delle attività svolte.

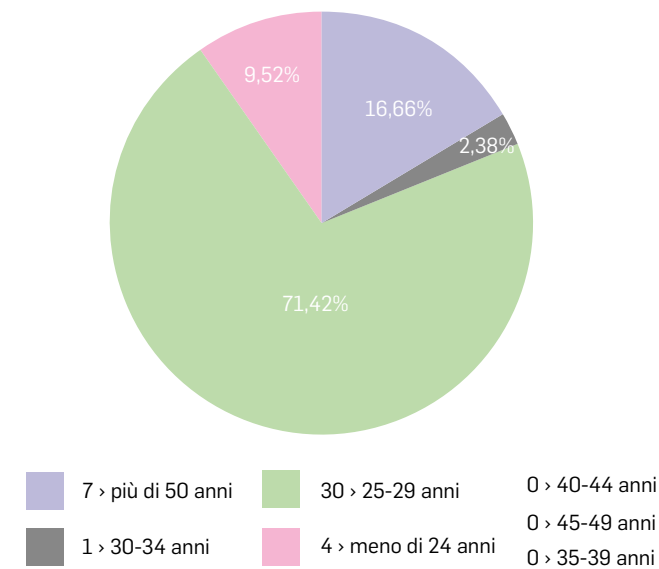
Impegno orario del personale in Italia nel 2024



## Persone coinvolte nei progetti

I beneficiari e le beneficiarie sono le persone coinvolte nei progetti, sia direttamente che indirettamente. Fin dalle prime fasi di identificazione dei progetti, viene prevista la partecipazione dei beneficiari diretti o dei loro rappresentanti per garantire la sostenibilità e la pertinenza delle azioni. Lavoriamo per coinvolgerli, insieme ai partner e alle istituzioni, dalla fase di individuazione dei bisogni fino alla valutazione finale, che ne misura l'impatto e la replicabilità. Inoltre, un'ampia gamma di beneficiari indiretti trae vantaggio dalle attività, che mirano al miglioramento delle condizioni di vita delle comunità nel loro complesso.

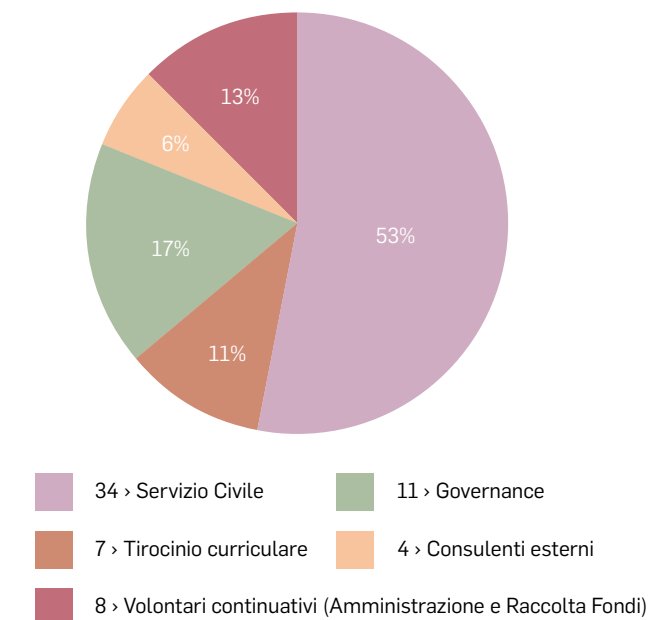
Fasce d'età dei volontari in Italia e all'estero nel 2024



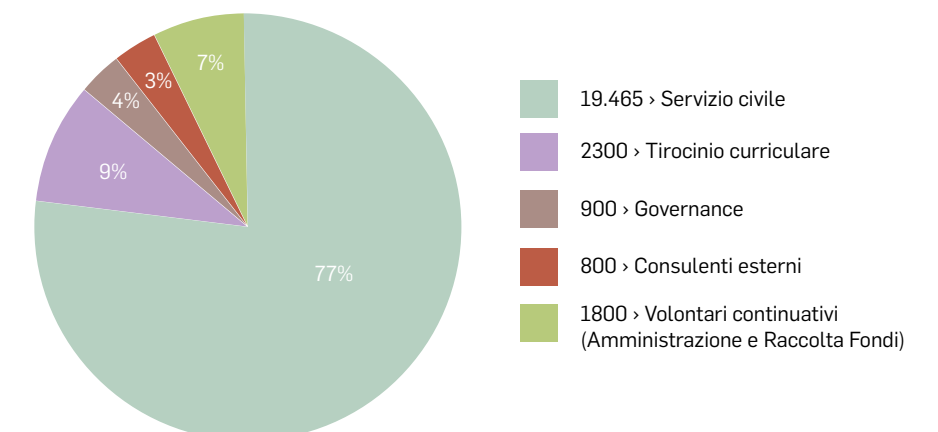
## Volontari e volontarie

La nostra rete di volontari opera principalmente nelle città di Bologna, Roma, Milano, Parma, Modena e Ferrara. Nel 2024 sono stati organizzati due grandi eventi in piazza a Bologna e Modena, oltre a numerose proiezioni del docufilm “Gente Strana”, iniziative di sensibilizzazione, campagne ed eventi estivi che hanno visto il coinvolgimento attivo dei volontari e delle volontarie per tutto l'anno. Dal 2020, l'associazione Amici del CEFA valorizza e riunisce i volontari, promuovendo attività di formazione, racconti dal campo e momenti di sostegno, come la lotteria di Natale, concerti e cene di beneficenza per il finanziamento di progetti e iniziative. Il coordinamento del gruppo è gestito dall'Ufficio Raccolta Fondi e Comunicazione, che organizza incontri formativi e momenti di confronto sia a livello locale sia nazionale.

Numero di volontari per tipologia di volontariato in Italia e all'estero nel 2024



Stima delle ore di volontariato donate dai volontari in Italia e all'estero nel 2024





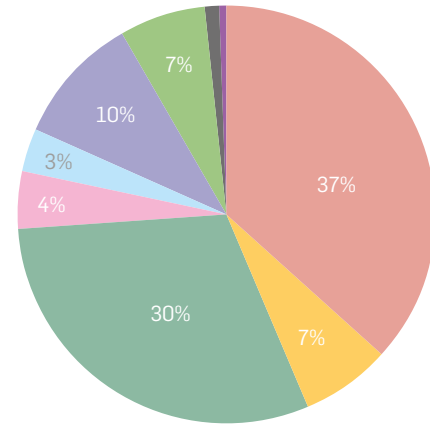
## Istituzioni

CEFA mantiene relazioni con le istituzioni pubbliche ispirandosi ai principi del Codice del Terzo Settore, adottando un approccio di dialogo, collaborazione, co-progettazione e condivisione di obiettivi strategici, andando oltre il mero rapporto di finanziamento. L'organizzazione lavora per costruire relazioni durature e solide con gli enti istituzionali, generando sinergie a lungo termine e impatti significativi nei territori in cui opera. Nel 2024 abbiamo collaborato con numerose istituzioni, tra cui AICS, UE, Ministero dell'Interno, Presidenza del Consiglio dei Ministri e agenzie delle Nazioni Unite. Inoltre, durante l'anno, abbiamo promosso e partecipato a molteplici incontri pubblici con rappresentanti delle istituzioni locali, nazionali e internazionali e abbiamo preso parte a tavoli e reti istituzionali.

## Altre reti

A livello regionale, nazionale ed europeo, CEFA aderisce a diverse reti e piattaforme. Tra le principali figurano AOI, FOCSIV (che fa parte della piattaforma europea CIDSE), COONGER e Concord Italia (membro di Concord Europe). Collaboriamo inoltre con ECCAR, la Coalizione Europea di Città contro il Razzismo, e dal 2023 siamo entrati a far parte della Environmental Literacy Network (ELN). Sempre nel 2023, CEFA ha aderito al Manifesto della Comunicazione non ostile promosso da Parole Ostili.

Valorizzazione delle ore di volontariato nel 2024



|           |                                          |
|-----------|------------------------------------------|
| € 370.125 | Servizio civile                          |
| € 70.200  | European solidarity corps                |
| € 306.800 | Campi di volontariato                    |
| € 44.928  | Camp leader                              |
| € 34.333  | Tirocinio, alternanza e messa alla prova |
| € 101.166 | Gruppi locali                            |
| € 68.744  | Segreteria e logistica                   |
| € 12.558  | Governance                               |
| € 3.458   | Consulenti esterni e altri               |



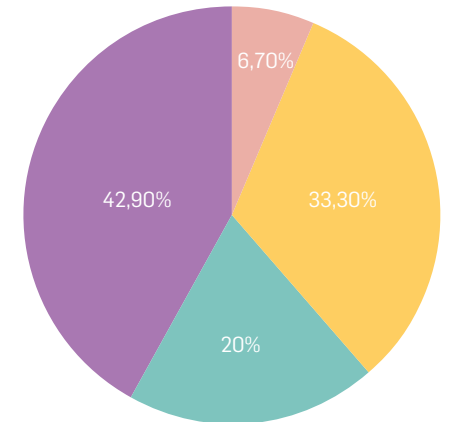
## Partner e alleati

I nostri partner includono attori privati che condividono la nostra missione e collaborano mettendo a disposizione risorse, competenze e professionalità. Tra questi ci sono ONG italiane, europee e internazionali, associazioni culturali, sportive e di volontariato, Università, cooperative, scuole, aziende, fondazioni e centri culturali. La selezione dei fornitori avviene con attenzione ai valori di sostenibilità e agli standard di qualità.

## Imprese e settore privato

Le imprese, le confederazioni, i consorzi e le cooperative ci sostengono rispondendo alle campagne e agli appelli, partecipando a eventi e iniziative locali e coinvolgendo dipendenti, clienti e fornitori. L'adesione ai valori dell'Agenda 2030 attrae aziende e cooperative che offrono contributi economici, supporto nella progettazione, fornitura gratuita di beni e servizi, volontariato aziendale e sostegno alla comunicazione. Grazie a queste collaborazioni, riusciamo a migliorare le condizioni di vita delle comunità con cui lavoriamo.

Titolo di studio del personale in Italia nel 2024



|                      |                   |
|----------------------|-------------------|
| Licenza media        | Laurea triennale  |
| Secondaria superiore | Laurea magistrale |





# AREE DI INTERVENTO

Da oltre cinquant'anni CEFA è impegnata nella promozione di uno sviluppo equo e sostenibile, incentrato sulla persona, la dignità umana e il rispetto dei diritti fondamentali. Nel 2024 abbiamo operato in 11 Paesi tra Africa, America Latina ed Europa, realizzando progetti concreti in quattro settori chiave: *"agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare"*, *"sviluppo economico inclusivo e lavoro dignitoso"*, *"ambiente, acqua ed emergenza climatica"* ed *"educazione, diritti e lotta alle disuguaglianze"*.

**Tutti i nostri interventi sono pienamente coerenti con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, e contribuiscono a rispondere alle grandi sfide globali come la fame, la povertà, il cambiamento climatico, l'accesso all'acqua, le disuguaglianze e la mancanza di opportunità educative ed economiche.

Nel corso del 2024, CEFA ha raggiunto **direttamente 155.952** persone attraverso attività educative, formative, sociali, produttive e ambientali. Di queste, **il 54% sono donne**, mentre **25.440 sono minori**, a testimonianza della nostra attenzione alla dimensione di genere e all'inclusione delle nuove generazioni nei percorsi di cambiamento.

Accanto a questo impatto diretto, stimiamo di aver raggiunto **indirettamente circa 3.791.156 persone**. I risultati di ogni attività si riflettono infatti sull'intera comunità: una formazione agricola migliora la sicurezza alimentare familiare e comunitaria, l'accesso all'acqua potabile riduce le malattie e libera tempo per studio e lavoro, una cooperativa sostenuta crea reti economiche locali che moltiplicano le opportunità. L'impatto di un'azione si moltiplica, si diffonde e ne genera altri, contribuendo a trasformazioni durature, condivise e sostenibili.

Nel 2024, CEFA ha accompagnato piccoli agricoltori, giovani, donne, bambini, comunità locali e organizzazioni della società civile in percorsi concreti di crescita, autonomia e trasformazione, contribuendo a costruire contesti più giusti, sostenibili e inclusivi.

Il nostro impegno continua, con la consapevolezza che uno sviluppo equo non può prescindere dal rispetto dei diritti, dalla giustizia sociale e dalla partecipazione attiva di ogni persona alla costruzione del proprio futuro.

## 155.952

Persone raggiunte direttamente attraverso attività educative, formative, sociali, produttive e ambientali

## 3.791.156

Persone raggiunte indirettamente grazie ai risultati che si riflettono sulle comunità



## Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare



Nel 2024, secondo i dati del rapporto congiunto di FAO, IFAD, UNICEF, WFP e WHO, **oltre 735 milioni di persone nel mondo hanno vissuto in condizioni di insicurezza alimentare**. Più di **2,3 miliardi non hanno avuto un accesso regolare a un'alimentazione sana**, mentre la **malnutrizione acuta ha colpito circa 296 milioni di persone**, in particolare nelle aree rurali e nei contesti segnati da crisi climatiche, conflitti o instabilità economica. In questo scenario globale complesso, l'agricoltura rappresenta ancora la principale fonte di sostentamento per quasi il **40% della popolazione mondiale**.

CEFA nasce nel 1972 proprio con l'obiettivo di contribuire al diritto al cibo attraverso il rafforzamento dell'agricoltura familiare e comunitaria. Da oltre cinquant'anni lavoriamo per costruire sistemi alimentari più giusti, inclusivi e sostenibili, che mettano al centro la dignità delle persone e il rispetto per le risorse naturali. Lo facciamo sostenendo le comunità rurali, garantendo loro l'accesso a cibo sano e nutriente, rafforzando le capacità produttive locali e promuovendo una gestione sostenibile delle risorse del territorio.

Nel 2024, CEFA ha accompagnato oltre 8.600 famiglie in percorsi concreti di sicurezza alimentare e sviluppo agricolo, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita di intere comunità. **In 7.456 ettari di terra abbiamo introdotto tecniche di agricoltura sostenibile e resiliente**, in grado di adattarsi ai cambiamenti climatici e ridurre l'impatto ambientale. Abbiamo organizzato attività di formazione e accompagnamento tecnico per più di 25.000 persone, focalizzate su agroecologia, diversificazione delle colture,

tecniche di irrigazione efficienti, lotta biologica ai parassiti e conservazione del suolo. Inoltre, **abbiamo sostenuto oltre 17.000 agricoltori e agricoltrici fornendo strumenti, sementi e attrezzature adeguate alle esigenze locali**, selezionati con un approccio partecipativo e rispettoso delle pratiche tradizionali. Ogni intervento è stato pensato per rafforzare l'autonomia delle famiglie e aumentare la resilienza delle comunità di fronte a crisi climatiche ed economiche.

La nostra visione è chiara: un mondo in cui nessuna persona debba soffrire la fame e in cui ciascuno e ciascuna possa vivere con dignità grazie al proprio lavoro e all'uso sostenibile delle risorse naturali. Promuoviamo un'agricoltura che non consuma il suolo ma lo rigenera, che non esaurisce l'acqua ma la protegge, che non inquina l'ambiente ma ne valorizza la biodiversità. Lavoriamo affinché le comunità siano protagoniste del proprio sviluppo, capaci di costruire filiere locali, solidali e inclusive, che garantiscano un'alimentazione sana e un reddito equo, soprattutto per le fasce più vulnerabili.

In tutti i nostri progetti mettiamo al centro la formazione, lo scambio di conoscenze e il coinvolgimento attivo delle persone. **Alimentare l'agricoltura sostenibile significa anche rafforzare il ruolo delle donne e dei giovani nei processi produttivi**, migliorare l'equità nella distribuzione delle risorse e contribuire alla pace e alla stabilità sociale nei territori in cui operiamo.

Ogni campo coltivato, ogni orto comunitario, ogni rete di contadini che si organizza e condivide saperi rappresenta per noi un passo avanti verso un futuro più equo e sostenibile. Per CEFA, lottare contro la fame significa costruire speranza, dignità e opportunità, insieme a chi lavora la terra ogni giorno con fatica, competenza e passione.



## 17.000

Agricoltori e agricoltrici a cui abbiamo fornito strumenti, sementi e attrezzature

## 8.600

Famiglie accompagnate da CEFA in percorsi di sicurezza alimentare



## Sviluppo economico inclusivo e lavoro dignitoso



Nel 2024 a livello globale, **211 milioni di persone risultano disoccupate, mentre il 21,7% dei giovani tra i 15 e i 24 anni** non studia, non lavora e non è inserito in percorsi di formazione. Allo stesso tempo, circa **692 milioni di persone vivono in condizioni di povertà estrema**, con meno di 2,15 dollari al giorno, e ben **3,5 miliardi** - il 44% della popolazione mondiale - vivono con meno di 6,85 dollari al giorno. In questo scenario, il lavoro dignitoso non è solo una priorità economica, ma una condizione essenziale per la giustizia sociale e la dignità umana.

CEFA lavora ogni giorno per costruire percorsi di crescita economica inclusiva, capaci di garantire a tutte e tutti la possibilità di accedere a opportunità concrete di formazione, impiego e autoimprenditorialità. Il nostro obiettivo è contribuire a un'economia che non lasci indietro nessuno, che riconosca il valore del lavoro umano, sostenga la dignità delle persone e favorisca l'autonomia economica, soprattutto nei contesti più fragili.

Nel 2024, CEFA ha accompagnato **3.272 persone** nella creazione o nell'accesso a un'attività lavorativa. Abbiamo contribuito alla nascita o al rafforzamento di **412 imprese e attività generatrici di reddito**, fornendo non solo capitale iniziale, ma anche accompagnamento, consulenze su gestione e marketing, accesso al credito, formazione su sostenibilità e contabilità. Accanto a queste iniziative, **abbiamo sostenuto 124 cooperative**, molte delle quali interamente gestite da donne, rafforzando leadership femminili, reti comunitarie ed economie locali più eque.

Il nostro approccio integra formazione, empowerment, inclusione e sviluppo di reti economiche locali. I nostri progetti sostengono i giovani che vogliono costruirsi un futuro, le donne che desiderano indipendenza economica, le comunità che intendono organizzarsi per rispondere ai propri bisogni in modo autonomo e sostenibile. Crediamo nell'economia circolare e solidale, promuoviamo spazi di condivisione, scambio e cooperazione, e accompagniamo i percorsi di transizione ecologica come opportunità di lavoro dignitoso e innovazione sociale.

Lavorare con e per le persone significa ascoltare le loro aspirazioni, valorizzare le competenze esistenti, offrire strumenti reali per affrontare il mercato del lavoro, anche in contesti difficili. I nostri corsi professionali sono progettati in collaborazione con realtà locali, imprese, istituzioni e centri di formazione. Accompagniamo ogni persona affinché non solo trovi un lavoro, ma possa crescere all'interno di reti stabili, solidali e inclusive. Crediamo che un'economia inclusiva sia quella che riconosce i diritti di tutti i lavoratori e lavoratrici, che mette al centro la persona, che non misura il valore in termini di profitto, ma di impatto sociale e umano. **È l'economia delle relazioni, delle opportunità, della dignità.** Per CEFA, lo sviluppo economico non è mai separato dalla giustizia, dall'equità e dalla partecipazione. Lavoriamo per un futuro in cui chiunque, ovunque si trovi, possa avere la possibilità di costruire una vita dignitosa attraverso il lavoro. **Un futuro in cui nessun giovane debba emigrare per necessità, nessuna donna debba scegliere tra indipendenza e sicurezza**, nessuna comunità resti esclusa dai circuiti di sviluppo. Ogni impresa che nasce, ogni cooperativa che si rafforza, ogni competenza che cresce è per noi un segnale concreto che un'economia più giusta è possibile.

# 3.272

Persone accompagnate da CEFA nella creazione di un'attività lavorativa

# 124

Le cooperative sostenute, molte delle quali interamente gestite da donne



## Ambiente, acqua, ed emergenza climatica



La crisi climatica non è più una minaccia del futuro: è una realtà che colpisce milioni di persone ogni giorno, aggravando disuguaglianze sociali ed economiche e mettendo a rischio la salute, la sicurezza e il sostentamento di intere comunità. Secondo il *World Water Development Report 2024* delle Nazioni Unite, **2,2 miliardi di persone** nel mondo non hanno accesso a fonti di acqua potabile gestite in sicurezza e **3,5 miliardi** vivono senza servizi igienici adeguati. Dietro questi numeri ci sono **diritti negati, fragilità ambientali e comunità che lottano per vivere in condizioni dignitose**.

In questo contesto, CEFA è impegnato nella protezione dell'ambiente e nella risposta alla crisi climatica, attraverso azioni concrete e sostenibili che mirano a migliorare la qualità della vita e a promuovere un uso equo delle risorse naturali. Lavoriamo per garantire l'accesso all'acqua, la tutela degli ecosistemi locali e la diffusione di pratiche consapevoli e rispettose dell'ambiente.

Nel 2024, **abbiamo supportato 26.778 persone ad accedere a fonti d'acqua sicure** e inclusive, costruendo o riabilitando infrastrutture idriche per uso domestico e agricolo: pozzi, serbatoi, sistemi di raccolta e distribuzione.

**Abbiamo inoltre migliorato l'accesso ai servizi igienici per 11.411 persone**, attraverso interventi strutturali e attività educative, con un'attenzione particolare all'accessibilità e all'inclusività degli spazi.

L'informazione e la consapevolezza sono strumenti fondamentali per affrontare le sfide ambientali. Per questo, **abbiamo realizzato azioni di sensibilizzazione che hanno coinvolto 1.807.827 persone** su temi legati all'acqua, al cambiamento climatico e alla sostenibilità ambientale. Le attività - svolte attraverso scuole, radio comunitarie, incontri pubblici e materiali informativi - hanno favorito la diffusione di conoscenze utili e comportamenti responsabili, adattati ai contesti locali.

In ogni intervento, CEFA promuove un approccio integrato: l'accesso all'acqua viene accompagnato da azioni di formazione, collaborazione con enti pubblici e comunità. I nostri progetti mirano non solo a rispondere ai bisogni immediati, ma anche a costruire soluzioni durature, adattabili e gestite direttamente dalle persone coinvolte. Lavoriamo affinché la protezione dell'ambiente e la gestione sostenibile delle risorse siano parte integrante dello sviluppo locale. L'obiettivo è contribuire a sistemi più resilienti, in grado di rispondere alle sfide ambientali e climatiche con strumenti concreti e condivisi.



# 26.778

Persone che oggi, grazie a CEFA hanno accesso a fonti d'acqua sicure

# 11.411

Persone che hanno accesso ai servizi igienici grazie al nostro intervento



## Educazione, diritti e lotta alle disuguaglianze

Nonostante i progressi ottenuti, nel 2024 milioni di persone nel mondo continuano a subire disuguaglianze che limitano l'accesso a diritti fondamentali come l'educazione, la salute, la partecipazione civica e il lavoro dignitoso. Secondo l'UNESCO, circa **244 milioni di bambini e giovani rimangono esclusi dal sistema scolastico**. Le disuguaglianze di genere rimangono rilevanti: il **28% delle donne in età lavorativa** affronta discriminazioni sistemiche e un accesso limitato a risorse e opportunità. Inoltre, disuguaglianze legate all'etnia, allo status socioeconomico, alla disabilità, all'orientamento sessuale e all'identità di genere amplificano ulteriormente le difficoltà nel godere di pari diritti e opportunità.

CEFA considera inaccettabile che questi diritti siano negati o limitati. La convinzione che ogni persona debba poter vivere in una società equa e inclusiva è alla base del nostro lavoro. L'educazione, e in particolare l'educazione alla cittadinanza globale, è uno strumento fondamentale per promuovere la consapevolezza, la responsabilità e l'impegno di tutte e tutti verso un mondo più giusto, in cui le differenze sono rispettate e valorizzate. I nostri interventi educativi e di tutela dei diritti sono rivolti a bambini, giovani e adulti, con particolare attenzione a chi vive in condizioni di marginalità o esclusione sociale. **Nel 2024 CEFA ha raggiunto 78.146 persone con attività di sensibilizzazione su diritti umani**, inclusione, parità di genere e peacebuilding. Sono stati

realizzati 470 eventi e attività sulla parità di genere e 198 eventi e attività dedicate ai diritti umani e al peacebuilding, favorendo la coesione sociale e la prevenzione dei conflitti.

**Abbiamo inoltre supportato l'accesso all'istruzione e al diritto allo studio per 7.318 bambini e bambine**, impegnandoci a rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e a promuovere ambienti scolastici inclusivi e rispettosi della diversità. Questi interventi comprendono attività educative, materiali didattici e percorsi di rafforzamento delle competenze. Tra gli approcci adottati, CEFA sostiene e collabora con **105 organizzazioni della società civile** nei paesi di intervento, contribuendo a rafforzare le loro capacità di lavorare per i diritti, l'inclusione e lo sviluppo locale sostenibile. Questo lavoro facilita l'ampliamento dell'impatto degli interventi e favorisce reti collaborative radicate nei territori.

La lotta contro ogni forma di discriminazione – basata su genere, disabilità, status sociale e migratorio – rappresenta un elemento costante del nostro operato. Il rafforzamento dell'educazione alla cittadinanza globale è al centro delle nostre strategie, per promuovere la partecipazione attiva e responsabile di tutte e tutti nella costruzione di comunità inclusive, pacifiche e consapevoli. CEFA lavora affinché nessuna disuguaglianza possa limitare il diritto all'educazione e alla piena partecipazione sociale. L'educazione inclusiva, il rispetto dei diritti e la promozione di una cittadinanza globale attiva rappresentano le basi necessarie per costruire società più eque, partecipate e sostenibili, nelle quali ogni persona abbia pari opportunità e dignità.

# 78.146

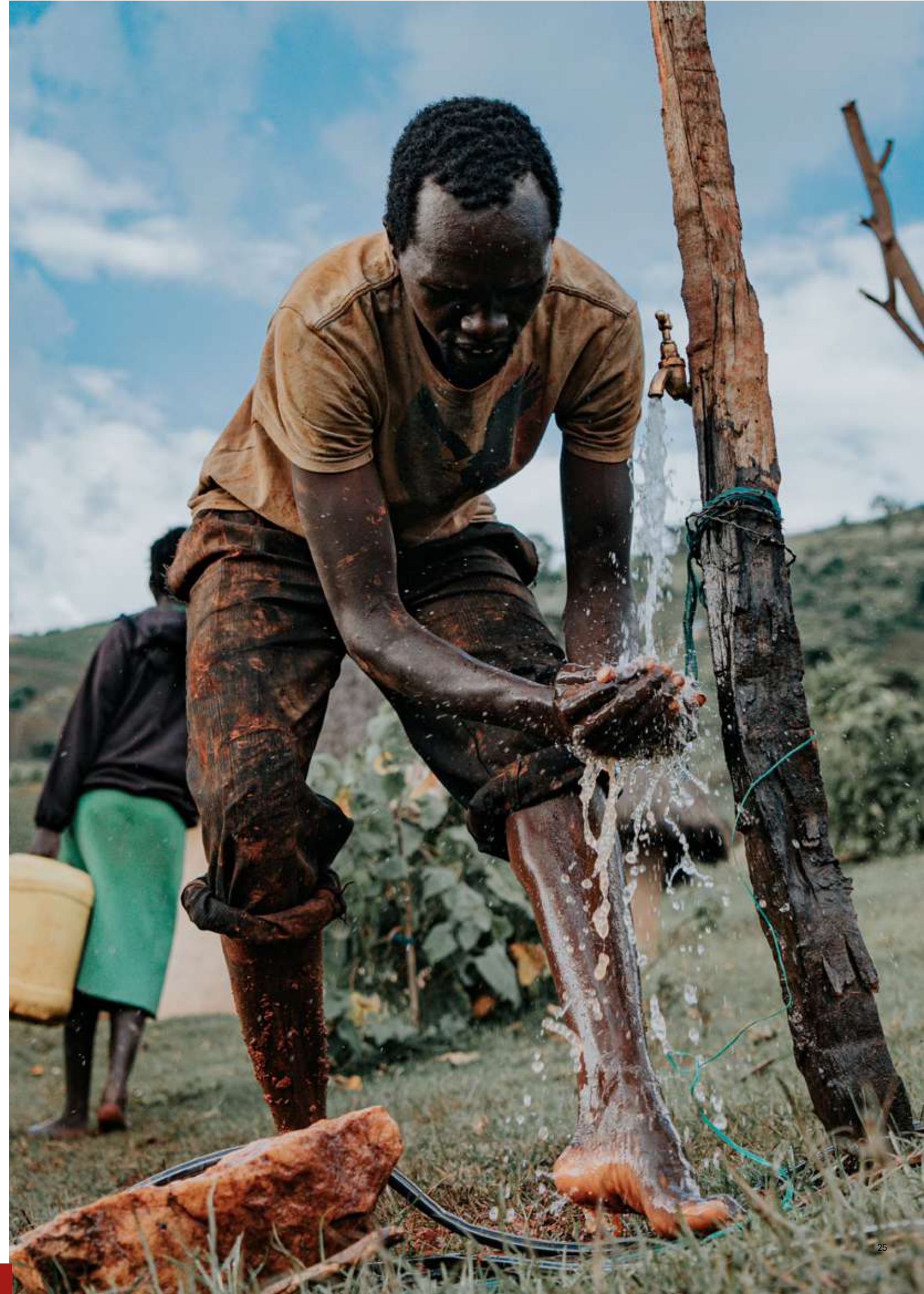
Persone raggiunte con attività di sensibilizzazione sui diritti umani

# 7.318

Bambini e bambine supportati nell'accesso all'istruzione e nel diritto allo studio

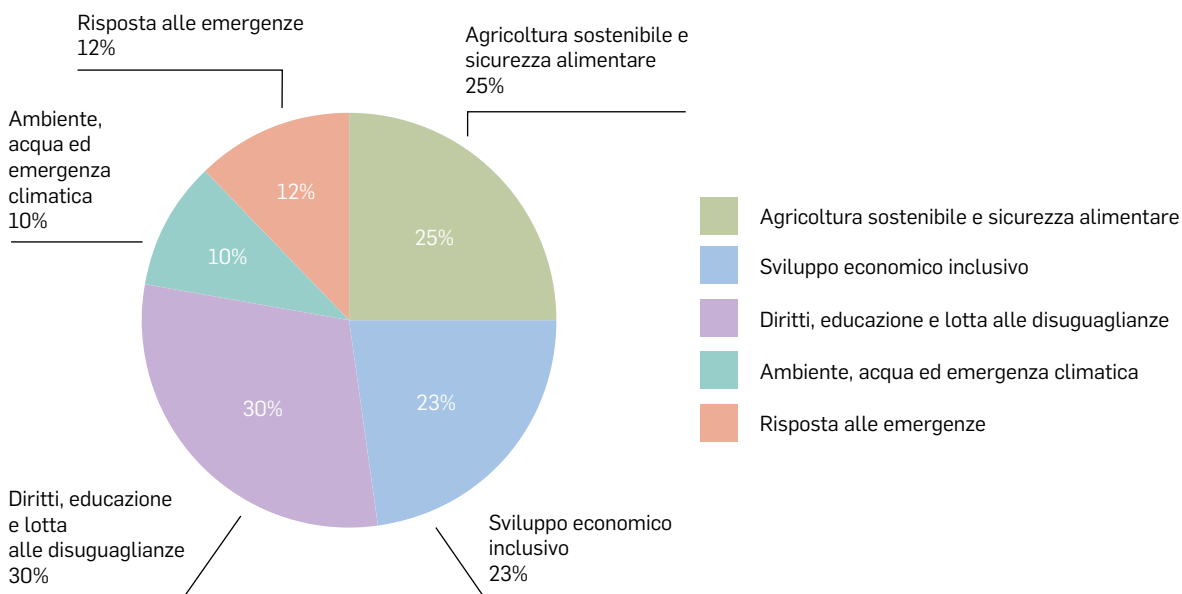
# 3.471

Persone raggiunte da attività di supporto psicosociale

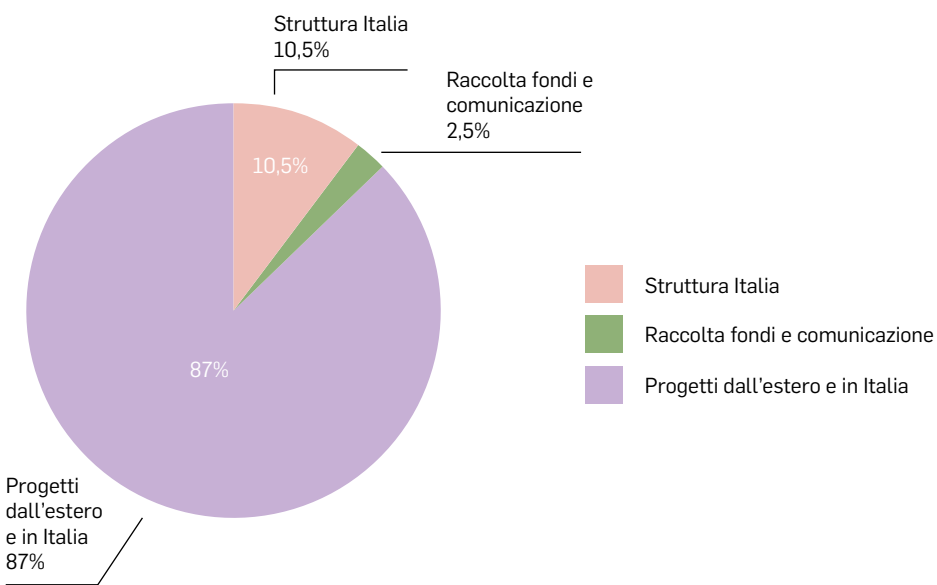




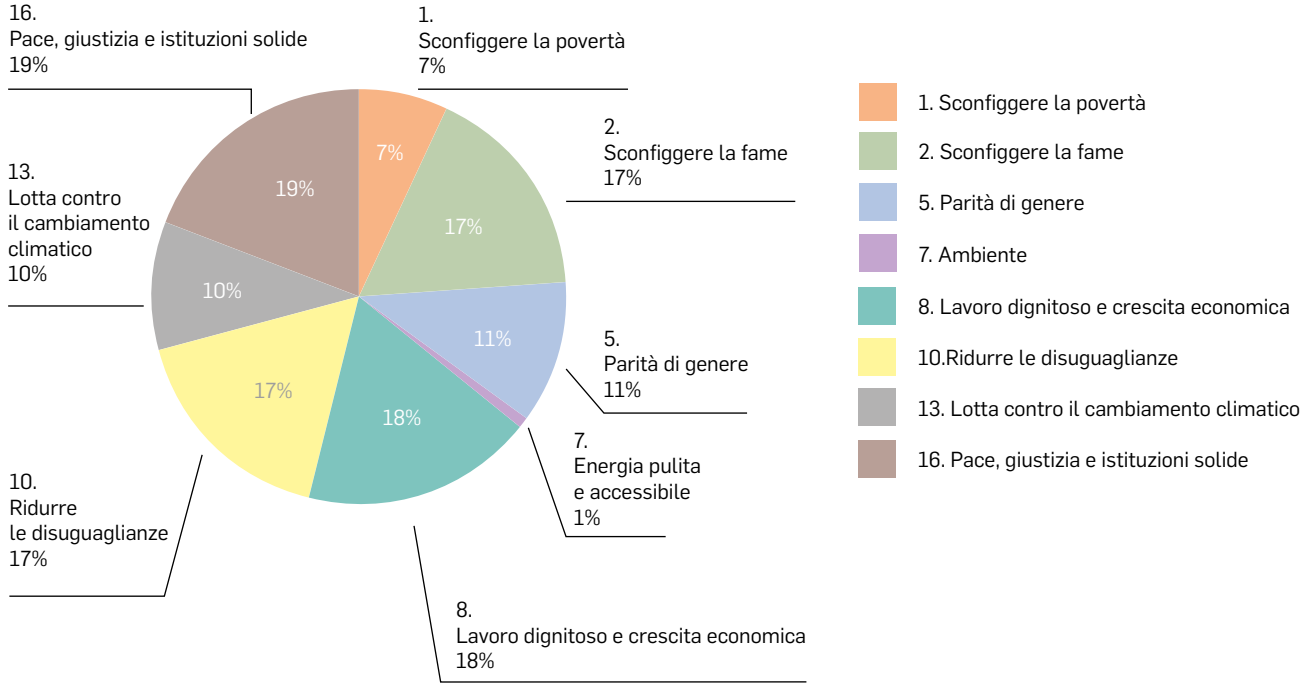
Risorse per aree di intervento



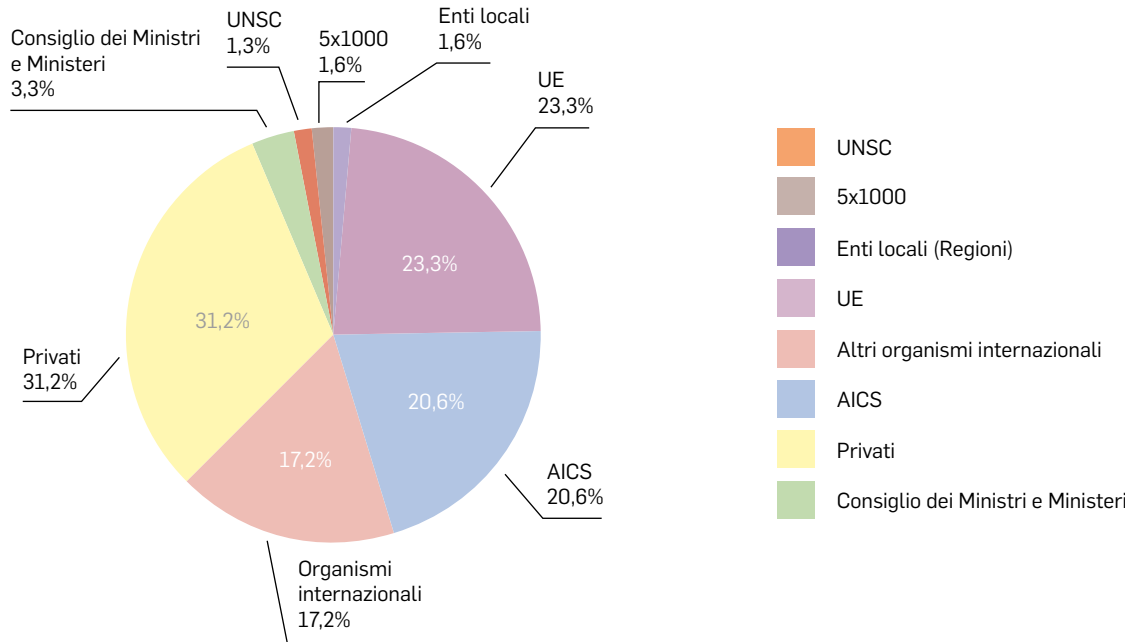
Ripartizione dei costi



Risorse per SDGS



Fonti di finanziamento





# CEFA NEL MONDO

11

Paesi

60

Progetti

159.644

Persone aiutate direttamente

17

Servizi civili

20

Personale in Italia

209

Personale all'estero

ECUADOR

GUATEMALA

ITALIA

TUNISIA

LIBIA

MAROCCO

ETIOPIA

SOMALIA

KENYA

TANZANIA

MOZAMBICO

SUD E  
CENTRO AMERICA

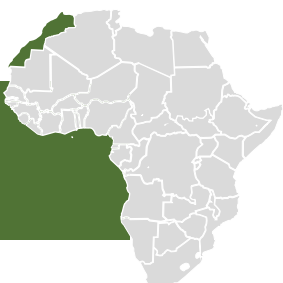
EUROPA

NORD AFRICA

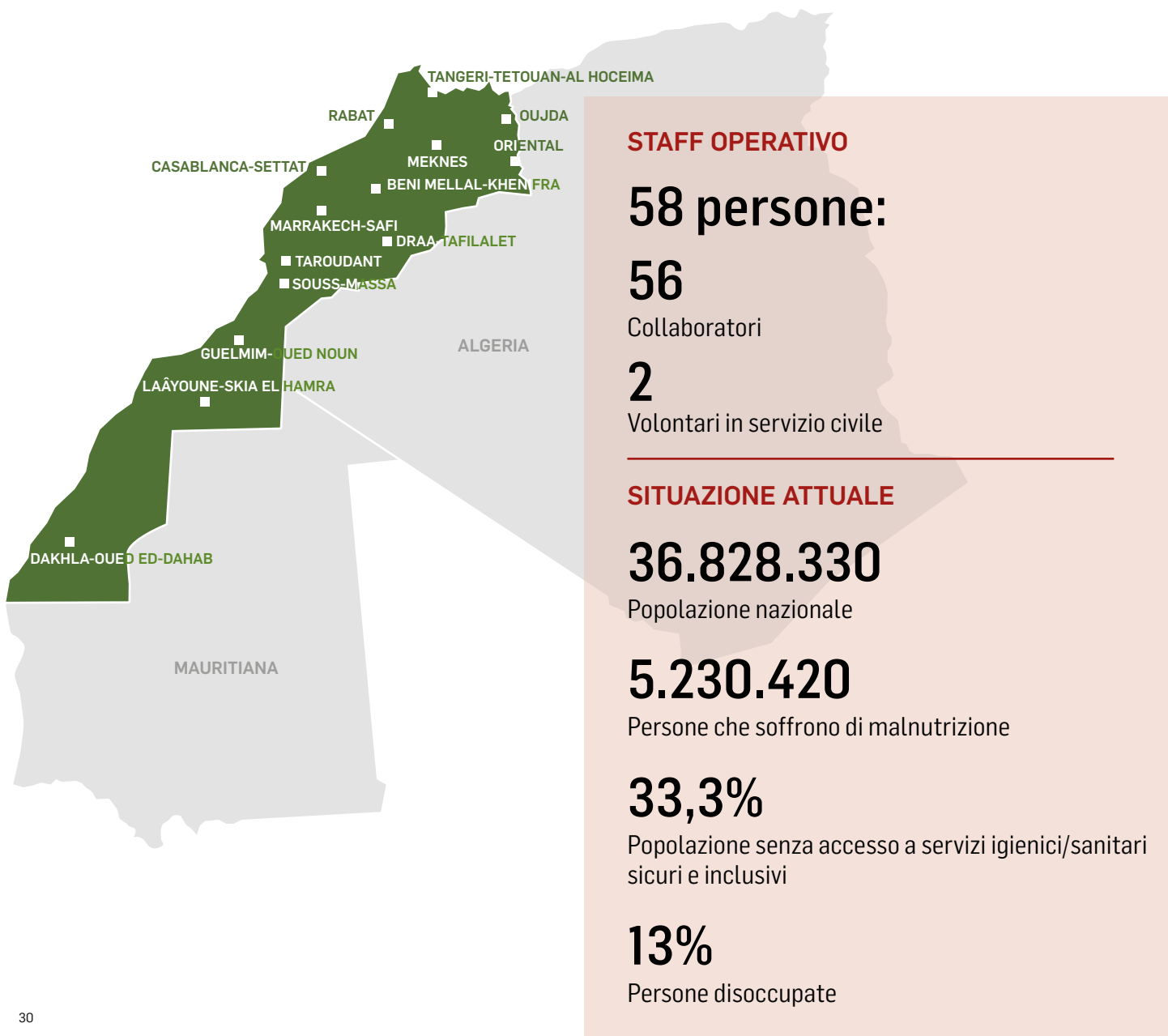
AFRICA ORIENTALE  
E MERIDIONALE



# MAROCCO



Il Marocco continua a fare i conti con le **conseguenze del terremoto dell'8 settembre 2023**. In questa fase post-sisma, il Paese è impegnato nella ricostruzione e nel rilancio socio-economico delle zone più colpite. Ad oggi, le autorità hanno rilasciato 55.000 permessi di ricostruzione, ma soltanto mille abitazioni sono state completamente ricostruite e **i fondi stanziati per le famiglie che sono rimaste senza casa tardano ad arrivare**. Accanto a questa sfida, il Marocco affronta anche un preoccupante tasso di disoccupazione giovanile che nel 2024 ha raggiunto il 36,7%, nonostante la creazione di 82.000 nuovi posti di lavoro. A complicare ulteriormente il contesto, il **sesto anno consecutivo di siccità**, con gravi ripercussioni sui rendimenti agricoli e sulla sicurezza alimentare del Paese. Dal punto di vista politico, il 2024 si è aperto con l'annuncio di una riforma sociale di grande rilevanza: la revisione del Codice della Famiglia - Moudawana. La riforma raccoglie oltre 100 proposte relative al diritto di famiglia, toccando temi fondamentali come il matrimonio, il divorzio, l'affidamento dei figli e l'eredità. Per affrontare le sfide esistenti, CEFA ha rafforzato i suoi interventi in sostegno all'imprenditorialità e alla creazione di attività generatrici di reddito (AGR), facilitando l'accesso ai servizi essenziali e offrendo supporto psico-sociale alle persone in situazione di vulnerabilità e alle comunità colpite dal terremoto. Attraverso percorsi di alfabetizzazione ed empowerment, CEFA ha inoltre promosso l'emancipazione femminile e contrastato le disuguaglianze di genere. Parallelamente, ha investito nell'**innovazione agricola** per facilitare l'**accesso a cibo sano** e di qualità.



## Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare



In Marocco, promuoviamo pratiche agricole innovative e a basso impatto ambientale. Nel corso del 2024, le attività si sono concentrate sull'**avvio del percorso di certificazione biologica dell'olio d'oliva** prodotto da un collettivo di più di 200 agricoltori di Béni Mellal. Durante la promozione di pratiche di produzione e di consumo sostenibili, sono state diffuse raccomandazioni nutrizionali volte a diffondere e sensibilizzare sulle abitudini alimentari sane e equilibrate. Un'attenzione specifica è stata rivolta alle donne incinte e ai bambini fino a 3 anni, poiché in queste fasi l'alimentazione ha un ruolo cruciale per lo sviluppo. Inoltre, per favorire la ripresa economica delle **zone colpite dal terremoto** nella provincia di Taroudant, **sono stati finanziati progetti di agricoltura e allevamento**. Sono stati costruiti anche dei bacini di raccolta dell'acqua per sostenere gli agricoltori nello sviluppo di strategie di mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.

### PRINCIPALI RISULTATI

10 progetti agricoli finanziati

11 manifesti creati per sensibilizzare sulle pratiche alimentari sane e equilibrate

### PERSONE COINVOLTE

310 agricoltori e agricoltrici

1250 uomini, donne e bambini hanno beneficiato indirettamente del progetto

## Sviluppo economico inclusivo e lavoro dignitoso



Nel 2024, abbiamo lavorato per promuovere lo sviluppo economico delle comunità marocchine e delle popolazioni migranti, con un approccio basato sull'accompagnamento personalizzato e di prossimità. Nell'ambito dei progetti di ritorno volontario assistito, supportiamo i beneficiari sin dalla fase iniziale di pianificazione del rientro in Marocco, seguendo poi i loro bisogni economici, sociali e psicologici. Questo percorso favorisce un re-inserimento effettivo e duraturo perché le persone ricevono assistenza nella creazione di piccole attività generatrici di reddito. CEFA li accompagna con **micro-corsi di gestione aziendale**, supporto alla redazione del business plan e un **sostegno finanziario concreto** per l'avvio di microimprese. Questi interventi si traducono in una maggiore stabilità economica e facilitano l'integrazione o il reinserimento nelle comunità locali. Inoltre, CEFA si impegna attivamente a promuovere modelli di sviluppo economico inclusivi, sostenendo la creazione di reti tra le associazioni locali.

### PRINCIPALI RISULTATI

215 attività generatrici di reddito create

31 organizzazioni della società civile formate sull'inclusione economica

7 start-up collettive create

### PERSONE COINVOLTE

267 persone

1068 uomini, donne e bambini hanno beneficiato indirettamente del progetto





## Educazione, diritti e lotta alle disuguaglianze



CEFA si concentra sulla promozione delle **pari opportunità** per donne e uomini, sul **diritto all'educazione** e sui valori della **cittadinanza globale**. Attraverso incontri e momenti di scambio organizzati, sia nei villaggi colpiti dal terremoto, sia negli internati che hanno ospitato studenti e studentesse vittime del sisma, abbiamo affrontato temi cruciali come i diritti delle donne, l'accesso ai servizi essenziali, l'educazione dei figli e i matrimoni precoci. Con i ragazzi tra i 12 e i 18 anni abbiamo inoltre condotto laboratori dedicati alla promozione di modelli di mascolinità positiva.

Per contribuire al superamento delle disuguaglianze economiche, sono state selezionate alcune iniziative per lo sviluppo di **attività imprenditoriali femminili** in cinque diverse province, sostenendo 59 attività generatrici di reddito, cooperative o realtà associative. Particolare attenzione è stata dedicata all'economia sociale e solidale, alla valorizzazione del territorio e dei prodotti locali e alla messa in rete delle realtà imprenditoriali. Nel 2024 sono state inoltre intensificate le attività formative rivolte alle donne, sotto forma di **corsi di alfabetizzazione**, di atelier incentrati sulle soft skills, di formazione sulle competenze digitali, con l'obiettivo di promuovere l'autonomia e di facilitare una piena partecipazione alla vita pubblica e sociale.

### PRINCIPALI RISULTATI

- 380 sessioni di sostegno psicologico realizzate
- 15 ateliers sulla mascolinità positiva realizzati
- 17 iniziative imprenditoriali o associative femminili finanziate
- 10 campagne di comunicazione create

### PERSONE COINVOLTE

- 8497 uomini, donne e ragazzi
- 40.000 uomini, donne e bambini hanno beneficiato indirettamente del progetto



## Ambiente, acqua ed emergenza climatica



Nel 2024, abbiamo proseguito il nostro impegno a favore delle comunità e dei territori colpiti dal terremoto dell'8 settembre 2023: abbiamo distribuito **kit per l'igiene personale** e coperte nei villaggi colpiti, ma anche in due centri scolastici nei dintorni di Marrakech, dove sono stati accolti giovani studenti e studentesse tra i 12 e i 18 anni. Questi ragazzi erano stati trasferiti dai loro luoghi di origine, in seguito al crollo delle strutture scolastiche nel comune di Asni, una delle aree più colpite. L'intervento non si è limitato alla sola distribuzione di beni di prima necessità: CEFA ha infatti avviato anche attività mirate alla ripresa socio-economica delle comunità locali, per accompagnare le persone colpite (giovani, donne e uomini) verso un **ritorno graduale all'autonomia** e al rafforzamento del tessuto sociale ed economico nelle province di Al Haouz e Taroudant.

### PRINCIPALI RISULTATI

- 1005 kit distribuiti
- 227 tende allestite
- 2068 coperte distribuite

### PERSONE COINVOLTE

- 4140 uomini, donne e giovani
- 2070 uomini, donne e bambini hanno beneficiato indirettamente del progetto





## FOCUS PROGETTO

### Tiwizi › Azione post-sismica nella regione souss-massa

Il progetto si è svolto nella provincia di Taroudant, una delle più colpite dal terremoto dell'8 settembre 2023 e ha risposto ai bisogni delle comunità, in un contesto segnato da oltre 2900 vittime, migliaia di feriti e gravi danni alle infrastrutture. TIWIZI, che in lingua locale significa "solidarietà e cooperazione collettiva", ha avuto come finalità la ripresa socioeconomica e il **rafforzamento della coesione sociale nella regione**. L'intervento si è concentrato sul reinserimento economico delle persone in situazione di precarietà, combinato con il miglioramento dell'accesso ai diritti e ai servizi per la popolazione vulnerabile. Le attività hanno incluso l'**accompagnamento psicosociale**, l'orientamento ai servizi pubblici e percorsi di rafforzamento delle competenze individuali e supporto tecnico, a sostegno della ripresa economica delle aree colpite, insieme a momenti di formazione rivolti agli attori locali statali e non. **Volevamo favorire un ritorno rapido all'autonomia** e una ricostruzione inclusiva e solidale, mettendo al centro le persone. In quest'ottica, tra le 280 persone che hanno manifestato interesse a intraprendere un percorso di accompagnamento economico, 73 riceveranno, oltre alla formazione e al supporto tecnico, anche un sostegno finanziario sotto forma di beni e servizi, riuscendo così a riavviare il proprio progetto. Tra questi 73, 10 progetti di agricoltura e allevamento sono già stati finanziati nel 2024.

#### PRINCIPALI RISULTATI

10 attività agricole finanziate

215 persone accompagnate nell'accesso ai servizi (medici, psichiatrici, giuridico-amministrativi)

1.582 persone sensibilizzate e informate

#### PERSONE COINVOLTE

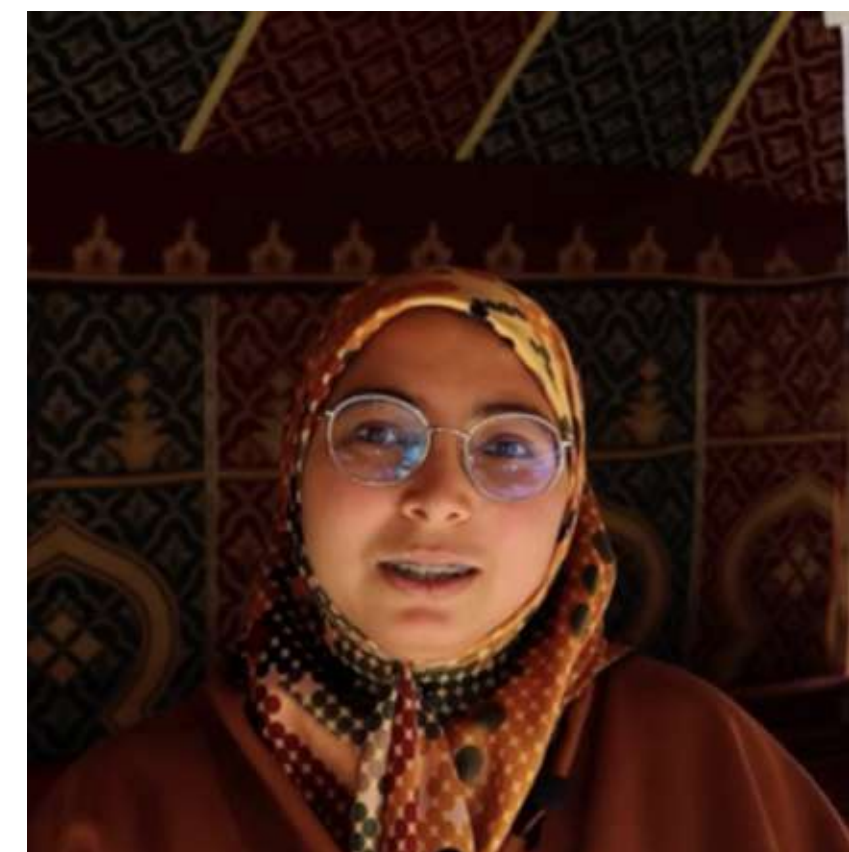
2172 residenti nella provincia di Taroudant

8688 uomini donne e bambini hanno beneficiato dei risultati del progetto



## TESTIMONIANZA

**Imane Baidoune**   
Ostetrica di Taroudannt



"Cefa nell'ambito del progetto Tiwizi ha organizzato delle sessioni di formazione per il rafforzamento delle capacità degli attori istituzionali e associativi della **provincia di Taroudant**. Il tema del corso a cui ho partecipato era il **supporto psicologico in situazione di trauma**. È stato un incontro tra esperti, infermiere, ostetriche e operatori della salute comunitaria e ne abbiamo tratto tutti un grande beneficio. Gli scambi sono stati ricchi e stimolanti, poiché abbiamo affrontato diversi argomenti legati al nostro settore, in connessione con i problemi degli abitanti dei villaggi, in particolare quelli causati dal terremoto."





# TUNISIA



Dal 2012 CEFA lavora in Tunisia per sostenere la delicata fase di transizione democratica iniziata con la rivoluzione del 2011 e per rispondere alla crisi economica che ha condotto all'**aumento della disoccupazione** e indebolito la qualità delle infrastrutture e dei servizi. Le sfide che il Paese si trova ad affrontare sono anche di natura sociale e la società civile tunisina gioca un ruolo fondamentale nella lotta per la tutela dei diritti, oltre che per l'allargamento degli spazi di partecipazione attiva. Sul piano economico le **criticità strutturali** (inflazione, debito, deficit di bilancio), **sono aggravate dall'aumento dei costi delle materie prime** di importazione come cereali e combustibili.

CEFA in Tunisia sostiene lo sviluppo socioeconomico: **aiutiamo i piccoli imprenditori e le imprese sociali** e supportiamo le organizzazioni della società civile, costruiamo spazi di dialogo e concertazione e sensibilizziamo sulle tematiche ambientali e alimentari. Sosteniamo inoltre i tunisini di ritorno nel loro inserimento socioeconomico e nell'accesso ai servizi psico-socio-sanitari.



## STAFF OPERATIVO

**36 persone:**

**32**

Collaboratori

**4**

Volontari in servizio civile

## SITUAZIONE ATTUALE

**12.277.109**

Popolazione nazionale

**3.300.000**

Persone in condizione di insicurezza alimentare

**30%**

Popolazione senza accesso sicuro e regolare all'acqua potabile

**35%**

NEET, giovani (15-29) che non studiano, non lavorano e non fanno formazione

## Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare



In Tunisia la crisi climatica colpisce gravemente il settore agricolo e rende il Paese fortemente dipendente dalle importazioni alimentari. Nel 2024, attraverso il **progetto Foodland**, abbiamo consolidato **sistemi alternativi di coltivazione**, in primis l'iniziativa pilota di un orto comunitario gestito da 20 agricoltrici e il potenziamento dell'esperienza idroponica. Questa tecnologia si è distinta negli ultimi decenni, poiché si basa su un sistema chiuso di irrigazione che consente un **notevole risparmio idrico**. Grazie a una struttura idraulica composta da un serbatoio e una pompa, l'acqua viene riutilizzata periodicamente in modo automatico, mentre una serra protegge il sistema. In collaborazione con i ricercatori dell'Università di Bologna, ci siamo concentrati sulla coltivazione di piante a foglia, ma le ricerche suggeriscono che questa tecnica potrebbe essere estesa anche ad altre coltivazioni essenziali nella cultura alimentare tunisina, come pomodori, fragole, broccoli e cipolle.

### PRINCIPALI RISULTATI

**5** impianti idroponici installati

**1** orto comunitario con sistema di efficientamento idrico creato

### PERSONE COINVOLTE

**71** agricoltori

**1862** uomini, donne e bambini hanno beneficiato indirettamente del progetto

## Sviluppo economico inclusivo e lavoro dignitoso



In Tunisia i dati riguardanti l'inclusione economica e i tassi di occupazione sono allarmanti. L'obiettivo primario di CEFA è il diritto al lavoro dignitoso e i **nostri progetti creano occupazione**, anche per le categorie più vulnerabili, **in primis i giovani NEET** e gli abitanti delle regioni a più basso indice di sviluppo. Progetti quali Dar Tun e INES, che si rivolgono a giovani e donne disoccupati e cittadini tunisini di rientro dall'Europa, prevedono l'attivazione di percorsi di avviamento professionale (**borse lavoro, stage, formazioni professionali**) o il finanziamento diretto di attività generatrici di reddito. CEFA si impegna anche nel rafforzamento delle capacità di gestione d'impresa e all'accompagnamento di prossimità dei singoli promotori, per uno sviluppo economico inclusivo e sostenibile.

### PRINCIPALI RISULTATI

**168** sessioni di formazione, coaching e accompagnamento individuale realizzate

**72** attività generatrici di reddito finanziate

### PERSONE COINVOLTE

**226** NEET

**3854** uomini, donne e bambini hanno beneficiato indirettamente del progetto





## FOCUS PROGETTO

### PRESTo › Promuovere la resilienza al cambiamento climatico e la gestione sostenibile delle risorse naturali in Tunisia (Area di intervento: ambiente, acqua ed emergenza climatica)

In Tunisia si prevede che la scarsità di acqua, l'erosione costiera e le inondazioni potrebbero ridurre il PIL del 3,4% entro il 2030, a meno che non vengano adottate misure correttive. Il progetto PRESTo si concentra sullo **sviluppo territoriale responsabile**, in aree urbane e rurali, e promuove la gestione delle risorse naturali in modo sostenibile a livello locale. Co-finanziato dall'AICS e realizzato in collaborazione con l'ONG ICU e i partner locali, nelle regioni di Jendouba, Bizerte, Mahdia e Nabeul, il progetto rafforza la società civile, **sostiene le istituzioni agricole e supporta gli agricoltori**. Ci siamo concentrati sul rafforzamento delle associazioni locali: le abbiamo formate su adattamento climatico e gestione progettuale, accompagnandole nel finanziamento e nella realizzazione di microprogetti ambientali, con interventi concreti sul territorio. Parallelamente, abbiamo promosso una campagna di sensibilizzazione sui cambiamenti climatici, con un focus sui giovani, per rafforzare la consapevolezza e stimolare l'attivismo. PRESTo ha così creato sinergie tra comunità, istituzioni e agricoltori, promuovendo una risposta locale condivisa e duratura alla crisi ambientale.

#### PRINCIPALI RISULTATI

**16** eventi di sensibilizzazione organizzati sull'adattamento ai cambiamenti climatici

**24** progetti associativi di sensibilizzazione ambientale e riqualificazione territoriale finanziati

#### PERSONE COINVOLTE

**649** uomini e donne

**7436** uomini donne e bambini hanno beneficiato dei risultati del progetto



## TESTIMONIANZA

**Sabrine Abidi**   
Coordinatrice dell'associazione Espace Femme Jendouba, attivista nella società civile, residente nella regione di Jendouba

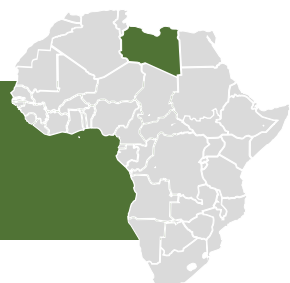


"Sono nata a Jendouba e la mia vita è sempre stata legata alla mia comunità. **Qui ho visto donne che lavorano la terra con passione, ma spesso in condizioni difficili** e questo mi ha spinto a studiare, per capire come difendere i diritti umani. Oggi sono coordinatrice di progetto e attivista, **impegnata a sostenere le donne, in particolare quelle delle zone rurali**, affinché diventino più autonome e lavorino per un futuro sostenibile. Sono grata al progetto PRESTo, che ha sostenuto l'autonomia femminile e la promozione della sostenibilità ambientale. Personalmente ho acquisito competenze nella gestione delle attività, nella sensibilizzazione sul cambiamento climatico e nell'organizzazione di soluzioni pratiche, come il compostaggio e la produzione di pesticidi naturali. **L'iniziativa ha rafforzato il ruolo delle donne nello sviluppo locale** e incrementato la tutela ambientale. Ma il cambiamento climatico è ancora una minaccia concreta: la scarsità d'acqua e le stagioni imprevedibili mettono a rischio la produzione agricola ed è fondamentale che giovani e donne acquisiscano strumenti per affrontare queste sfide. PRESTo ci ha dato speranza e basi solide, ma c'è ancora molto da fare".



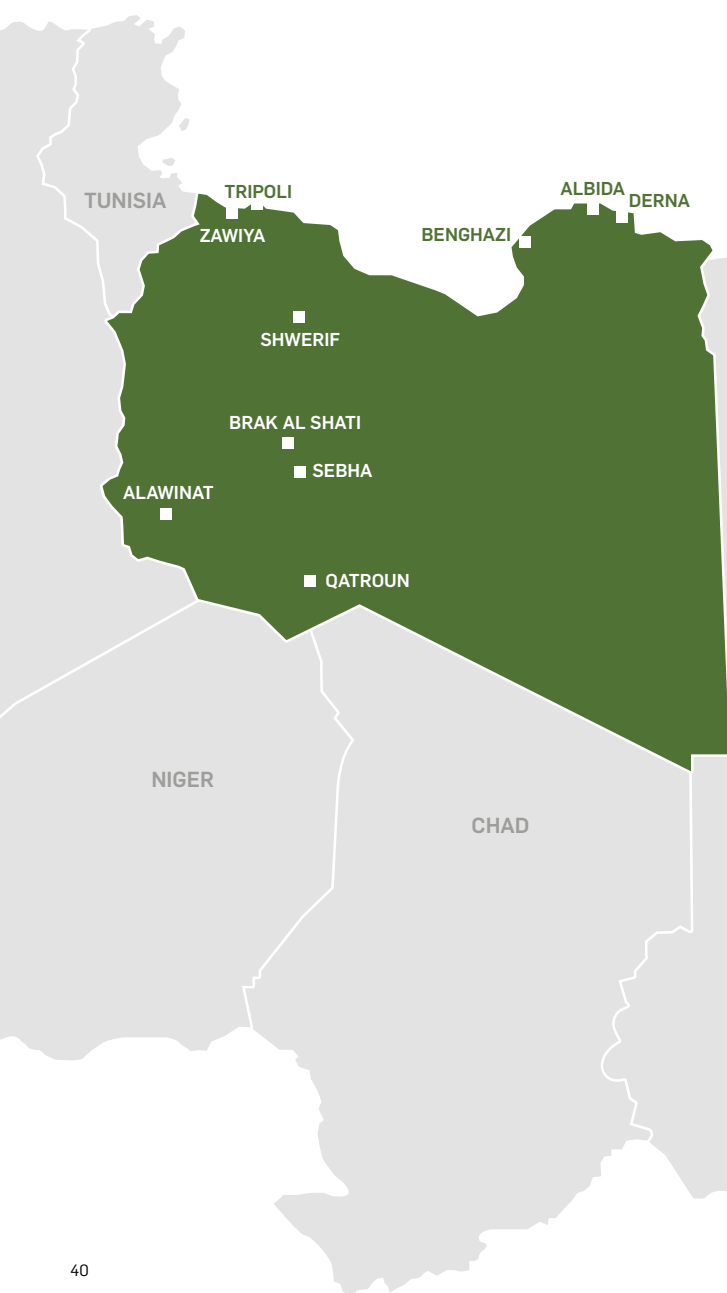


## LIBIA



La Libia continua a vivere una fase di profonda instabilità. Il **conflitto prolungato** ha compromesso la capacità dello Stato di garantire servizi di base e generato un diffuso senso di **precarietà economica e sociale**. La povertà è diffusa, generata da una disoccupazione elevata (in particolare tra i giovani) e l'accesso a beni e servizi essenziali come acqua potabile, servizi igienico-sanitari e opportunità educative è fortemente diseguale. Il **contesto politico è instabile**, caratterizzato da particolari tensioni sul piano economico-finanziario per il controllo delle risorse e della Banca Centrale. Inoltre, il Paese si conferma altamente vulnerabile agli effetti del cambiamento climatico: oltre alle catastrofiche inondazioni che hanno colpito Derna nel settembre 2023, nel 2024 **gravi episodi alluvionali** hanno interessato diverse aree del Sud, aggravando la già fragile condizione delle comunità rurali e sfollate, prive di adeguati sistemi di protezione e risposta.

In questo contesto CEFA dal 2017 svolge interventi per migliorare le condizioni di vita delle fasce più fragili della popolazione e rafforza le municipalità per potenziare l'accesso e la qualità dei servizi di base erogati. Nel corso del 2024 ci siamo concentrati sul settore "Ambiente, acqua ed emergenza climatica", cercando di **rispondere all'emergenza causata dall'uragano Daniel** nel settembre 2023. Abbiamo distribuito beni di prima necessità e fornito supporto psicosociale alla popolazione colpita.



## STAFF OPERATIVO

6 persone:

6

Collaboratori

## SITUAZIONE ATTUALE

7.305.659

Popolazione nazionale

1.360.000

Persone disoccupate

35%

Popolazione senza accesso sicuro e regolare all'acqua potabile

55%

Popolazione senza accesso a servizi igienici/sanitari sicuri e inclusivi

## Ambiente, acqua ed emergenza climatica



Nel 2024 abbiamo risposto all'emergenza causata dall'uragano Daniel del 2023. Abbiamo fornito **assistenza alle comunità sfollate**, sia nella regione della Cirenaica, nel Nord-Est, che nella regione della Tripolitania, nel Nord-Ovest, **distribuendo cesti alimentari, kit igienici e articoli per la casa**. Inoltre, ci siamo impegnati a fornire servizi di supporto psicosociale, garantendo l'inclusione dei beneficiari nella rete di assistenza emergenziale. Allo stesso tempo siamo intervenuti in supporto alle municipalità, migliorando l'erogazione dei servizi di base: acqua, istruzione, energie rinnovabili e gestione dei rifiuti solidi. In 4 scuole abbiamo fatto un intervento di riabilitazione nel settore WASH e alla municipalità di Tejerhi abbiamo fornito una Pala gommata, 30 contenitori per rifiuti, 10 carri a mano per la pulizia stradale, 10 carriole. Con le campagne di sensibilizzazione abbiamo poi coinvolto le comunità più vulnerabili con lo scopo di superare le barriere linguistiche e sociali.

## PRINCIPALI RISULTATI

1722 kit di generi alimentari e prodotti per l'igiene distribuiti

1 Municipalità supportata nella gestione dei rifiuti solidi

15 kit di abbigliamento da lavoro distribuiti (tute ad alta visibilità riflettenti, gilet, caschi, stivali, scarpe, lampade frontali, guanti in PVC, occhiali protettivi)

## PERSONE COINVOLTE

11.589 persone hanno ricevuto kit di assistenza e godono di migliori servizi di base

19.781 uomini, donne e bambini hanno beneficiato indirettamente del progetto





## FOCUS PROGETTO

### Mujtam3ay › Empowering New Municipalities for Inclusive Services

Nonostante la Legge 59/2012 abbia introdotto in Libia una struttura decentralizzata per rafforzare le amministrazioni locali, i conflitti ne hanno impedito l'attuazione, specialmente nel Sud del paese e le municipalità, prive di risorse e competenze, faticano a fornire servizi di base quali istruzione, sanità, igiene e gestione dei rifiuti solidi. Il progetto, iniziato nel mese di aprile, incrementa le capacità tecniche e infrastrutturali di 6 municipalità nella fornitura di servizi: Alawinat, Awal, Sinawn, Tahala, Tejerhi e Zwila. L'obiettivo è **migliorare l'accesso e la qualità dei servizi di base: acqua, istruzione, energie rinnovabili e gestione dei rifiuti solidi**. Quindi, abbiamo analizzato i bisogni per poi procedere alla riabilitazione delle strutture selezionate, dotandole delle attrezzature e dei materiali necessari, mentre il personale municipale ha ricevuto una formazione tecnica sull'uso e la manutenzione delle risorse fornite. Inoltre, abbiamo realizzato campagne di sensibilizzazione e comunicazione online e in presenza, per superare le barriere linguistiche e sociali e coinvolgere anche le comunità più vulnerabili. Adottando un approccio partecipativo, attento ai conflitti interni, e tenendo conto delle esigenze specifiche della popolazione, il progetto mira a **rafforzare la coesione sociale** e promuovere comunità stabili e inclusive, così da migliorare le condizioni di vita e la resilienza delle comunità vulnerabili locali.

#### PRINCIPALI RISULTATI

**50** kit per attività di apicoltura distribuiti  
**333** imprenditrici supportate  
 nella creazione di attività generatrici di reddito

#### PERSONE COINVOLTE

**24.267** agricoltori, donne, bambini e studenti  
**213.063** uomini, donne e bambini  
 hanno beneficiato dei risultati del progetto



## TESTIMONIANZA

**Mohammed Al Arabi**   
 Preside della Scuola Primaria  
 e Secondaria di Tahala



"Il progetto Mujtam3ay, implementato da CEFA e COOPi nell'ambito del programma Baladiyati dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), ha riabilitato le nostre strutture educative. Per anni, i miei studenti e gli insegnanti hanno dovuto sopportare condizioni difficili: servizi igienici rotti, serbatoi d'acqua obsoleti e il caldo intenso creavano un ambiente poco adatto ai bambini. Inoltre, per gli studenti con disabilità, l'assenza di rampe impediva l'accesso alle aule e ai servizi. Cefa ha riparato e **ammodernato diciotto servizi igienici**, aggiungendo nuovi bagni per studenti e insegnanti. Sono stati installati **quattro grandi serbatoi d'acqua sopraelevati** e per migliorare l'accessibilità, hanno costruito una rampa dedicata a studenti e insegnanti con difficoltà motorie. Nel cortile scolastico Cefa ha montato una copertura ombreggiante di 250 metri quadrati e questi miglioramenti sono stati **una svolta per l'istituto**. La ristrutturazione non ha solo migliorato il comfort e la sicurezza, ha anche restituito orgoglio ed entusiasmo agli studenti. Gli insegnanti hanno notato una maggiore partecipazione e **l'intera comunità ora percepisce la scuola come un luogo curato e rispettato**. Oggi Tahala non è più un angolo dimenticato, ma uno spazio di opportunità, dignità e speranza per la nuova generazione."



# ETIOPIA



L'Etiopia sta affrontando conflitti prolungati, pressioni sociali, politiche ed economiche e un aumento costante dei prezzi dei beni di prima necessità. A tutta questa situazione si aggiungono gli impatti del cambiamento climatico: le crisi si sono sovrapposte e rafforzate a vicenda, creando un contesto di vulnerabilità estrema. Le conseguenze **dei conflitti, la violenza persistente**, e la siccità nelle regioni orientali e meridionali hanno messo a dura prova la sicurezza alimentare, con elevati picchi di malnutrizione infantile. Alla fine del 2024, **oltre 21 milioni di persone necessitavano di assistenza umanitaria**, con 15 milioni in condizioni di insicurezza alimentare. Le epidemie di colera, malaria e morbillo hanno continuato a minacciare la salute della popolazione.

**Le famiglie hanno perso i raccolti** e la desertificazione, l'erosione del suolo e la perdita di biodiversità hanno peggiorato la situazione. In risposta a questa situazione **abbiamo intensificato la nostra presenza**, rafforzando partenariati con enti del terzo settore, università e aziende private e intervenendo in più aree del Paese. Cefa ha supportato un numero crescente di persone, concentrandosi su donne, bambini e comunità sfollate. **Abbiamo messo in atto progetti di sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile e sviluppo economico inclusivo**, con l'obiettivo di rafforzare la resilienza delle popolazioni vulnerabili.



## STAFF OPERATIVO

12 persone

## SITUAZIONE ATTUALE

129.700.000

Popolazione nazionale

2.700.000

Persone che soffrono di malnutrizione acuta

17%

NEET, giovani (15-29) che non studiano, non lavorano e non fanno formazione

80%

Popolazione impiegata nel settore agricolo

## Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare



Nel 2024 abbiamo supportato le comunità agricole del Wolayta, nell'Etiopia del Sud: più di 2000 agricoltori vulnerabili sono stati formati su **pratiche agricole sostenibili e compostaggio**, riducendo l'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici su oltre 1000 ettari. Quindici cooperative agricole hanno ricevuto macchinari come tritiatrici di manioca, sgranatrici di mais e silos metallici per una migliore e sana conservazione del raccolto. Le attività hanno avuto ricadute ambientali positive, grazie alla promozione di **tecniche agricole sostenibili e rigenerative che restituiscono e preservano la fertilità e biodiversità del suolo**, riducendo i rischi dell'emergenza climatica. Inoltre, per rispondere all'emergenza della sicurezza alimentare delle comunità di rifugiati sud sudanesi nella regione di Gambella, più di 200 famiglie hanno ricevuto supporto in derrate alimentari.

### PRINCIPALI RISULTATI

1010 ettari di terreno coltivati con tecniche di agricoltura sostenibile

15 cooperative supportate con attrezzature e macchinari tecnici

200 food baskets consegnati alla popolazione rifugiata nella regione di Gambella

### PERSONE COINVOLTE

2.390 agricoltori

14.340 uomini, donne e bambini hanno beneficiato indirettamente del progetto

## Sviluppo economico inclusivo e lavoro dignitoso



Nell'Est del Paese, nella città di Dire Dawa, Chiro e Harar, 165 giovani vulnerabili hanno partecipato a percorsi di formazione professionale e sono stati accompagnati nella creazione d'impiego. Hanno così dato vita a microimprese di produzione artigianale di sapone e di raccolta e riciclo della plastica. Nel South West Shewa (Oromia), per promuovere l'inclusione economica femminile e migliorare il reddito familiare e la sicurezza alimentare, abbiamo rafforzato 15 cooperative femminili, composte in totale da 33 donne, attive nella produzione agricola e nella trasformazione agro-alimentare. Abbiamo fornito loro **formazioni tecniche e macchinari**. Inoltre, il riciclo dei materiali e l'attenzione all'autoproduzione locale hanno contribuito a contenere l'impatto ambientale, promuovendo e rafforzando **modelli positivi di impresa circolare e solidale**.

### PRINCIPALI RISULTATI

8 microimprese avviate per la produzione di sapone e il riciclo di plastica

15 cooperative avviate per la produzione e trasformazione alimentare

### PERSONE COINVOLTE

498 donne e giovani

2988 uomini, donne e bambini hanno beneficiato indirettamente del progetto





## FOCUS PROGETTO

### Work › Wider Opportunities, Resources and Knowledge

Il progetto WORK, **durato 4 anni e concluso nel 2024**, ha generato **nuove opportunità per donne vulnerabili, giovani disoccupati e piccoli agricoltori**, contribuendo a contrastare le cause strutturali della migrazione irregolare. Il progetto, implementato con AIDOS, WISE e WODA, ha favorito l'accesso alla formazione, al credito e a strumenti per l'avvio di impresa. Nonostante le sfide legate all'instabilità politica e all'inflazione, sono stati raggiunti risultati significativi: centinaia di donne hanno ottenuto microcredito e sono state accompagnate nello sviluppo delle loro attività e 3.275 persone hanno preso parte ad eventi di scambio imprenditoriale. Abbiamo incrementato le competenze femminili con **formazioni tecniche in ristorazione, salute alimentare e sartoria**. In ambito rurale, 450 agricoltori si sono organizzati in cooperative dotate di strumenti agricoli e abbiamo coinvolto 550 giovani del Wolaita in percorsi di inserimento lavorativo, avviando nuove imprese nei settori dell'artigianato, dell'allevamento e dei servizi. Il progetto ha lavorato in sinergia con le istituzioni locali per costruire percorsi di autonomia e inclusione, generando un impatto reale e duraturo nelle comunità ed è stato rinnovato per una seconda fase, WORK2gether iniziata a febbraio 2025.

#### PRINCIPALI RISULTATI

**846** microcrediti distribuiti a donne vulnerabili

**622** donne hanno creato e sviluppato le loro attività

#### PERSONE COINVOLTE

**2.792** donne, giovani e piccoli agricoltori

**17.883** uomini, donne e bambini hanno beneficiato dei risultati del progetto



## TESTIMONIANZA

**Samuel Sanyo**

Agente operativo del Progetto Work del Villaggio di Dakya nel Wolaita



"Nel Wolaita grazie al progetto di Cefa gli agricoltori hanno maturato esperienza in nuove pratiche, quali l'agricoltura conservativa e la creazione e l'utilizzo del compost. **La produzione agricola è aumentata e migliorata**, grazie al compost, che ci ha permesso di rendere i nostri campi fertili ma abbiamo anche imparato la cultura del risparmio. Le nostre cooperative hanno complessivamente risparmiato in 2 anni più di 300.000 ETB (circa 4.800 euro), cosa che non era mai successa prima! Il miglior raccolto ha generato maggiore guadagno e **abbiamo reinvestito gli utili nelle nostre attività agricole nell'allevamento di capre**. Con questi nuovi metodi e i nuovi guadagni abbiamo migliorato anche la nostra alimentazione, oggi possiamo comprare alimenti diversi e anche capi di bestiame costosi, come dei buoi. **Abbiamo sistemato le nostre abitazioni e pagato la scuola per i nostri figli**, garantendo loro una migliore educazione."

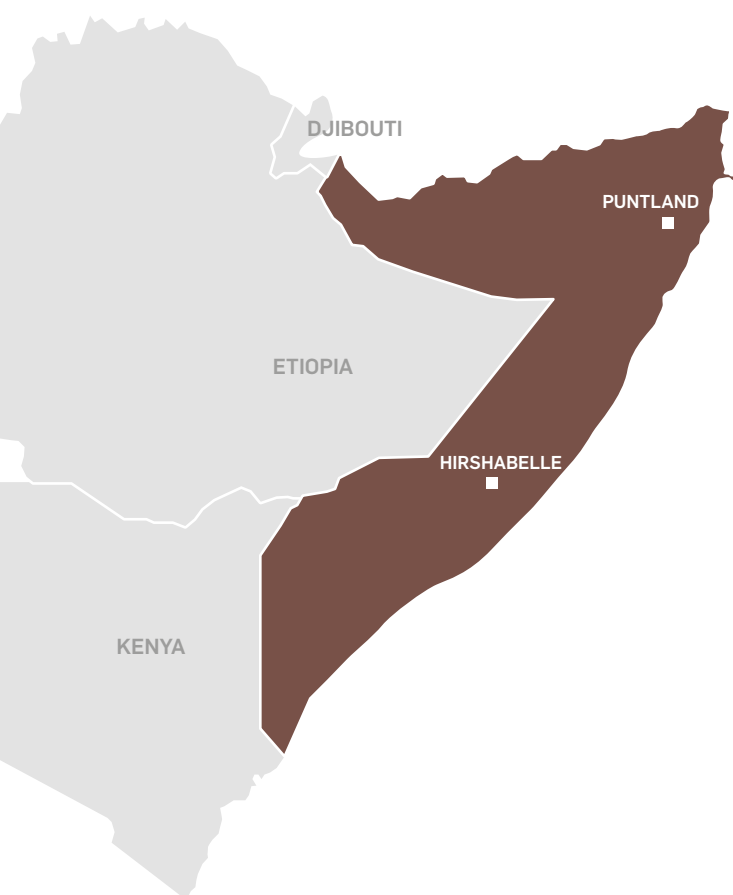




# SOMALIA



Negli ultimi anni gli sforzi per costruire istituzioni politiche stabili sono stati molti, ma la Somalia continua a essere **estremamente vulnerabile agli shock climatici** (siccità prolungate, alluvioni improvvise e inondazioni fluviali) che compromettono i mezzi di sussistenza della popolazione e ostacolano lo sviluppo economico. Il cambiamento climatico, aggravato da una limitata capacità di adattamento, infrastrutture inadeguate, argini fluviali deboli e suoli poco fertili, sta aggravando l'impatto delle inondazioni. La sicurezza alimentare della popolazione è minacciata anche dall'**elevato costo degli alimenti** e dalla diffusione di epidemie. Nel 2024, la Somalia ha scongiurato una carestia grazie al sostegno di associazioni umanitarie, istituzioni governative e comunità locali, ma oltre 4 milioni di persone continuano a vivere in condizioni di insicurezza alimentare. Alla fine del 2024, le piogge eccezionali e le gravi inondazioni provocate da El Niño hanno distrutto abitazioni, interrotto l'accesso ai servizi essenziali, causato nuovi sfollamenti e innescato un aumento dei casi di colera e di altre malattie trasmesse dall'acqua. Più dell'80% delle persone sfollate sono donne e bambini. In questo contesto, gli interventi di CEFA mirano a **rafforzare l'autosufficienza alimentare, promuovere lo sviluppo sociale ed economico e garantire l'accesso a servizi di base** come l'acqua. Inoltre, siamo impegnati nella promozione della pace in Puntland e Galmudug.



## STAFF OPERATIVO

16 persone

## SITUAZIONE ATTUALE

18.706.920

Popolazione nazionale

4.008.000

Persone che soffrono di malnutrizione

48%

Popolazione senza accesso sicuro e regolare all'acqua potabile

43,73%

NEET, giovani (15-29) che non studiano, non lavorano e non fanno formazione

## Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare



Nel 2024, CEFA ha riabilitato diversi pozzi in villaggi rurali e campi sfollati nel distretto di Jowhar, fornendo l'**accesso all'acqua potabile a migliaia di persone**. Inoltre, abbiamo costruito bagni nelle scuole e promosso interventi di igiene per migliaia di beneficiari. Il nostro lavoro si è concentrato anche sui canali che forniscono acqua agli agricoltori della zona che sono anche stati supportati con la **distribuzione di sesamo e mais**. Abbiamo inoltre riabilitato km di canali e facilitato gli accordi con il settore privato per promuovere la filiera del sesamo.

### PRINCIPALI RISULTATI

5 pozzi riabilitati

3 canali irrigui riabilitati

400 agricoltori supportati con servizi di aratura e input agricoli

### PERSONE COINVOLTE

14.280 uomini, donne e bambini

## Educazione, diritti e lotta alle disuguaglianze



Nel 2024, abbiamo avviato un progetto, finanziato dall'Unione Europea, per **promuovere la pace e la riconciliazione in Puntland e Galmudug**, utilizzando come strumenti l'arte, l'educazione e lo sport. Abbiamo formato dei ricercatori e redatto un'analisi del conflitto locale e 90 persone, tra attivisti e giornalisti, hanno partecipato ai corsi sulla riconciliazione e sulla gestione dei conflitti attraverso la poesia e la musica. Abbiamo organizzato anche **tornei sportivi**, che hanno coinvolto numerosi giovani e avviato dialoghi di pace con la partecipazione di centinaia di persone.

### PRINCIPALI RISULTATI

6 ricercatori formati sull'analisi dei conflitti

1 analisi dei conflitti prodotta

3 tornei sportivi organizzati

### PERSONE COINVOLTE

454 persone coinvolte in tornei sportivi, commemorazioni e festival





## FOCUS PROGETTO

### Ricrea › Risorse idriche per comunità resilienti, eque e autonome

Il progetto si è svolto nel distretto di Jowhar, un'area rurale dello Stato di Hirshabelle vulnerabile a siccità, alluvioni e insicurezza alimentare. Abbiamo lavorato per **rafforzare la resilienza climatica delle comunità colpite da crisi ricorrenti**, migliorando l'accesso all'acqua e applicando un'agricoltura sostenibile. Attraverso un approccio integrato, **abbiamo riabilitato pozzi e km di canali irrigui**, costruito bagni nelle scuole e in campi di sfollati e sostenuto centinaia di agricoltori con input agricoli, formazione e servizi di aratura. Le donne hanno ricevuto formazione sull'agricoltura e sono stati creati gruppi di microcredito per le loro attività. Il progetto ha promosso la coesione sociale e la partecipazione comunitaria, migliorando le condizioni di vita di migliaia di persone, tra cui famiglie sfollate, agricoltori e minori.

#### PRINCIPALI RISULTATI

- 2 scuole primarie fornite di bagni
- 250 donne formate in pratiche agricole e nutrizione
- 250 kit con semi e fertilizzanti distribuiti alle donne
- 8 gruppi di risparmio e prestito creati

#### PERSONE COINVOLTE

- 17.154 uomini donne e bambini
- 24.000 persone hanno beneficiato dei risultati del progetto



## TESTIMONIANZA

### Amina

Residente a Kalundi,  
un villaggio nel distretto  
di Jowhar



"La mia vita è sempre stata difficile, la mia famiglia ha lottato per anni contro la scarsità di risorse idriche e i raccolti non sono mai stati abbondanti. Per questo motivo non dimenticherò mai il giorno in cui il mio sogno ha preso vita, ovvero quando **CEFA ha riabilitato il canale irriguo secondario del fiume Shabelle. Vedere l'acqua scorrere è stato come un miracolo. Ora posso coltivare i miei campi senza temere la scarsità di acqua e ho anche partecipato a un corso di agricoltura sensibile alla nutrizione, imparando metodi avanzati di coltivazione, preparazione del terreno, gestione dei raccolti** e l'importanza di una dieta sana. Questi corsi mi hanno dato strumenti per migliorare il lavoro in fattoria e la salute della mia famiglia. Il momento più emozionante è stato quando ho ricevuto i kit NSA, con semi di lattuga, cetriolo, spinaci e carote, oltre a fertilizzanti e pesticidi. Ora coltivo verdure fresche e nutrienti e grazie a CEFA, la mia vita è cambiata."



## KENYA



Nel 2024, il Paese ha affrontato **una delle peggiori siccità degli ultimi quarant'anni**, che ha avuto impatti devastanti sulle comunità rurali, in particolare nelle contee aride e semi-aride. Questa crisi ha causato **gravi carenze alimentari**, perdita di bestiame, degrado ambientale e un aumento delle vulnerabilità sociali. Le piogge sono state scarse, soprattutto nelle regioni costiere e occidentali e c'è stato un rapido peggioramento delle condizioni di vita e un aumento dell'insicurezza alimentare. Nelle regioni costiere, dove la disoccupazione giovanile è particolarmente elevata e l'accesso al mercato del lavoro è estremamente limitato, la mancanza di opportunità economiche ha anche alimentato l'estremismo violento. L'assenza di mezzi di sussistenza sostenibili e di prospettive per il futuro continua a spingere fasce giovanili verso l'economia informale e, in alcuni casi, verso reti criminali e gruppi estremisti.

In linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030, **CEFA sostiene le comunità nell'adattamento agli shock climatici**, attraverso tecnologie innovative e investendo nella promozione delle filiere agricole per aumentare il reddito degli agricoltori e delle comunità, concentrandosi sull'emancipazione di giovani e donne. Inoltre, realizziamo progetti di costruzione della pace, supportando e mobilitando i giovani, attraverso attività di ricerca e di sensibilizzazione.

## STAFF OPERATIVO

28 persone:

26

Collaboratori

2

Volontari in servizio civile

## SITUAZIONE ATTUALE

56.203.000

Popolazione nazionale

2.824.000

Persone che soffrono di malnutrizione

18,7%

NEET, giovani (15-29) che non studiano, non lavorano e non fanno formazione

65%

Popolazione senza accesso a servizi igienici/sanitari sicuri e inclusivi

## Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare



Nelle contee con maggiore coltivazione di caffè abbiamo supportato 21 cooperative di produttori. In particolare, i beneficiari hanno acquisito capacità di degustazione e di riconoscimento della qualità del caffè, hanno imparato **tecniche produttive climate-smart** e migliorato la capacità di gestione della cooperativa. Ora i loro prodotti sono tracciabili e hanno accesso al mercato locale e internazionale. Nella contea di West Pokot siamo al fianco delle comunità locali per aumentare la sicurezza alimentare della regione e garantire un **accesso sicuro all'acqua**, abbiamo fornito supporto tecnico ad agricoltori e apicoltori, tramite la distribuzione di kit agricoli, arnie per il miele e piantine di mango.

## PRINCIPALI RISULTATI

7 marchi di caffè sviluppati

1 sistema idrico di distribuzione costruito

4 abbeveratoi per il bestiame installati

75 arnie distribuite

1500 piantine di mango distribuite

## PERSONE COINVOLTE

30.000 agricoltori, uomini e donne

180.000 uomini, donne e bambini hanno beneficiato indirettamente del progetto

## Educazione, diritti e lotta alle disuguaglianze



Nelle contee di Kwale e Mombasa, CEFA sta realizzando un progetto, implementato anche in Mozambico e Tanzania, che ha l'obiettivo di supportare giovani donne e uomini nei processi di **costruzione della pace e del dialogo**. Vogliamo che le comunità siano pronte a prevenire e contrastare la violenza e i conflitti e a promuovere la leadership e l'inclusione sociopolitica di giovani e donne. CEFA riconosce l'importanza delle organizzazioni della società civile locale e abbiamo supportato 15 associazioni a guida giovanile e femminile. Inoltre, abbiamo promosso numerose iniziative di sensibilizzazione comunitaria sulla riconciliazione e la **prevenzione dei conflitti** attraverso dialoghi comunitari, eventi sportivi, interventi educativi e artistici nelle scuole della regione.

## PRINCIPALI RISULTATI

24 club della pace creati

6 tornei di calcio per la pace organizzati

## PERSONE COINVOLTE

2748 persone raggiunte dalle attività di progetto

16.488 uomini, donne e bambini hanno beneficiato indirettamente del progetto





## FOCUS PROGETTO

### Ustahimilivu › Sostegno alla resilienza per mezzi di sussistenza sostenibili nella contea di West Pokot

Con questo progetto vogliamo aumentare la resilienza delle comunità nelle aree aride e semi-aride del Kenya, colpite dalla siccità e dal cambiamento climatico.

La contea di West Pokot, al confine occidentale del Kenya, è tra le più vulnerabili del Paese con alti livelli di povertà, scarsa alfabetizzazione, carenza di infrastrutture e di opportunità lavorative. Qui, i lunghi periodi di siccità si alternano a episodi di conflitto intra-comunitario, spesso legati al **furto di bestiame** e alla **competizione per le risorse naturali**, sempre più scarse. Per rispondere a queste sfide, Ustahimilivu migliora la sicurezza alimentare delle famiglie più fragili creando mezzi di sussistenza sostenibili e introducendo **pratiche agricole adattate al clima**. Nel giugno 2024 è stato ultimato un sistema di distribuzione idrica per garantire l'accesso all'acqua potabile a 500 famiglie e a diverse scuole (Klaan e Tululu Primary School e Kriich girl Secondary School).

#### PRINCIPALI RISULTATI

5 punti d'acqua comunitari realizzati

256 allacci domestici (all'acqua) realizzati

1 comitato creato per la gestione delle risorse idriche

#### PERSONE COINVOLTE

5895 uomini, donne, studenti, agricoltori

14.840 uomini, donne e bambini hanno beneficiato indirettamente del progetto



## TESTIMONIANZA

**Susan Chepoteltel**   
**Ngolesiwa**  
Residente nell'altopiano di Klaan



*"Vivo nel villaggio di Upper Klaan e ho sei figli. Il nostro villaggio è isolato, nascosto tra le montagne a 90 km dalla città più vicina. La strada non è mai stata completata, così la nostra vita è rimasta sempre "quassù". **Prima dell'intervento di CEFA, dovevo camminare per chilometri ogni giorno per raccogliere l'acqua che ci serviva per bere, cucinare, lavarci. Portare la tanica era faticoso e avevamo sempre mal di schiena, soprattutto noi donne, perché spettava sempre a noi. Oggi ho un rubinetto fuori dalla porta di casa, ho più tempo, più energie e nella mia comunità c'è più serenità. È una gioia immensa per tutte le famiglie. In più, faccio parte del comitato di gestione dell'acquedotto: siamo 6 donne e 14 uomini ed è la prima volta che le donne vengono incluse in un progetto così importante: ho imparato ad aggiustare i tubi, a regolare la pressione dell'acqua e a tenere al sicuro i contributi raccolti dalla comunità.**"*





# TANZANIA



Il più grande Paese dell'East Africa è anche una delle economie più dinamiche della regione, con una crescita del PIL del 5%, trainata dai servizi e dall'agricoltura. Nonostante questo, persistono **forti disuguaglianze**, soprattutto tra aree urbane e rurali, dove oltre il 25% della popolazione vive sotto la soglia di povertà. La **disoccupazione giovanile** resta una delle principali criticità, oltre il 13% dei giovani è senza lavoro, in un Paese in cui il 70% della popolazione ha meno di 30 anni.

Nel 2024 si sono susseguiti una serie di **eventi climatici estremi**, con alternanza di siccità prolungate e piogge torrenziali che hanno colpito circa 2 milioni di persone, compromettendo la sicurezza alimentare e l'accesso alle risorse delle comunità più vulnerabili.

In questo scenario CEFA ha rafforzato il suo impegno, concentrandosi su interventi mirati per sostenere uno sviluppo inclusivo e resiliente. Nel 2024 abbiamo promosso **pratiche agricole sostenibili e innovative**, fornendo supporto ai piccoli produttori per migliorare produttività e resilienza ai cambiamenti climatici. Il nostro impegno nella **lotta alla malnutrizione** è proseguito, migliorando la sicurezza alimentare per le fasce più vulnerabili della popolazione. Gli **interventi di elettrificazione rurale** hanno portato luce e opportunità a comunità isolate, mentre le attività di peacebuilding hanno rafforzato la coesione sociale e la stabilità nelle aree più colpite dalle tensioni. Infine, abbiamo dato nuova spinta all'inclusione educativa e lavorativa delle persone con disabilità, creando opportunità per favorire la loro autonomia e la partecipazione attiva alla vita economica e sociale.



## STAFF OPERATIVO

**29 persone:**

**22**

Collaboratori

**7**

Volontari in servizio civile

## SITUAZIONE ATTUALE

**61.741.120**

Popolazione nazionale

**3.200.000**

Bambini sotto i 5 anni affetti da malnutrizione cronica

**65,37%**

Popolazione impiegata nel settore agricolo

**40%**

Popolazione senza accesso sicuro e regolare all'acqua potabile

## Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare



Nel 2024 il **progetto Agricon Boresha Chai** ha incrementato l'agricoltura sostenibile e la sicurezza alimentare nelle regioni di Iringa, Njombe e Mbeya, grazie a un approccio integrato che ha incluso formazione, distribuzione di kit, orti scolastici e campagne di sensibilizzazione. Il progetto ha anche erogato sessioni formative su **nutrizione e igiene** secondo il metodo Farmers Field Schools, raggiungendo migliaia di persone (in prevalenza donne e giovani). Inoltre, abbiamo formato i 139 leader delle 35 cooperative beneficiarie del progetto, con l'obiettivo di rafforzare la governance locale all'interno del settore agricolo. La campagna di sensibilizzazione, realizzata con radio e social media, ha raggiunto milioni di beneficiari indiretti, promuovendo **comportamenti sani e pratiche agricole resilienti**.

### PRINCIPALI RISULTATI

**301** kit allevamento e orticoltura distribuiti

**7** orti scolastici creati

**139** leader formati

### PERSONE COINVOLTE

**15.244** donne e giovani

**1.800.000** persone raggiunte dalla campagna di sensibilizzazione

## Ambiente, acqua ed emergenza climatica



Nel 2024, abbiamo proseguito il lavoro nel settore delle energie rinnovabili con **interventi sulle centrali idroelettriche dei villaggi di Matembwe e Ikondo**. Il supporto della Fondazione Microsocial e della Rural Energy Agency Tanzaniana ha permesso di connettere alla rete elettrica 168 famiglie in sette villaggi, 10 strutture sanitarie e religiose e 53 piccole imprese locali. Sono stati realizzati importanti lavori infrastrutturali, tra cui la costruzione di una **nuova presa d'acqua sul fiume Kyepa**, la manutenzione delle turbine, l'installazione di un sistema di monitoraggio da remoto e il miglioramento della viabilità di accesso alla centrale. L'interconnessione alla rete nazionale ha aumentato l'efficienza e la sostenibilità economica del sistema.

### PRINCIPALI RISULTATI

**231** nuove connessioni realizzate

**1** nuova briglia di captazione realizzata

**1** strada riabilitata per garantire l'accesso alla centrale idroelettrica di Ikondo

### PERSONE COINVOLTE

**25.000** abitanti degli 8 villaggi

connessi alla rete Matembwe-Ikondo





## Sviluppo economico inclusivo e lavoro dignitoso



Nel 2024 il progetto SHINE ha incrementato l'accesso alla formazione professionale e al lavoro per ragazze e ragazzi con disabilità. Presso i centri VETA e Yombo di Dar es Salaam abbiamo completato gli **interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche** e organizzato percorsi di **formazione inclusiva** per studenti e docenti. Gli studenti hanno anche avuto accesso a servizi di orientamento al lavoro e a programmi di apprendistato e sono entrati in **contatto diretto con il mondo del lavoro**. Abbiamo inoltre proseguito gli incontri di advocacy per definire una strategia nazionale sull'accessibilità degli istituti di formazione professionale e sull'inserimento lavorativo dei giovani con disabilità.

### PRINCIPALI RISULTATI

- 2 corsi di educazione inclusiva organizzati per gli insegnanti dei centri VETA e YOMBO
- 8 giornate dedicate a corsi di avviamento al lavoro
- 6 incontri del comitato multi-attore realizzati

### PERSONE COINVOLTE

169 studenti e docenti

## Educazione, diritti e lotta alle disuguaglianze



Dopo aver pubblicato un'analisi dei conflitti che interessano le regioni costiere di Kenya, Mozambico e Tanzania, il progetto Kujenga Amani nel 2024 è diventato operativo. In Tanzania, a Tanga e Mtwara, è stato organizzato un **"Caravan della Pace e del Dialogo"** che ha coinvolto la popolazione in attività di peacebuilding. Con il supporto del nostro partner GRFCF, abbiamo creato dei Club della Pace nelle scuole e la compagnia teatrale dei "Dar Creators" ha messo in scena delle rappresentazioni di Teatro dell'Oppresso. Abbiamo organizzato dei **tornei di calcio** e dei **dibattiti** con vari attori della comunità locale. Infine, abbiamo scelto 5 progetti di organizzazioni della società civile da finanziare nel corso del 2025.

### PRINCIPALI RISULTATI

- 36 workshops di discussione sul tema della pace organizzati
- 30 club della pace creati
- 48 squadre di calcio maschili e femminili coinvolte in tornei

### PERSONE COINVOLTE

29.627 giovani

1.622.840 uomini, donne e bambini hanno beneficiato indirettamente del progetto



## RISPOSTA ALL' EMERGENZA

Nel marzo 2024 precipitazioni eccezionali hanno colpito le regioni in cui operiamo, causando frane e gravi danni infrastrutturali, in particolare nel villaggio di Ikondo e nei pressi della centrale idroelettrica realizzata da CEFA. **Le piogge torrenziali hanno reso inaccessibile la strada d'accesso alla centrale** e anche le strade che avevamo riabilitato, lungo cui corre la linea di distribuzione elettrica, hanno subito danni. Le linee, pur restando attive, richiedevano monitoraggio costante e il villaggio di Ikondo era raggiungibile solo tramite sentieri alternativi, impervi e pericolosi. **La stabilità della centrale era minacciata dalle frane:** *"Per fortuna la collina scivolava lentamente e il fiume portava via i detriti, evitando il blocco della centrale"*, racconta John Kamonga, presidente di CEFA Tanzania. Grazie a un tempestivo intervento e al coinvolgimento della comunità, **la strada è stata interamente ricostruita**, garantendo l'accesso alla centrale e il regolare funzionamento di una struttura essenziale per la vita di centinaia di famiglie.





## FOCUS PROGETTO

### Agricon Boresha Chai › Migliorare il reddito e la nutrizione degli agricoltori di tè sugli altipiani meridionali in Tanzania

Nelle aree rurali di Iringa, Njombe e Mbeya, il **progetto quadriennale Agricon Boresha Chai** – finanziato dall'Unione Europea e implementato da CEFA con IDH, TRIT e TSHTDA – **ha incrementato la sicurezza alimentare e la catena di valore del tè**. Nel 2024, abbiamo supportato 35 cooperative di piccoli produttori, offrendo formazione e lanciando un bando per accedere a micro-finanziamenti. Dodici proposte sono state selezionate, consentendo l'acquisto di macchinari, mezzi per il trasporto delle foglie e l'avvio di attività come apicoltura e piantagioni di alberi da taglio. **L'inclusione femminile e giovanile** è stata protagonista del progetto con specifiche campagne di sensibilizzazione. Nell'ottica di favorire l'occupazione giovanile e migliorare la qualità della produzione, abbiamo realizzato formazioni tecniche su potatura e raccolta meccanizzata, offrendo ai partecipanti competenze utili per fornire servizi agricoli qualificati. Per migliorare la sicurezza alimentare, abbiamo distribuito kit per orticoltura e allevamento, raggiungendo 1.049 famiglie vulnerabili. Sono stati inoltre creati 7 orti scolastici e promosse buone pratiche alimentari e igieniche tramite il Teatro dell'Oppresso, la radio e i social media.

#### PRINCIPALI RISULTATI NEI 4 ANNI

**1.048** famiglie hanno beneficiato dei kit orto e allevamento

**7** orti scolastici realizzati

**35** cooperative di piccoli coltivatori di tè rafforzate

#### PERSONE COINVOLTE

**15.244** donne e giovani

**1.800.000** persone raggiunte dalla campagna di sensibilizzazione



## TESTIMONIANZA

**Retina W. Mbwelwa**   
Preside della Kibao Secondary School nel villaggio di Kibao



*"Prima dell'arrivo di CEFA, i nostri studenti mangiavano ogni giorno solo polenta e fagioli perché non avevamo altre risorse. Oggi, grazie all'orto scolastico, possiamo offrire ai ragazzi molte verdure fresche, fondamentali per la loro salute e la crescita. Studenti e genitori hanno collaborato per costruire la recinzione dell'orto e aiutato i tecnici di CEFA a installare l'impianto di irrigazione a goccia. È stato un bellissimo lavoro di squadra. Inoltre, alcune famiglie del villaggio, ex beneficiarie dei kit di allevamento, hanno donato alla scuola 100 pulcini per iniziare l'allevamento dei polli e possiamo integrare la dieta degli studenti con uova e, a volte, carne. In seguito a una richiesta degli studenti, abbiamo ricevuto anche una mucca, che ogni giorno arricchisce la colazione dei ragazzi con latte fresco. Oggi i nostri alunni non solo mangiano meglio, ma apprendono competenze pratiche di agricoltura e allevamento e in classe sono più attenti, più forti e più motivati. Il cambiamento climatico per noi rimane una sfida enorme, le piogge sono irregolari e l'acqua sempre più scarsa. Ma sono convinta che, con l'impegno e le conoscenze che stiamo trasmettendo ai giovani, riusciremo a costruire un futuro più sicuro per le nostre famiglie e per tutta la comunità."*



# MOZAMBICO



Il Paese si trova in una situazione di grande fragilità. I **forti cicloni**, alternati a **periodi prolungati di siccità** danneggiano i raccolti che, per la maggior parte della popolazione, sono l'unica fonte di sostentamento. Le condizioni climatiche estreme colpiscono la già precaria sicurezza alimentare e la **persistente instabilità politico-militare nel Nord** complica ulteriormente la situazione. Qui dal 2017 è in corso un conflitto armato tra gruppi insurrezionali e forze governative, che causa vittime civili, sfollamenti forzati e gravi condizioni di malnutrizione. In ottobre, in seguito alle elezioni (caratterizzate da gravi irregolarità denunciate a livello nazionale e internazionale) il Paese è stato scosso da un'ondata di proteste popolari, spesso represses con l'uso della forza da parte delle autorità. Le tensioni hanno aggravato un equilibrio politico e sociale già fragile.

CEFA, presente in Mozambico dal 2016, **nel 2024 ha aumentato gli interventi nei settori agricolo e zootecnico** nella provincia di Sofala, sostenendo imprese sociali e promuovendo l'uso di **tecniche agricole sostenibili e resilienti**. Lavorando a stretto contatto con istituzioni, associazioni e cooperative locali, abbiamo contribuito alla **lotta contro la siccità** e alla tutela della sicurezza alimentare delle comunità rurali. In parallelo, nella provincia settentrionale di Cabo Delgado, CEFA ha implementato un progetto di peacebuilding volto a promuovere il dialogo, la coesione sociale e la prevenzione dei conflitti.



## STAFF OPERATIVO

**16 persone:**

**14**

Collaboratori

**2**

Volontari in servizio civile

## SITUAZIONE ATTUALE

**35.631.653**

Popolazione nazionale

**5.000.000**

Persone che soffrono di malnutrizione

**53%**

Popolazione senza accesso sicuro e regolare all'acqua potabile

**74,5%**

Popolazione sotto la soglia internazionale di povertà

## Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare



Nel 2024 abbiamo continuato a **rafforzare la filiera del latte**, supportando le tre cooperative di allevatori e allevatrici situate a **Beira e Dondo**. Li abbiamo accompagnati nella gestione dell'unità di trasformazione del latte, attraverso workshop, assistenza tecnica e sessioni di capacity building per le donne. L'inclusione di genere ha avuto un ruolo centrale nell'intervento, garantendo alle donne un ruolo più attivo nei processi decisionali.

Grazie alla formazione in campo nutrizionale hanno migliorato le loro conoscenze sulle **buone pratiche alimentari e igienico-sanitarie** e oggi possono garantire alle loro famiglie piatti bilanciati e un'alimentazione più equilibrata.

### PRINCIPALI RISULTATI

**1** workshop realizzato sulle modalità di trasformazione del latte

**13** dimostrazioni culinarie realizzate

**33** distribuzioni di latte

### PERSONE COINVOLTE

**986** donne, bambini e agricoltori

## Educazione, diritti e lotta alle disuguaglianze



Nella provincia di Cabo Delgado, CEFA ha implementato **il progetto regionale Kujenga Amani** – Building Peace on the Swahili Coast, attivo anche in Kenya e Tanzania. L'obiettivo è promuovere il ruolo attivo di giovani donne e uomini nei processi di costruzione della pace, rafforzare la resilienza delle comunità e **prevenire la violenza e i conflitti**, favorendo al contempo la loro inclusione socio-politica. Nel 2024, in collaborazione con il partner locale MULEIDE, abbiamo avviato un programma di Educazione alla Pace in 20 scuole nei distretti di Pemba e Metuge, che prevede la creazione di Club della Pace, tornei sportivi per la promozione dei diritti umani e workshop di Teatro dell'Oppresso. Sempre nell'ambito di Kujenga Amani, CEFA supporta dieci organizzazioni giovanili locali attraverso un percorso di rafforzamento delle capacità organizzative e tecniche.

### PRINCIPALI RISULTATI

**10** club della pace creati in 10 scuole di Pemba

**10** associazioni giovanili locali formate su progetti di Peacebuilding

**150** studenti e studentesse coinvolti in tornei di calcio per la promozione della pace e dei diritti umani

### PERSONE COINVOLTE

**100** leader religiosi e giovani attivisti

**500** studenti e studentesse hanno beneficiato dei risultati del progetto





## FOCUS PROGETTO

### Kujenga Amani › Building Peace on the Swahili Coast

Il progetto è finanziato dall'Unione Europea e realizzato da un consorzio di sei organizzazioni. CEFA è la capofila a livello internazionale, affiancata da Agency for Peacebuilding (AP) e da partner locali nei tre Paesi coinvolti: GRCF (Tanzania), MWARP e Samba Sport (Kenya), MULEIDE (Mozambico). **L'obiettivo è rafforzare la resilienza delle comunità lungo la costa Swahili in Kenya, Mozambico e Tanzania**, per prevenire e affrontare violenza e conflitti. Il progetto promuove la presenza di giovani donne e di giovani uomini nei processi di pace, sostenendo il loro ruolo come agenti di cambiamento e attori fondamentali nella prevenzione della violenza basata sull'identità. Il programma mira a favorire l'**inclusione socio-politica delle nuove generazioni**, promuovendo la leadership giovanile e la diffusione di narrazioni positive all'interno delle comunità, attraverso spazi di dialogo e partecipazione.

In Mozambico, Kujenga Amani è attivo nei distretti di Pemba e Metuge, nella provincia di Cabo Delgado. Le attività sono guidate da CEFA Mozambico in stretta collaborazione con l'ONG locale MULEIDE.

#### PRINCIPALI RISULTATI

**120** stakeholders coinvolti nella Carovana della Pace e del Dialogo a Pemba

**650** studenti e studentesse coinvolti in programmi educativi di Educazione alla Pace

#### PERSONE COINVOLTE

**800** giovani

**3000** uomini, donne e bambini hanno beneficiato indirettamente del progetto



## TESTIMONIANZA

**Olga Bufeito**   
46 anni, mamma modello  
nella comunità di Dondo



*"In passato la mia salute era debole, ero sempre malata, ma da quando ho iniziato a preparare i piatti e a trattare l'acqua come mi è stato insegnato, mi ammalo raramente."*

*Prima di partecipare ai progetti di CEFA non avevo alcuna informazione riguardo all'alimentazione e i miei pasti erano precari. Dopo, tutto è cambiato. **Oggi preparo piatti sani per la mia famiglia** e riesco anche a spiegare alle persone a me vicine le buone pratiche alimentari. Insegno loro come **nutrirsi bene anche con pochi alimenti** e soprattutto che un'alimentazione sana si basa su alimenti naturali."*





# GUATEMALA

Le donne, le bambine e le ragazze, soprattutto se indigene, in Guatemala vivono gravi **situazioni di disagio e oppressione**. **La violenza, nella maggior parte dei casi domestica**, vissuta dalle donne fin dalla giovanissima età, dà vita a un circolo vizioso di situazioni che inaspriscono il fenomeno delle **gravidanze precoci** indesiderate, dell'**abbandono scolastico**, della conseguente esclusione dal mercato del lavoro e della dipendenza economica. Alle donne l'emancipazione e la libera scelta non è concessa. Inoltre, il Guatemala è uno dei paesi dell'America Latina in cui la qualità dell'insegnamento e del settore educativo è più carente e, a partire dalla pandemia, la situazione è peggiorata. I principali problemi del sistema educativo, quali gli scarsi investimenti nell'istruzione, la mancanza di formazione degli insegnanti, il difficoltoso accesso alla scuola e l'alto tasso di abbandono scolastico, che incidono soprattutto nelle zone rurali e indigene, influiscono enormemente sulla qualità dell'istruzione e quindi anche sulle possibilità di crescita di bambine e ragazze. In questo contesto **CEFA ha deciso di promuovere e tutelare i diritti umani maggiormente violati**: il diritto all'istruzione, alla salute e all'impiego degno. Lavoriamo, in particolare nella regione del Quiché, concentrando la nostra attenzione sulle famiglie delle aree rurali che soffrono una condizione di storica discriminazione, venuta accentuandosi durante gli anni più duri del conflitto armato interno (finito solo nel 1996). Per mitigare la bassa scolarizzazione, **abbiamo creato un programma di sostegno a distanza** che ha permesso a oltre 700 ragazze di portare a termine i cicli di studio aiutando le rispettive famiglie, spesso non in grado di far fronte alle spese educative.

## STAFF OPERATIVO

2 persone

## SITUAZIONE ATTUALE

17.800.000

Popolazione nazionale

4.300.000

Persone in condizione di insicurezza alimentare

38,4%

NEET, giovani (15-29) che non studiano, non lavorano e non fanno formazione

57%

Popolazione sotto la soglia nazionale di povertà

## FOCUS PROGETTO

### 23/25/26 › Promozione del diritto all'impiego degno, alla salute e all'istruzione per donne e bambine nel Dipartimento del Quiché, Guatemala2

Con il progetto 23/25/26, attivo nel Dipartimento del Quiché, abbiamo lavorato per **promuovere il diritto all'istruzione e contrastare l'abbandono scolastico tra bambine e ragazze indigene**, in un contesto dove le disuguaglianze educative e sociali sono ancora molto marcate. Abbiamo sostenuto 81 ragazze – di cui 30 grazie al contributo della Fondazione Zanetti – fornendo loro borse di studio, materiali scolastici e formazione. Attraverso laboratori su diritti, salute, autoimprenditorialità e saperi tradizionali, abbiamo rafforzato le competenze delle ragazze e delle loro madri, affinché potessero diventare agenti attive di cambiamento nelle loro comunità. In risposta all'inflazione e alla precarietà economica, sono stati promossi anche percorsi di formazione su autoproduzione e microimprenditorialità, per permettere alle famiglie di contenere le spese e generare nuove fonti di reddito.



## PRINCIPALI RISULTATI

6 laboratori per ragazze realizzati su autoproduzione e autoimprenditorialità

120 ragazze e donne hanno migliorato la loro consapevolezza sui diritti di genere

## PERSONE COINVOLTE

200 bambine e adolescenti maya

600 uomini, donne e bambini hanno beneficiato indirettamente del progetto

## TESTIMONIANZA

### Lastor Equila beneficiaria del progetto "23, 25, 26" di CEFA in Guatemala



"Vengo dal villaggio Carrizal, nel Dipartimento del Quiché, sono vedova e ho nove figli. Mio marito è morto cinque anni fa a causa del COVID. È stato un colpo durissimo per me e la mia famiglia, ma ho continuato a lottare per andare avanti. Sono entrata nel programma di Cefa circa dieci anni fa, con la mia figlia maggiore. Da allora **ho partecipato a molti laboratori e corsi di formazione**. Questo percorso ha trasformato il mio modo di pensare: ho imparato a vedere la realtà con occhi diversi. **Grazie a CEFA ho capito che anche le donne hanno diritti** – all'educazione, alla salute, all'alimentazione, alla partecipazione, diritti sessuali e riproduttivi. **E anche il mio ruolo di madre è cambiato**: ho smesso di usare la violenza e ho cominciato a parlare con i miei figli. Oggi sono membro del consiglio dei genitori della scuola, dove aiuto nella gestione della mensa. Sono anche madre guida in un'istituzione che sostiene altre donne con distribuzioni di alimenti. Inoltre, sono promotrice del Ministero dell'Alimentazione nella mia comunità e mi occupo di orti familiari. Ho ricevuto galline, un pollaio, piccoli mulini, eco-filtri per l'acqua, alberi da frutto, materiali da costruzione come reti e lamiere, sementi e persino un porcile. Ho imparato a preparare shampoo, sapone, pomate con i prodotti naturali, a piantare alberi da frutto e a creare il compost organico per le mie coltivazioni e ho condiviso tutti questi insegnamenti con altre mamme".



# ECUADOR



Nel 2024, l'Ecuador ha attraversato una delle crisi più complesse e profonde degli ultimi decenni. L'economia ha mostrato segnali di stagnazione e fragilità e il **mercato del lavoro è diventato sempre più precario e polarizzato**. Una crisi energetica senza precedenti, generata dalla siccità, ha causato **prolungati blackout** che hanno colpito sia l'economia che la vita quotidiana delle famiglie. Come se non bastasse le bande criminali presenti nelle aree urbane e sulla costa, stanno minando lo sviluppo locale.

In questo contesto CEFA sta realizzando **progetti di sviluppo agricolo** con l'obiettivo di rafforzare le organizzazioni di agricoltori. Nelle filiere del cacao e del caffè abbiamo lavorato per aumentare la produttività grazie all'applicazione di buone pratiche agricole e sistemi di produzione agroecologici.

## STAFF OPERATIVO

6 persone

## SITUAZIONE ATTUALE

16.938.986

Popolazione nazionale

6.713.750

Persone in condizione di insicurezza alimentare

70,1%

Popolazione senza accesso sicuro e regolare all'acqua potabile

39,6%

Popolazione sotto la soglia nazionale di povertà

## Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare



Nel 2024, abbiamo aiutato 13 organizzazioni, migliorando le loro capacità di gestione. Oggi cinque di loro utilizzano un software da noi creato per la gestione sociale e contabile di organizzazioni agro-produttive e 500 produttori applicano buone pratiche agricole e **sistemi di produzione agroecologica**. In un'organizzazione abbiamo installato un **sistema di tracciabilità dei prodotti** e per facilitare la transizione da un'agricoltura tradizionale a sistemi di produzione agroecologici sono state costruite e rafforzate biofabbriche per la produzione associativa di bio-input agricoli. Gli **introiti** dei produttori delle filiere del cacao e caffè sono **cresciuti del 150%** grazie all'aumento dei prezzi di questi prodotti e della produttività.

### PRINCIPALI RISULTATI

3 biofabbriche equipaggiate

3 laboratori artigianali per la riproduzione di microrganismi equipaggiati

22 essiccatrici solari installate per migliorare la resilienza ai cambiamenti climatici e la qualità dei prodotti

### PERSONE COINVOLTE

16.250 uomini, donne e bambini





## FOCUS PROGETTO

### Social enterprises › youth and women at the service of associations and farmers for the improvement of sustainable production and the defence of the environment in the Amazon Region, Ecuador

Il progetto, finanziato dalla Fondazione Alstom, ha coinvolto diversi giovani. Con un budget di 70.090 euro abbiamo permesso all'associazione AsoAmazonas, nella provincia amazzonica di Orellana, di **produrre bio-input** fornendo un servizio ai produttori locali e facilitando l'**applicazione di sistemi agroecologici**. Oggi è più facile combattere naturalmente insetti e malattie fungine e ridurre l'attacco della "brocca del caffè" un insetto che danneggia la qualità del caffè. Il laboratorio e la bio-fabbrica costruiti sono attualmente gestiti da 4 giovani specificamente formati, assieme a un gruppo di 15 persone.

#### PRINCIPALI RISULTATI

1 fabbrica per la produzione di bio-input realizzata

1 laboratorio per la riproduzione di microrganismi realizzato

#### PERSONE COINVOLTE

600 agricoltori e agricoltrici



## TESTIMONIANZA

### María Morales

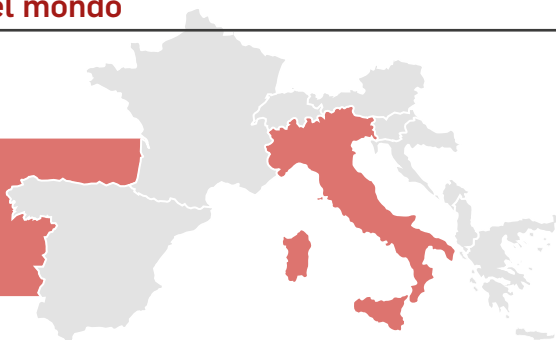
studentessa di agroecologia e responsabile del laboratorio per la produzione di microrganismi antagonisti di AsoAmazonas



"Provengo da una famiglia di agricoltori, per questo ho deciso di studiare agroecologia. Circa un anno fa ho realizzato un tirocinio presso l'organizzazione AsoAmazonas che, grazie all'appoggio di CEFA, promuove sistemi di produzione agroecologici. Ho partecipato a vari corsi di formazione e mi sono avvicinata al mondo del caffè e del cioccolato. Qualche mese fa CEFA ha iniziato il processo di costruzione di un **laboratorio per la produzione di microrganismi antagonisti**, utilissimi per combattere insetti e malattie fungine perchè il caffè è attaccato da un insetto, la "brocca del caffè" che può essere controllato perfettamente con un fungo, la *Beauveria Bassiana*. Ho chiesto di essere coinvolta e ho partecipato alla formazione nell'Istituto Nazionale di Ricerca Agricola (INIAP). Questi corsi mi hanno trasmesso le **conoscenze tecniche necessarie per produrre diversi microrganismi** e attualmente, assieme ad un'amica, sono responsabile del laboratorio. Stiamo promuovendo un cambio verso l'agricoltura sostenibile, fondamentale per gli agricoltori e per l'ambiente e sono felice di partecipare al cambiamento".



## ITALIA



Secondo il Rapporto Censis 2024, il 58,5% degli intervistati e intervistate ritiene che il **razzismo stia aumentando nel nostro Paese**. Per il 52,2% dei giovani e delle giovani di seconda generazione, nati e nate in Italia o cresciuti nel nostro Paese, gli italiani e le italiane sono razzisti. I riferimenti sono legati ad episodi precisi: il 62,4% ha subito discriminazioni, il 26,0% ne è ancora vittima, al 23,4% è stato rifiutato un impiego a causa della propria origine e il 29,4% non ha ottenuto una casa in affitto perché considerato straniero. Non solo: i **crimini d'odio di natura razzista o xenofoba, sono quasi triplicati**: dai 369 del 2015 ai 1.105 del 2022. Nei primi 6 mesi del 2024 gli atti persecutori sono stati 8.592 (con il 74% di vittime donne), i maltrattamenti 12.424 (l'81% contro donne), le violenze sessuali 2.923 (con il 91% di vittime di genere femminile). I reati di genere alimentano la paura delle donne: l'80,2% teme gli sconosciuti, il 52% evita determinati quartieri delle città, il 41,4% ha paura di tornare a casa da sola di sera, il 26,9% segnala ai parenti la propria localizzazione attraverso i dispositivi digitali. Questi dati, allarmanti, ci spingono a promuovere nel settore dell'Educazione alla Cittadinanza Globale le numerose iniziative progettuali dedicate al **contrasto alle discriminazioni** e al **superamento del gender gap**, per decostruire stereotipi di genere e narrazioni discriminatorie diffuse e favorire l'inclusione sociale dei gruppi maggiormente vulnerabili, coinvolgendo associazioni, scuole, cittadine e cittadini.



## STAFF OPERATIVO progetti ECG

3 persone:

3

Collaboratori attivi sui progetti Italia

## SITUAZIONE ATTUALE

70

Giorni in più che una donna deve lavorare per percepire lo stesso stipendio di un uomo

13%

Gender pay gap stimato dall'Istat nell'Unione Europea

## Ambiente, acqua ed emergenza climatica



Con i progetti ECG, CEFA vuole contribuire allo sviluppo di un'idea di "cittadinanza" intesa come **appartenenza alla comunità globale**, contribuendo al **cambiamento individuale e collettivo** per la creazione di un mondo più sostenibile e giusto. Vogliamo promuovere la partecipazione attiva con l'obiettivo di tutelare l'ambiente e lottare contro i cambiamenti climatici. Per raggiungere lo scopo aumentiamo le conoscenze e competenze di insegnanti, studenti e studentesse, dipendenti di enti territoriali e associazioni e diffondiamo stili di vita sostenibili e diretti alla mitigazione del cambiamento climatico (attraverso l'educazione, la sensibilizzazione e l'innovazione).

## PRINCIPALI RISULTATI

**90** eco incarichi operativi realizzati da studenti e studentesse sui temi del consumo e degli stili di vita

**2** tavoli di confronto realizzati per promuovere attività di riduzione dell'impatto ambientale

## PERSONE COINVOLTE

**171** studenti, studentesse e funzionari delle amministrazioni pubbliche

## Educazione, diritti e lotta alle disuguaglianze



Con i progetti ECG implementati in Italia e in Europa, CEFA vuole promuovere comportamenti virtuosi e forme di partecipazione attiva per **contrastare ogni forma di esclusione e discriminazione di genere e xenofoba**. Attraverso attività di formazione e sensibilizzazione, realizzate con metodologie di educazione non formale come **videomaking**, illustrazione grafica e **workshops creativi di comunicazione**, vogliamo analizzare e **decostruire stereotipi**, al fine di creare nuove narrazioni e favorire una maggiore inclusione sociale e una cittadinanza attiva.

## PRINCIPALI RISULTATI

**6** laboratori realizzati con studenti, studentesse e personale delle Ong

**3** manifesti di sensibilizzazione realizzati e affissi nelle città di Bologna, Cento e Rimini

## PERSONE COINVOLTE

**67** studenti e studentesse e personale delle Ong





## FOCUS PROGETTO

### The Elephant Man

Giovani promotori del valore di diversità attraverso il cinema

Il progetto co-finanziato dal Programma Erasmus+ dell'Unione Europea, coordinato dalla ONG spagnola Jovesolides in partenariato con CEFA e altri tre partner di Grecia, Polonia e Libano, **promuove l'inclusione sociale e l'abbattimento degli stereotipi** attraverso l'uso dello **strumento audiovisivo**. Giovani provenienti da tutti i Paesi hanno partecipato a laboratori di videomaking tenuti dal Regista Renato Giugliano e, sotto la sua guida, hanno contribuito alla realizzazione delle riprese. In particolare, a settembre, venti ragazzi e ragazze del Liceo Artistico Arcangeli di Bologna hanno preso parte al laboratorio svolgendo diversi ruoli, tutti fondamentali nella realizzazione di un prodotto audiovisivo (costumi, colonna sonora, make-up, sceneggiatura). Questa partecipazione li ha resi più consapevoli sugli obiettivi del progetto, quali lotta alla discriminazione in ogni sua forma e la promozione dell'inclusione sociale in Italia e nell'area Mediterranea.

#### PRINCIPALI RISULTATI

1 prodotto audiovisivo realizzato

#### PERSONE COINVOLTE

20 tra ragazzi e ragazze  
del Liceo Artistico Arcangeli di Bologna



## TESTIMONIANZA

**Manuel Bruhn**  
Studente



"Il progetto *The Elephant Man* è stato un lavoro bellissimo, cominciato a Settembre 2024 con l'aiuto del regista **Renato Giugliano**. Hanno partecipato diversi studenti del Liceo Artistico Arcangeli di Bologna, più precisamente della sede di via Cartoleria. Il primo giorno ci siamo conosciuti attraverso i "giochi" proposti da Renato e poi ci siamo divisi in gruppi per cominciare a pensare a delle idee interessanti per la realizzazione del nostro CORTO. Abbiamo deciso tutti insieme la storia da realizzare. Attraverso il confronto sono stati aggiunti e tolti elementi, fino a che non abbiamo cominciato, nei giorni successivi, a scrivere la sceneggiatura. Sono stati effettuati dei casting per il ruolo da protagonista, alla fine sono stato scelto io e ne sono stato felice: **è stato un lavoro incredibile, sembrava di essere realmente in un set cinematografico**, con le varie troupe e tutto il resto. Grazie a questo progetto ho dato sfogo alla mia passione e spero di poter continuare a farlo anche in futuro".



# SAD

## Artigiani del cambiamento

**Per costruire qualcosa di duraturo, c'è bisogno di piccoli gesti, ripetuti, quotidiani, che si protraggono nel tempo.**

Gesti capaci di accompagnare lungo un cammino, quando è tortuoso e quando è in discesa. Gesti che vengono compiuti con costanza, con pazienza, con arte.

**Gesti necessari quando vogliamo aiutare una persona a costruire il suo futuro.**

Con CEFA, ogni giorno ciascuno può compiere un piccolo gesto per contribuire a costruire il futuro del mondo. Il sostegno a distanza permette di **donare in maniera continuativa**, con un impegno economico quotidiano davvero piccolo. Un gesto che ci consente di fare progetti per garantire a bambini e famiglie i loro diritti fondamentali, programmando attività di sostegno nel lungo termine e che ci permette accompagnare le persone lungo un percorso.

In Guatemala come in Mozambico e in Tanzania, il sostegno a distanza garantisce la possibilità di andare a scuola, di imparare a gestire l'alimentazione, l'igiene e la sicurezza alimentare dei bambini, di migliorare il proprio lavoro e procurarsi un reddito per la famiglia.



## TANZANIA Accendiamo un sorriso portando elettricità a Ikondo e Matembwe

Dal 2005 la centrale idroelettrica di Ikondo ha iniziato a produrre energia e ha rappresentato una svolta per la vita di tutte le persone dei villaggi vicini e di quelli più lontani. **L'energia elettrica arriva nelle scuole, nei centri sanitari, nei dispensari**, nelle chiese, nelle botteghe e nelle case. Prima della sua costruzione, gli abitanti dei villaggi intorno a Ikondo dovevano percorrere 60 km per un'operazione semplice come macinare la farina e impiegavano uno o due giorni solo per il viaggio. **Oggi Ikondo conta 12 mulini**, uno per quartiere che sono il simbolo di quanto il sostegno a distanza ha costruito in questi anni. Nel 2024, abbiamo realizzato una manutenzione straordinaria delle turbine della centrale, per l'efficientamento del sistema e la ricostruzione della briglia di captazione dell'acqua. Opere che permetteranno di illuminare ancora più persone, accendendo il loro sorriso e la loro speranza.

63

Sostenitori del progetto "Accendi un sorriso"

147

Famiglie hanno acceso una lampadina  
nelle proprie case





## MOZAMBICO

### Sosteniamo i bambini formando mamme modello

In Mozambico, ancora oggi il **44% dei bambini soffre di malnutrizione** e **CEFA la combatte sostenendo le loro mamme**. Nei villaggi della zona di Beira abbiamo scelto una nutrizionista che, con un percorso triennale, realizza **dimostrazioni culinarie**, vere e proprie palestre in cui le donne imparano la classificazione degli alimenti, i loro principi nutrizionali e i modi migliori per coltivarli, conservarli e cucinarli. Aiutiamo anche le mamme che ne hanno la possibilità ad allevare una mucca, garantendo così ai bambini il latte, una fonte proteica fondamentale. Inoltre, insegniamo loro cosa coltivare nell'orto per nutrire in modo adeguato i figli nel rispetto delle norme igienico sanitarie. Grazie a questo percorso formativo, le donne diventano **"Mamme modello"**, insegnano alle altre donne e si sostengono a vicenda.

## LA TESTIMONIANZA

Minoria, mamma del villaggio di Ceramica che partecipa alle palestre nutrizionali dal 2021



*"Prima di prendere parte a queste dimostrazioni, i pasti che preparavo erano sempre gli stessi. Ora so come combinare gli alimenti e rendere i miei piatti più sani e anche più gustosi. Ho imparato anche l'igiene dei cibi e delle stoviglie e, da quando metto in pratica quello che mi è stato insegnato, ho notato dei **cambiamenti importanti nella salute e nel benessere dei miei bambini**. Non sono più malati, ma più vivaci e da quando bevono il latte, a scuola sono più attenti. Sono fiera di loro e di me!"*

110

Sostenitori del progetto

"Adotta una mamma e i suoi bambini"

72

Mamme e allevatrici sostenute



## GUATEMALA

### Perché le bambine possano scegliere il loro futuro

Le bambine della regione del Quiché coltivano un sogno: andare a scuola. La cultura macista, l'assenza di risorse economiche e la distanza degli edifici scolastici dalle abitazioni sono ostacoli alla possibilità di queste bambine maya di frequentare la scuola e seguire un percorso di studi. Sin da piccole, iniziano ad aiutare la madre nei lavori domestici e sono destinate a **matrimoni precoci e gravidanze in giovanissima età**.

Il sostegno a distanza serve a contrastare questa situazione: oltre a sostenere una buona parte del carico delle spese scolastiche, CEFA propone alle studentesse laboratori e attività che consentono loro di raggiungere un livello adeguato di consapevolezza dei propri diritti, della propria libertà di autodeterminazione. **Alcune delle studentesse che abbiamo sostenuto in questi anni sono arrivate a laurearsi**, un traguardo che nemmeno le famiglie più fiduciose avrebbero immaginato. Anche quelle che, per vari motivi non ci sono arrivate, parlano con fierezza del percorso di studi che hanno svolto, e hanno trovato un buon impiego che portano avanti con orgoglio.

In questi 21 anni,  
grazie al **sostegno a distanza**,  
quasi **2.000 bambine**  
hanno potuto **scegliere**,  
con consapevolezza,  
quali **donne diventare**.





# COMUNICAZIONE

## Più sostenitori, più volontari, più persone

Ogni euro investito nella guerra è un euro sottratto allo sviluppo dei popoli, al miglioramento delle condizioni di vita delle persone e alla lotta contro le vere sfide globali: la fame, il cambiamento climatico, le disuguaglianze. Questo vale per l'Italia, ma è ancora più vero nei Paesi in cui Cefa lavora, dove le risorse disponibili sono estremamente limitate e ogni scelta ha un impatto diretto e immediato sulla vita quotidiana delle persone.

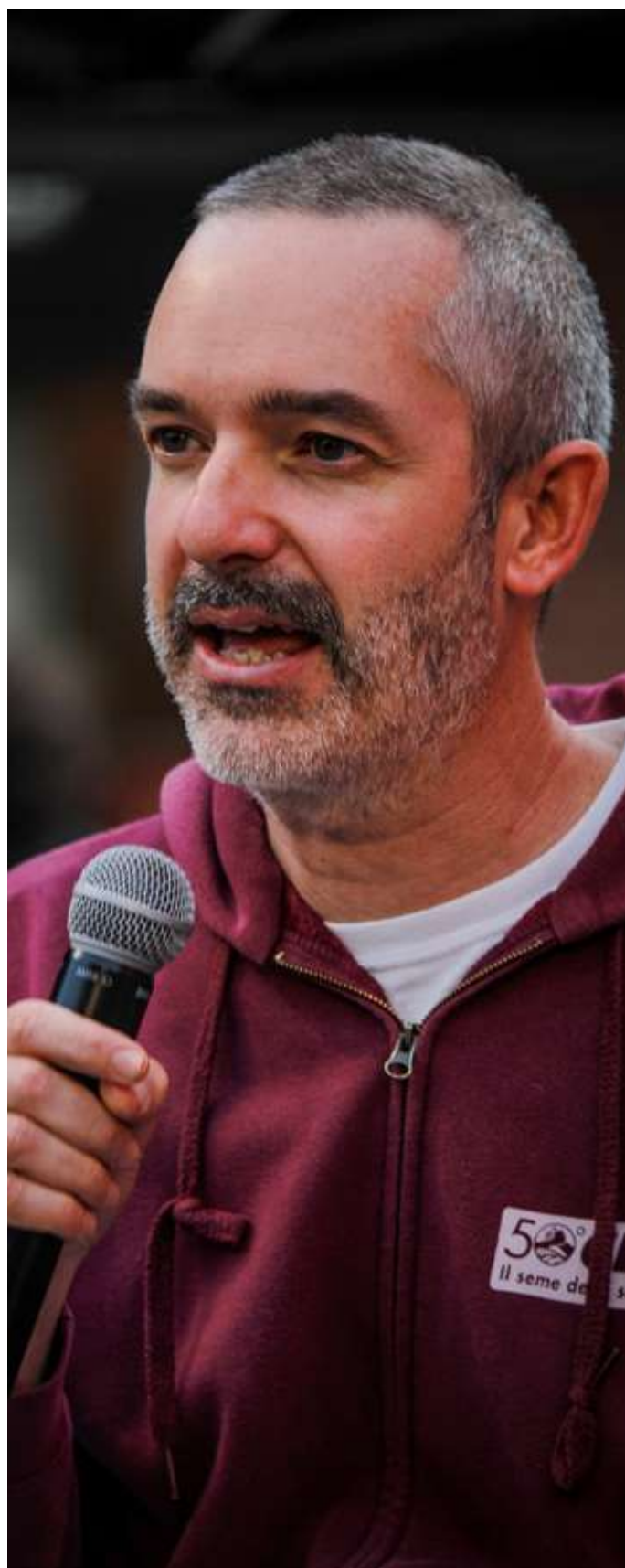
In un clima segnato da tensioni e conflitti, che ha purtroppo caratterizzato tutto il 2024, non è stato semplice trovare spazio nel cuore delle persone per raccontare le nostre battaglie quotidiane: le alluvioni che hanno colpito la Tanzania, la siccità persistente in Etiopia, il lungo e difficile percorso di ricostruzione dopo il terremoto in Marocco. Eppure, nonostante le difficoltà, siamo cresciuti. **Siamo diventati di più:** più sostenitori, più volontari, più persone che decidono di camminare al nostro fianco.

Abbiamo scelto sempre di parlare con onestà e concretezza, raccontando **storie vere, progetti reali, cambiamenti tangibili**. Una delle testimonianze che più ci ha toccato quest'anno è la lettera di **Alice Achieng arrivata dalla scuola di Kriich, che trovate integralmente a pagina 90**. Parole semplici ma potenti, che ci ricordano perché facciamo quello che facciamo.

Grazie di cuore ai 2.179 donatori che nel 2024 hanno scelto di sostenerci, alle aziende, fondazioni e associazioni che hanno creduto nei nostri progetti e naturalmente un grazie speciale ai nostri volontari. La loro presenza quotidiana nella nostra sede è un richiamo costante alla giusta motivazione con cui affrontare questa difficile missione.

**Jacopo Soranzo**

Responsabile dell'ufficio Comunicazione e Raccolta fondi



## Le storie, i volti e i progetti di un mondo che cambia

Nel 2024, la nostra comunicazione ha intrecciato storie, volti e progetti che raccontano il **cambiamento possibile, costruito giorno dopo giorno insieme alle comunità con cui lavoriamo**. Abbiamo portato avanti il racconto della realizzazione dell'acquedotto di West Pokot, iniziato nel 2023 con i video di Dargen D'Amico. Irene Scirpa ci ha accompagnato lungo i 43 km di tubi trasportati a spalla sulle montagne dell'altopiano di Kilaan, fino alla scuola di Kriich, dove garantiamo l'accesso all'acqua alle ragazze con la costruzione di bagni e sistemi di stoccaggio. Un racconto vivo, fatto di **aggiornamenti costanti, immagini e testimonianze dal campo**. La voce delle donne di West Pokot ha inoltre raggiunto un nuovo, grande palcoscenico: il concerto del Primo Maggio 2024. In quell'occasione Dargen D'Amico ha portato con sé una selezione di fotografie che raccontano la loro quotidianità, dimostrando la loro forza e resilienza. Un momento simbolico che ha amplificato il nostro messaggio.

Abbiamo continuato a **sperimentare linguaggi artistici e narrativi per affrontare temi sociali**. Con "Tratti Manifesti" abbiamo parlato di inclusione e cittadinanza europea attraverso manifesti affissi in tutta l'Emilia-Romagna. Con "Narrative", invece, abbiamo promosso laboratori dedicati alla decostruzione degli stereotipi di genere e alla costruzione di un **linguaggio davvero inclusivo**.

Francesco Arrigoni con il suo reportage "Douar - La vita dopo il terremoto" ha raccontato dal Marocco la ricostruzione, con uno sguardo particolare al supporto offerto alle comunità,

mostrando quanto il sostegno emotivo e la condivisione siano elementi essenziali per **ricostruire, oltre alle case, anche la speranza**.

Infine, Patrizio Roversi - dopo le storie dall'Ecuador condivise nel 2023 - è tornato come testimonial della nostra campagna "Un Natale da leccarsi i baffi", invitando le persone a sostenere CEFA con piccoli grandi gesti solidali.

Nel 2024, abbiamo continuato a raccontare il mondo che cambia, rimanendo parte attiva delle sue trasformazioni.

**Andrea Liuzzi**

Comunicazione e Raccolta Fondi

**25.000** iscritti alla newsletter

**16.500** follower su Facebook

**4.900** follower su LinkedIn

**3.900** follower Instagram

**20.000** copie del giornale CEFA distribuite





# SOLIDARIETÀ

## Appelli per l'emergenza in Corno d'Africa

Gli appelli ai sostenitori e ai nuovi contatti acquisiti nel corso dell'anno si sono focalizzati sull'emergenza climatica che continua a colpire il Corno d'Africa. **Nello specifico in primavera abbiamo parlato dell'Etiopia** e di come lavoriamo con le comunità del Wolayta per aumentare la produzione di mais, facendo formazione agricola sulla pacciamatura, la concimazione, le tecniche di semina e di conservazione e portando sgranatrici e attrezzi agricoli. **Nell'appello autunnale** invece abbiamo raccontato il **bisogno di aumentare i punti di accesso all'acqua pulita nella scuola di Kriich**, in Kenya, tramite le parole di una delle alunne della scuola e la sua preside. Un caso tra tanti, che abbiamo sostenuto grazie al vostro prezioso aiuto.



1.019

Donazioni ricevute nel 2024

231.321 €

Fondi raccolti

## Un Natale da leccarsi i baffi

Anche nel 2024 abbiamo portato avanti con entusiasmo la tradizionale campagna natalizia promuovendo **panettoni e pandori solidali a sostegno dei progetti in Mozambico**. I prodotti dolciari sono stati distribuiti attraverso 35 banchetti sul territorio, un importante incremento rispetto agli anni precedenti, grazie al prezioso contributo degli Amici del CEFA. **In Mozambico, da gennaio ad aprile 2025, grazie ai fondi raccolti dalla campagna, abbiamo distribuito il latte, nella scuola elementare Emanuel Cambezo di Dondo**, duramente colpita dal ciclone Idai. Nel primo trimestre, 510 bambini hanno ricevuto regolarmente un bicchiere di latte a settimana. Fondamentale è stata la collaborazione con i 4 negozi Granarolo, che insieme ad altri partner hanno ospitato la campagna in diverse città, permettendo di raggiungere nuovi pubblici. Il confezionamento è stato curato in collaborazione con la Cooperativa Arcobaleno, utilizzando shopper africane cucite dalle mamme tanzane di bambini con disabilità, garantendo qualità e inclusione sociale lungo tutta la filiera solidale.



4.363

Prodotti dolciari distribuiti

1.360

Litri di latte distribuiti nella scuola elementare Emanuel Cambezo

## A te l'uovo, a loro la gallina

La campagna pasquale ha sostenuto il nostro progetto in Tanzania, finalizzato a migliorare la sicurezza alimentare e l'autosufficienza delle famiglie vulnerabili nel distretto di Iringa. Grazie ai fondi raccolti, abbiamo distribuito **galline ovaiole, mangiatoie, abbeveratoi e kit veterinari a centinaia di famiglie**, accompagnando il supporto materiale con corsi di formazione sull'allevamento domestico. L'intervento ha garantito una produzione costante di uova fresche, fondamentali per migliorare l'alimentazione dei bambini e per creare nuove opportunità di reddito. Nel corso della campagna "A te l'uovo, a loro la gallina" abbiamo distribuito 3.264 prodotti solidali. Il confezionamento è stato curato con attenzione, coinvolgendo la Cooperativa Arcobaleno e utilizzando materiali prodotti in Tanzania, come shopper e federe artigianali, per sostenere le comunità locali. Anche per questa campagna, fondamentale è stato il contributo di Granarolo e l'impegno di sostenitori e volontari che hanno organizzato banchetti sul territorio.



2.059

Uova al cioccolato distribuite

1.050

Colombe distribuite

600

Famiglie sostenute

## Bomboniere solidali

Le bomboniere solidali sono state la **seconda fonte di nuovi sostenitori**, dopo l'evento "Riempi il piatto vuoto". Delle 98 persone che hanno reso solidali le proprie feste, il 78% non conosceva Cefa e ci ha contattato tramite il nostro portale dedicato [www.bomboniere-solidali.org](http://www.bomboniere-solidali.org). Le lauree sono l'evento per cui sono arrivati più ordini, da 16 regioni italiane.



98

Ordini ricevuti nel 2024

21.610 €

Fondi raccolti



# EVENTI

## Riempi il piatto vuoto

Bologna, 12 ottobre 2024

Il 2024 ha messo in evidenza le stringenti correlazioni tra la guerra e la fame, sottolineando quanto la **guerra** sia una delle **prime cause dell'insicurezza alimentare nel mondo**: i **conflitti sono oggi causa diretta di fame per 117 milioni di persone**. Il 60% delle persone che non hanno un accesso sicuro al cibo vive in zone di conflitto, e in molti casi **la fame diventa una vera e propria arma, usata con brutalità**. Guerra e fame si alimentano in un circolo vizioso che oggi si sta sempre più aggravando: 258 milioni di persone in 58 paesi soffrono la fame e l'85% di questi vive in zone di guerra.

L'obiettivo "Fame Zero" dell'Agenda 2030 noi lo perseguiamo tutti i giorni a Bologna e nel mondo e in occasione della **Giornata Mondiale dell'Alimentazione**, sabato 12 ottobre, **siamo tornati in Piazza Maggiore** con l'appuntamento annuale di pixel art. Abbiamo voluto lanciare un messaggio forte, disegnando un'immagine sul crescentone di Piazza Maggiore accompagnata dallo slogan: **"Se fermiamo la guerra, fermiamo la fame"**. Al centro della piazza, abbiamo disegnato un viso con un piatto vuoto, contenente solo una bomba, grazie all'illustrazione che Lorenzo Mattotti ci ha donato. Il nostro messaggio si è tradotto in immediate azioni concrete: grazie all'aiuto di tanti volontarie e volontari e alla solidarietà di moltissime persone che circolavano sulla piazza, **abbiamo riempito più di 100 carrelli con generi alimentari non deperibili**, sostenendo le mense cittadine di Bologna. Abbiamo anche raccolto fondi per i nostri progetti di contrasto alla crisi alimentare in Etiopia, sostenendo il lavoro di 15 cooperative agricole del Wolayta, dotandole di

strumenti per il lavoro, come kit agricoli e sgranatrici per la manioca, e momenti di formazione. Oltre ai volontari e alle volontarie, sono state numerose le realtà che si sono unite a noi in piazza fin dalle prime luci dell'alba: parrocchie, fondazioni, aziende e associazioni. **Mentre riempivamo il piatto vuoto più grande del mondo, abbiamo riempito anche la piazza di cibo**, spirito di collaborazione e solidarietà.

Mentre i carrelli pieni lasciavano la piazza per raggiungere la sede delle mense cittadine di Bologna, abbiamo dato voce ad approfondimenti e testimonianze all'interno dello spazio "Voci dal Palco". Il pomeriggio di talk si è aperto con la giornalista **Martina Liverani** insieme al viaggiatore **Patrizio Roversi** e al responsabile dei progetti in East Africa del CEFA, **Luciano Centonze**. Abbiamo dialogato insieme al Cardinale **Matteo Zuppi** che, intervistato dal giornalista Eugenio Cau, ha sottolineato quanto la pace richieda tempo per essere raggiunta e costruita e quanto sia prezioso mantenerla. Il Cardinale ha ribadito quanto sia fondamentale il ruolo di ognuno di noi in questo processo e quanto **la cooperazione sia la via fondamentale e maestra per innescare processi di pace e sviluppo**.

A seguire sono intervenuti **Michele Tufano**, cooperante CEFA in Etiopia, la nostra direttrice **Alice Fanti**, la giornalista **Sabika Shah Povia** e il presidente di Emil Banca **Gian Luca Galletti**, che hanno approfondito il prezzo del conflitto: "Sono 733 milioni le persone nel mondo che non hanno accesso a cibo di qualità e in quantità adeguate. Pensavamo che la situazione sarebbe migliorata dopo il COVID, invece sta peggiorando. Dal 2019, 150 milioni di persone in più non hanno accesso al cibo, un fenomeno che colpisce soprattutto il continente africano. Il 60% di coloro che soffrono la fame vive in zone di conflitto. Oggi, sono in corso 180 conflitti, tra quelli regionali e tra nazioni: la principale causa di insicurezza alimentare" (Alice Fanti, direttrice CEFA). Hanno chiuso il pomeriggio di interventi **Alberto Cazzola e Carota de Lo Stato Sociale**, con un dibattito sul tema "Chi l'ha detto che con la musica non si mangia?".



## 23.380 €

Fondi raccolti per l'Etiopia

## 100

Carrelli riempiti

## 10

Mense solidali di Bologna supportate

## 115

Volontari e volontarie presenti





## Riempi Modena di Verde

24 novembre 2024

A maggio 2023 abbiamo riempito Piazza Roma a Modena di piantine aromatiche, in occasione dell'evento Riempi il Mondo di Verde, che ormai accompagna la primavera di CEFA da tre anni. Questa giornata è per noi il pretesto per sensibilizzare la società civile intera sui temi della crisi climatica e della tutela dell'ambiente, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente (5 giugno). L'obiettivo di questo evento è piantare alberi sia in Italia che nei paesi in cui siamo presenti: infatti nel 2023 sono stati piantati **1.150 alberi nella foresta Amazzonica, in Ecuador**, e nel mese di novembre 2024 abbiamo invece messo a dimora **100 nuove piantine nel Comune di Modena**.

Il **24 novembre 2024** è infatti stata per noi la giornata di **Riempi Modena di Verde**, durante la quale, insieme al prezioso lavoro di 15 volontari e volontarie e di alcune famiglie, abbiamo **piantato 100 nuovi alberi** in una zona limitrofa al centro commerciale Grand Emilia. L'autunno è uno dei momenti migliori in cui le nuove piante possono gettare le radici, ma anche il mese in cui si celebra la **Giornata Nazionale dell'Albero** (21 novembre), grazie alla quale ci impegniamo costantemente a sensibilizzare sui temi ambientali e sulla loro importanza.

Durante questa giornata abbiamo potuto contare sul prezioso sostegno dell'amministrazione comunale del Comune di Modena, insieme all'Assessore all'Ambiente Molinari, di LegaAmbiente, di Coop Alleanza e di EmilBanca.

Il laboratorio di **Bugs Hotel**, realizzato dalla Cooperativa "La Lumaca" di Modena, ha arricchito la mattinata: i bambini e le bambine presenti hanno potuto riflettere sull'importante ruolo degli insetti durante tutte le stagioni dell'anno, costruendo per loro dei piccoli rifugi, con tronchi e foglie, per ripararsi dal freddo dell'inverno.



## Festa dell'Unità

Bologna, 31 agosto 2024

L'evento *"L'Acqua è un Bene Pubblico di cui stiamo privando due miliardi di persone"* ha evidenziato la **crisi idrica globale** e locale, con discussioni sul cambiamento climatico e il ruolo della donna. La direttrice di CEFA, **Alice Fanti**, ha sottolineato come **l'accesso all'acqua potabile sia strettamente legato all'emancipazione femminile, specialmente in Africa**, dove le donne sono responsabili del reperimento dell'acqua per le loro famiglie. Questo compito le allontana da opportunità educative e lavorative, perpetuando cicli di povertà.

Insieme a lei, i relatori **Alessandro Bratti** dell'Autorità di Bacino del Po e il climatologo **Luca Lombroso**, hanno discusso delle sfide che l'Italia sta affrontando a causa del cambiamento climatico: le vecchie infrastrutture idriche, le perdite nelle reti di distribuzione e il consumo insostenibile dell'acqua da parte dell'industria e dell'agricoltura mettono a rischio la sostenibilità a lungo termine. Della situazione particolarmente critica in Africa ha invece parlato **Luciano Centonze**, responsabile dei progetti East Africa di CEFA. L'aumento della popolazione, la scarsità di risorse idriche e l'onere che ricade principalmente sulle donne stanno aggravando le condizioni di vita nelle aree rurali.



## Charity Dinner, "Aggiungi un miliardo di posti a tavola"

Bologna, 17 settembre 2024

Per il secondo anno consecutivo, presso la suggestiva location di Battirame 11, abbiamo organizzato una cena di beneficenza per sostenere la distribuzione di **pompe ad energia solare nel Wolayta in Etiopia**.

Grazie ai nostri sostenitori e alle nostre sostenitrici, abbiamo raccolto fondi per aiutare 10 gruppi cooperativi, in 3 nuovi distretti del Wolayta, fornendo loro **10 ulteriori pompe ad energia solare**. In una magica atmosfera, abbiamo gustato i piatti dello chef **Max Poggi**, unendo la tradizione al sapore del teff, cereale di produzione africana.



## La Tanzania alla Biennale di Venezia

Venezia, dal 20 aprile al 30 settembre 2024

Per la prima volta grazie all'impegno del curatore Enrico Bittoto e di CEFA la **Tanzania** ha partecipato alla Biennale di Venezia. Questa edizione ha dedicato un padiglione agli artisti Happy Robert, Naby, Haji Chilonga e Lute Mwakisopile, che comunicano la cultura e la creatività del continente africano.

Attraverso le loro opere abbiamo esplorato **la complessa interazione tra uomo e natura**, il concetto di "Altro" e alterità, con un focus sulla necessità di costruire un dialogo per superare i pregiudizi che spesso nascono dal mancato confronto. Questa iniziativa ci ha permesso di promuovere un'immagine dell'Africa che non sia solo di bisogni e ingiustizie, ma anche di **cultura e valori**.

Scopri di più





# VOLONTARI

**Sono 280 le persone che nel 2024 hanno sostenuto le attività di CEFA donando il proprio tempo** e le proprie capacità. Il loro contributo è un regalo prezioso: le città in cui sono più presenti e attivi sono **Bologna, Modena, Parma e Ferrara**, con persone presenti **anche nelle città di Roma e Milano**. Sono stati protagonisti durante le giornate nelle piazze e nelle campagne di Natale e di Pasqua. Di grande valore è anche il contributo di chi ci affianca in ufficio, con costanza e quotidianità, per confezionare le bomboniere solidali, sistemare i gadget, inserire contatti nel database, imbustare le lettere di ringraziamento, svolgendo tutte quelle piccole mansioni che, come in un puzzle, permettono di costruire un bellissimo quadro. Il nostro grazie per loro non sarà mai sufficiente e la bontà e la solidarietà che mettono in ogni gesto è difficile da spiegare, si può solo toccare con mano stando in loro compagnia.

**Se anche tu vuoi far parte di questa squadra e diventare volontario o volontaria, telefona allo 051.520285 oppure scrivi a Ilenia Ghedini: [i.ghedini@cefa.org](mailto:i.ghedini@cefa.org)**

## Amici del Cefa

Da sempre il contributo dei volontari è prezioso, anche attraverso gruppi di sostegno locali. Dal 2020 anche l'associazione Amici del Cefa ci accompagna nella promozione di una cultura di solidarietà e di pace, diffondendo le iniziative e organizzando eventi a sostegno dei progetti Cefa nel mondo.

*"Per noi volontari – spiega **Lucia Costa** - queste attività sono occasione di crescita personale, confronto e divertimento, grazie alle quali possiamo sperimentare l'appartenenza ad un disegno più grande e più alto. In questi 5 anni di attività, attraverso cene, concerti, banchetti e altri eventi, abbiamo costantemente aumentato il nostro sostegno a Cefa, un prezioso contributo per garantire maggiore continuità e autosufficienza ai progetti per le comunità rurali in Africa e America Latina."*

Lucia Costa - Presidente Amici del CEFA  
[amicidelCEFA@gmail.com](mailto:amicidelCEFA@gmail.com)

## Gruppi di appoggio 2024

CEFA può contare, ormai da diversi anni, sull'aiuto solido e concreto di alcuni gruppi di appoggio localizzati in zone differenti, organizzati in gruppi di persone che promuovono attività e sostengono l'organizzazione in autonomia:

### › Gruppo CEFA Ferrara:

referente Maria Zangoni

### › Gruppo CEFA Parma:

referente Roberto Zanzucchi - [robertozanzucchi@gmail.com](mailto:robertozanzucchi@gmail.com)

### › Gruppo CEFA Roma:

referente Dario De Nicola - [dario.denicola@cefa.org](mailto:dario.denicola@cefa.org)

Siamo inoltre affiancati instancabilmente da **ModenaCEFA** il cui referente è Eugenio Messori ([modena-CEFA@libero.it](mailto:modena-CEFA@libero.it)) che svolge attività sul territorio modenese e in Tanzania, il cui supporto durante gli eventi di piazza è impagabile e sempre fondamentale.



## Una cooperazione lunga trent'anni

Ci sono storie che meritano di essere raccontate. Quella che lega CEFA a un gruppo di volontari e tecnici delle province di Vicenza e Modena è una di queste. Più di trent'anni fa, insieme a loro, abbiamo realizzato interventi che all'epoca sembravano impossibili, considerata la complessità del contesto. **Abbiamo costruito due centrali idroelettriche che ancora oggi forniscono energia pulita a migliaia di persone** nella zona di Matembwe e Ikondo e anche un mangimificio. Ma la cosa davvero straordinaria è che questo rapporto non si è mai interrotto. Anzi, si è rafforzato nel tempo e ha permesso alle comunità locali, chiamate a gestire e mantenere queste strutture, di contare sull'assistenza tecnica, sul supporto logistico e sul sostegno finanziario di queste persone.

Un sostegno che ha contribuito a fare del progetto di Matembwe/Ikondo qualcosa di cui essere orgogliosi, una storia di cooperazione dal basso, di territori lontani che trent'anni fa hanno avuto l'opportunità di conoscersi, dando vita a un legame forte, che continua ancora oggi. Una storia fatta di persone, di aziende, di comunità che hanno sentito la necessità di attivarsi per offrire opportunità a chi non ne aveva.



E, nonostante il tempo passato, e il peso degli anni che per qualcuno comincia a farsi sentire, non è ancora arrivato il momento di incrociare le braccia.

Nel 2024, grazie all'impegno instancabile di questi volontari e al supporto tecnico e finanziario di aziende come ZECO e fondazioni come Microsocial Foundation, lavorando fianco a fianco con tecnici e operai tanzaniani, abbiamo realizzato importanti lavori di messa in sicurezza e potenziamento della centrale di Ikondo.

**Due missioni, in cui quattro tecnici, provenienti da Vicenza e da Modena, per quattro mesi** si sono alternati a Ikondo con l'obiettivo di rendere la centrale il motore per lo sviluppo di tutti i villaggi connessi alla sua rete di distribuzione. E nel 2025 l'impegno proseguirà, con un nuovo intervento sul mangimificio di Matembwe.

**Crediamo profondamente in questo modello di cooperazione "dal basso"**, fatto di persone, comunità e territori che si incontrano, si riconoscono e decidono di mettersi in gioco insieme. Perché la cooperazione non è solo un trasferimento di competenze o risorse, è relazione, fiducia e continuità. Vogliamo costruire ponti dove prima c'erano distanze e dimostrare che ciascuno può contribuire, in modo concreto, a un cambiamento condiviso.





PER: GLI ITALIANI

SONO ALICE DALLA **SCUOLA SECONDARIA FEMMINILE DI KRIICH**, IN KENYA. IL MOTIVO PER CUI VI SCRIVO QUESTA LETTERA È PER CHIEDERE IL VOSTRO SUPPORTO PERCHÉ ABBIAMO POCHISSIMA ACQUA IN QUESTA SCUOLA. A VOLTE RIUSCIRE A BERE ANCHE SOLO UN PO' NELL'ARCO DELLA GIORNATA È UN'IMPRESA. **CI CAPITA SPESSO DI AVERE SETE** E IN PIÙ POSSIAMO AVERE SOLO UN PASTO AL GIORNO.

**CHIEDIAMO DI AVERE PIÙ RUBINETTI D'ACQUA** PER POTER ARRIVARE IN CLASSE IN TEMPO PER LE NOSTRE SESSIONI DI LETTURA, ALTRIMENTI AVENDO UN SOLO RUBINETTO IN TUTTA LA SCUOLA C'È SEMPRE UNA LUNGA FILA. **CHIEDIAMO ANCHE DI AVERE DEI BAGNI** PERCHÉ AL MOMENTO NON CI SONO. SIAMO TUTTE RAGAZZE E NEI PERIODI DI MESTRUAZIONI FACCIAMO DEL NOSTRO MEGLIO PER LAVARCI MA RIUSCIAMO A FARLO SOLO ANDANDO AL FIUME PIÙ VICINO CHE C'È.

IN QUESTA SCUOLA NON ABBIAMO UNA LATRINA VERA E PROPRIA NÉ DOCCE, **CHIEDIAMO DI POTER AVERE ALMENO DELLE TANICHE** PER TENERE DELL'ACQUA A DISPOSIZIONE DA POTER USARE PER OGNI ESIGENZA, ANCHE PER CUCINARE E LAVARE LE MANI.

**GRAZIE**  
**VOSTRA ALICE ACHIENG**

Con la tua donazione, **CEFA** può affrontare l'emergenza acqua nella scuola di Kriich e offrire alle ragazze un ambiente sicuro dove vivere, studiare e crescere.

Dona su [www.cefaonlus.it/dona-ora](http://www.cefaonlus.it/dona-ora)  
oppure tramite bonifico bancario all'IBAN **IT23Q0707202409000000124915**  
causale: **La scuola di Alice**



CEFA ETS | Via lame 118 | 40122 - Bologna | 051 520285

# GRAZIE

Nel 2024 sono stati 2179 i donatori e le donatrici privati che hanno contribuito a realizzare le attività descritte in questo bilancio sociale. A tutti loro va il nostro grazie e dei principali donatori abbiamo il piacere di riportare il logo.



**Ringraziamo inoltre:**

Camst - Tecnologie Ambientali Srl - Avenue Media S.r.l. - Conad - Melamangio S.p.a - C.i.c.a. - Bcc Felsinea  
Fratelli Zucchini Srl - Granlatte Società Cooperativa Agricola - Legacoop Bologna - Essequattro Spa -  
L'operosa Spa - Maresca e Fiorentino Spa - Apicoltura Vangelisti Srl - Chemicalab - Amtt Assicurazioni  
Srl - Cisa 2000 Srl - Co.pro.zoo. - Intellera Consulting Spa



| ATTIVO                                                                                                                                                       | 2024      |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| A) Quote associative o apporti ancora dovuti                                                                                                                 | 900       |
| II - Immobilizzazioni materiali                                                                                                                              |           |
| 1) terreni e fabbricati                                                                                                                                      | 278.726   |
| 3) attrezzature                                                                                                                                              | 2.213     |
| Totale                                                                                                                                                       | 280.939   |
| III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo |           |
| 1) partecipazioni in                                                                                                                                         |           |
| c) altre imprese                                                                                                                                             | 5.049     |
| Totale                                                                                                                                                       | 5.049     |
| Totale immobilizzazioni                                                                                                                                      | 285.988   |
| II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo                                   |           |
| 3) verso enti pubblici                                                                                                                                       | 1.408.398 |
| 4) verso soggetti privati per contributi                                                                                                                     | 231.428   |
| 5) verso enti della stessa rete associativa                                                                                                                  | 60.167    |
| 6) verso altri enti del Terzo settore                                                                                                                        | 782       |
| 12) verso altri                                                                                                                                              | 935.804   |
| Totale                                                                                                                                                       | 2.636.579 |
| IV - Disponibilità liquide                                                                                                                                   |           |
| 1) depositi bancari e postali                                                                                                                                | 1.319.820 |
| 3) denaro e valori in cassa                                                                                                                                  | 9.245     |
| Totale                                                                                                                                                       | 1.329.065 |
| D) Ratei e risconti attivi                                                                                                                                   | 7.097     |

| PASSIVO                                                                                                                     | 2024      |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| A) Patrimonio netto                                                                                                         |           |
| I - Fondo di dotazione dell'ente                                                                                            | 45.058    |
| III - Patrimonio libero                                                                                                     |           |
| 1) Riserve di utili o avanzi di gestione                                                                                    | 166.107   |
| Totale                                                                                                                      | 166.107   |
| IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio                                                                                           | -149.282  |
| Totale patrimonio netto                                                                                                     | 61.883    |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato                                                                       | 335.600   |
| D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo     |           |
| 1) debiti verso banche                                                                                                      | 111.875   |
| 4) debiti verso enti della stessa rete associativa                                                                          | 964       |
| 6) acconti                                                                                                                  | 3.124.931 |
| 7) debiti verso fornitori                                                                                                   | 81.845    |
| 9) debiti tributari                                                                                                         | 34.021    |
| 10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale                                                              | 52.375    |
| 11) debiti verso dipendenti e collaboratori                                                                                 | 3.139     |
| 12) altri debiti                                                                                                            | 452.268   |
| Totale debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 3.861.418 |
| E) Ratei e risconti passivi                                                                                                 | 729       |



| ONERI E COSTI                                                  | 2024             |
|----------------------------------------------------------------|------------------|
| <b>A) Costi e oneri da attività di interesse generale</b>      |                  |
| 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci           | 1.915.751        |
| 2) Servizi                                                     | 2.591.400        |
| 3) Godimento beni di terzi                                     | 172.120          |
| 4) Personale                                                   | 4.175.855        |
| 7) Oneri diversi di gestione                                   | 7.656            |
| <b>Totale</b>                                                  | <b>8.862.783</b> |
| <b>C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi</b>          |                  |
| 1) Oneri per raccolte fondi abituali                           | 48.690           |
| 2) Oneri per raccolte fondi occasionali                        | 94.560           |
| 3) Altri oneri                                                 | 172.305          |
| <b>Totale</b>                                                  | <b>315.556</b>   |
| <b>D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</b> |                  |
| 1) Su rapporti bancari                                         | 15.313           |
| <b>Totale</b>                                                  | <b>15.313</b>    |
| <b>E) Costi e oneri di supporto generale</b>                   |                  |
| 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci           | 3.216            |
| 2) Servizi                                                     | 59.422           |
| 4) Personale                                                   | 114.096          |
| 5) Ammortamenti                                                | 4.670            |
| 7) Altri oneri                                                 | 72.746           |
| <b>Totale</b>                                                  | <b>254.150</b>   |
| <b>Totale oneri e costi</b>                                    | <b>9.447.802</b> |

Scopri l'elenco  
dei progetti  
e dei finanziatori  
istituzionali di CEFA



| PROVENTI E RICAVI                                                           | 2024             |
|-----------------------------------------------------------------------------|------------------|
| <b>A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>      |                  |
| 4) Erogazioni liberali                                                      | 136.581          |
| 5) Proventi del 5 per mille                                                 | 149.118          |
| 6) Contributi da soggetti privati                                           | 1.330.142        |
| 8) Contributi da enti pubblici                                              | 6.287.569        |
| 10) Altri ricavi, rendite e proventi                                        | 670.896          |
| <b>Totale</b>                                                               | <b>8.574.305</b> |
| <b>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</b>                | <b>-288.477</b>  |
| <b>C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</b>          |                  |
| 1) Proventi da raccolte fondi abituali                                      | 449.229          |
| 2) Proventi da raccolte fondi occasionali                                   | 191.589          |
| <b>Totale</b>                                                               | <b>640.818</b>   |
| <b>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</b>                    | <b>325.262</b>   |
| <b>D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</b> |                  |
| 1) Da rapporti bancari                                                      | 3.907            |
| 2) Da altri investimenti finanziari                                         | 53               |
| <b>Totale</b>                                                               | <b>3.960</b>     |
| <b>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</b>           | <b>-11.353</b>   |
| <b>E) Proventi di supporto generale</b>                                     |                  |
| 1) Proventi da distacco del personale                                       | 50.807           |
| 2) Altri proventi di supporto generale                                      | 28.630           |
| <b>Totale</b>                                                               | <b>79.437</b>    |
| <b>Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)</b>                 | <b>-174.713</b>  |
| <b>Totale proventi e ricavi</b>                                             | <b>9.298.520</b> |
| Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)                      | -149.282         |
| <b>Avanzo/disavanzo d'esercizio dopo le imposte (+/-)</b>                   | <b>-149.282</b>  |



Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117/2017, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di CEFA - COMITATO EUROPEO PER LA FORMAZIONE E L'AGRICOLTURA ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso D.Lgs. n. 117/2017.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto come oggetto, in particolare, quanto segue:

- **la verifica dell'esercizio** in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;

- **il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento**, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con D.M. 9.6.2022;

- **il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro**, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del D.Lgs. n. 117/2017.

**Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.**

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117/2017, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da CEFA COMITATO EUROPEO PER LA FORMAZIONE E L'AGRICOLTURA ETS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017. L'ente CEFA COMITATO EUROPEO PER LA FORMAZIONE E L'AGRICOLTURA ETS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferme restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale, secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e con le informazioni e i dati in suo possesso. Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020.

In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;

- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;

- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

**Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente CEFA - COMITATO EUROPEO PER LA FORMAZIONE E L'AGRICOLTURA ETS non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.**

Bologna, 13/05/2025

**L'organo di controllo:**

**Franco Chiarini > Presidente Odc**

**Luca Montevocchi**

**Claudia Frontini**



Il Bilancio Sociale 2024 di CEFA - Il seme della solidarietà ETS - è stato redatto con l'obiettivo di aumentare la trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholder e di rendere conto, dei risultati raggiunti durante l'anno in termini economici, sociali e ambientali. Questo documento rappresenta anche uno strumento di comunicazione e di dialogo, nonché un'opportunità di riflessione interna e di autovalutazione per migliorare l'efficacia dell'azione dell'organizzazione.

**La redazione del Bilancio Sociale si è svolta nel rispetto del Codice del Terzo Settore** (D.lgs. 117/2017) e delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore (D.M. 4 luglio 2019). L'impostazione metodologica ha tenuto conto dei principi fondamentali di rilevanza, trasparenza, attendibilità, imparzialità, chiarezza, comparabilità e verificabilità. Il processo di redazione ha coinvolto un gruppo di lavoro interno composto dai rappresentanti delle principali aree organizzative, tra cui comunicazione, raccolta fondi, amministrazione, progetti, risorse umane e direzione. Il coordinamento è stato affidato all'area Comunicazione, con il supporto di una consulente esterna. **La raccolta e l'analisi dei dati hanno preso in esame tutte le attività realizzate sia in Italia che nei Paesi** in cui CEFA opera e le iniziative di sensibilizzazione e advocacy, le attività di volontariato e le campagne di raccolta fondi.

I dati utilizzati provengono dal sistema contabile e gestionale dell'organizzazione, dai rapporti di progetto e di missione, dai documenti interni delle aree operative e dai sistemi di monitoraggio e valutazione implementati durante l'anno. La qualità e la coerenza delle informazioni sono state verificate attraverso un processo di validazione interna, che ha coinvolto i referenti delle diverse aree.

L'analisi della ripartizione dei costi di pagina 26 è stata rivista rispetto agli anni precedenti attribuendo ai costi di struttura italiana anche i costi del personale di scrittura, implementazione e monitoraggio dei progetti presente in sede.

**Il documento è stato approvato dal Consiglio Direttivo insieme al bilancio economico consuntivo 2024**, e sarà pubblicato entro il 30 giugno 2025 sul sito istituzionale di CEFA. Sarà inoltre depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.



## CEFA

Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura  
CF. 01029970371

### Sede centrale

Via Lame 118 - 40122 Bologna (BO)

### Contatti

+39 051 520285

[info@cefa.org](mailto:info@cefa.org)

[www.cefa.org](http://www.cefa.org)

### Redazione e coordinamento editoriale:

Lara Mariani

### Progetto grafico e impaginazione:

Silvia Moscati

### Fotografie di:

(in ordine alfabetico)

Andrea Liuzzi

Andrew Mageto

Alfred Wango

Associazione Fotografica "Tempo e Diaframma" APS

Cesare Gelso

Francesco Arrigoni

Gabriele Fiolo

Luciano Centonze

Michael Kariuki

Renato Giugliano

### In copertina:

foto del progetto realizzato a West Pokot in Kenya

### In quarta di copertina:

il nostro fondatore Giovanni Bersani.

L'anno 2024 segna 10 anni dalla sua scomparsa



[www.cefa.org](http://www.cefa.org)



